
Manuale MANDRIVA 2008.1

Installazione e configurazioni

Davide Garatti



Davide_01

Versione 0.1

15 aprile 2008

Modifiche dalla versione precedente:

Generale		"Aggiornamento del manuale alla 2008.1"
Sezione	3.5.3	"Installazione versione 64bit"
Sezione	5.0	"Aggiunta nota per remove media"
Sezione	5.1	"Aggiunta repository"
Sezione	8.x	"KDE 4"
Sezione	12.x	"Impostazioni e particolarità su sistemi a 64bit"
Sezione	14.1	"Filtri per la famiglia in MCC"

Indice Generale

1	INTRODUZIONE.....	5
1.1	CARATTERISTICHE versione 2008.1.....	5
1.2	CARATTERISTICHE versione 2008.....	5
2	NOTE INIZIALI.....	6
2.1	Comandi principali shell.....	6
2.2	VI un editor rapido ed efficace.....	9
2.3	Super User (utente root).....	10
2.4	Struttura file system.....	11
2.5	Sicurezza.....	12
2.6	Cambiare Password.....	12
3	INSTALLAZIONE SISTEMA BASE.....	14
3.1	Configurazione esistente.....	14
3.2	Riconoscimento hardware.....	14
3.3	Controlli preliminari.....	15
3.4	In caso di acquisto.....	15
3.5	Installazione del sistema.....	16
3.5.1	Download delle immagini ISO.....	16
3.5.2	Installazione tramite DVD o Powerpack.....	17
3.5.3	Installazione versione 64bit	24
3.5.4	Installazione tramite Live CD (mandriva ONE).....	24
3.5.5	Aggiornamento da precedente versione.....	25
3.6	DESKTOP 3D.....	26
3.6.1	COMPIZ-FUSION - EMERALD.....	27
3.6.1.1	Aggiornare compiz da repository MIB.....	31
3.6.2	BERYL, EMERALD.....	32
4	Configurazione ADSL.....	34
4.1	ADSL Ethernet.....	35
4.2	ADSL USB.....	36
5	AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA (sicurezza e correzione bachi) (ADSL)...	36
5.1	Setup dei vari repositor UFFICIALI.....	36
5.2	Aggiornamenti sistema.....	37
5.3	Pacchetti ottimizzati MIB (mandrivaitalia.org).....	38
5.4	Installazione programmi	40
5.5	Aggiornamento di un singolo programma.....	42
5.6	I primi programmi che installo!.....	42
5.7	“Recovery” del sistema.....	44
6	CONFIGURAZIONE SISTEMA.....	44
6.1	MANDRIVA CONTROL CENTER.....	45
6.2	KDE CENTRO DI CONTROLLO.....	49
6.2.1	Mouse.....	49
6.2.2	Supermount, USB e dispositivi.....	49
6.2.3	Set di nuove icone.....	51

6.2.4	Decorazione finestra e Stile.....	52
6.2.5	Nuovo set di puntatori.....	53
6.3	Nuove maschere di login.....	54
6.4	Configurazione Sensori Ventole/temperatura.....	56
6.5	Installazione CODEC Video.....	58
6.6	Lettori di Memorie,dispositivi mp3, Macchine fotografiche digitali.....	59
6.7	Programmi OCR.....	59
6.8	INSTALLAZIONE DRIVER NVIDIA.....	61
6.8.1	NVIDIA driver scheda Video.....	61
6.8.1.1	Installazione driver ufficiale NVIDIA.....	62
6.8.1.2	Installazione driver NVIDIA tramite pacchetti DKMS.....	63
6.8.2	NFORCE Driver scheda audio e ethernet.....	65
6.9	INSTALLAZIONE DRIVER ATI.....	66
6.10	INSTALLAZIONE DRIVER INTEL.....	66
6.11	Configurazione accesso Internet per modem 56K (SERIALI).....	67
6.12	Configurazione Boot Loader.....	70
6.12.1	MANDRIVA fino alla 2007.....	70
6.12.2	Mandriva dalla 2007.1 in poi.....	71
7	APPLICAZIONI.....	73
8	KDE 4.....	74
8.1	Il Desktop	74
8.2	Il file manager.....	76
8.3	Centro di controllo.....	78
8.4	Integrazione con Compiz-fusion ed emerald.....	79
9	INSTALLAZIONE / AGGIORNAMENTO PROGRAMMI PRINCIPALI.....	79
9.1	OpenOffice.....	79
9.2	Firefox (Il browser).....	80
9.2.1	installazione da file tar.gz.....	80
9.2.2	Note su Firefox.....	81
9.2.3	PLUG-INS.....	82
9.2.4	JAVA	83
9.2.5	Acrobat Reader.....	84
9.2.6	Flash Player.....	85
9.2.7	Note sui plugins.....	85
9.2.8	PLUGIN Mancanti per linux.....	86
10	Ritocchi al sistema.....	88
10.1	TERMINALE.....	88
10.2	MENU DI SISTEMA (Classico - Kickoff - Kbfx).....	88
10.3	Konqueror - Link su Linguette scheda sinistra.....	90
10.4	Service Menu.....	92
10.5	Gestione Floppy Disk.....	95
10.6	Nuovi Caratteri (Fonts).....	96
11	WINE - Esegui programmi win sotto Linux.....	96
12	Informazioni Avanzate.....	97
12.1	Applicazioni su server remoti.....	97
12.2	Kernel.....	97
12.3	Informazioni di avvio.....	99
12.4	LOG di sistema.....	99

12.5	Chiudere un programma bloccato.....	100
12.6	KDE GNOME XFCE etc.....	101
12.7	Permessi, Gruppi, dispositivi.....	101
12.8	Avviare, Fermare, Riavviare i servizi.....	102
12.9	Aggiungere font “particolari”.....	104
12.10	Ripristinare il Boot loader.....	104
12.11	Evitare L'aggiornamento di alcuni programmi	105
13	Impostazioni e particolarità su sistemi a 64bit.....	106
13.1	Repository internet.....	106
13.2	Flash player di Adobe.....	107
14	Varie.....	108
14.1	Filtri per la Famiglia.....	108
15	LINK DI RIFERIMENTO.....	109
15.1	LINUX.....	109
15.2	DISTRIBUZIONI.....	109
15.3	HARDWARE.....	110
15.4	SOFTWARE.....	111
16	Note Finali.....	112

1 INTRODUZIONE

Questo manuale vuole essere una semplice guida, da seguire passo passo, per completare l'installazione, e le prime configurazioni, subito dopo l'installazione del nostro nuovo sistema.

Si baserà sulla versione MANDRIVA 2008.1 spring . Potrà essere comunque utilizzato anche per le precedenti versioni e per quelle nuove, per esempio la futura 2009.

Questo è solo uno dei tanti modi di configurare Linux Mandriva.....

1.1 CARATTERISTICHE versione 2008.1

Kernel	2.6.24
KDE	3.5.9 / 4.0.3
GNOME	2.22
XFCE	4.4.2

Nota: KDE4 e` ancora in fase di sviluppo, e lo sarà per diversi mesi ancora, quindi installarlo per avere un anticipazione di ciò che presto useremo, ma sconsiglio di utilizzarlo come ambiente predefinito. (non abbiate fretta)

Oltre agli aggiornamenti base di kernel, KDE e gnome, e dei vari programmi tra cui la versione 2.4.0.4 di Openoffice sono da menzionare:

K3B nelle versioni 1.0.4 e 1.95 (per kde4)

Amarok 2.0.0
cups 1.3.6
dkms 2.0.19
alsa 1.0.16

e molto altro.....

Lettura/scrittura per NTFS, ora realmente abilitata di default.

1.2 CARATTERISTICHE versione 2008

Kernel	2.6.22-9
KDE	3.5.7 / 4.0 Preview
GNOME	2.20
XFCE	4.4.1

Supporto alla tecnologia XGL e AIGLX per un desktop con effetti video spettacolari tramite Compiz-Fusion.

Nota:

Per abilitare questo tipo effetti occorre che il PC sia dotato di una scheda video con driver OpenGL perfettamente funzionanti.

Inoltre Alsa 1.0.14 e ovviamente moltissimo altro ancora.

Molte le novità “nascoste” tra cui spiccano

nuova gestione dei dispositivi EIDE

Lettura/scrittura per NTFS (non abilitata di default)

Disabilitato XFS (X font server) i font andranno messi in `/etc/X11/fontpath.d/`

Nota: KDE4 e` attualmente in fase di sviluppo, e lo sarà per diversi mesi ancora, quindi installarlo per avere un anticipazione di ciò che presto useremo, ma non utilizzarlo come ambiente predefinito.

2 NOTE INIZIALI

In questo capitolo elenco alcune nozioni base che spesso torna utile conoscere, anche se non sono assolutamente necessarie per l'uso quotidiano e proficuo del sistema, possono semplificare la vita in caso di problemi.

Nel manuale faccio spesso riferimento a comandi eseguiti su terminali, alcune volte soprattutto all'inizio ciò può risultare ostico, tuttavia e` bene specificare che tutte le operazioni di configurazione, installazione etc possono essere fatte anche tramite le varie applicazioni grafiche fornite da Mandriva, come da qualsiasi altra distribuzione Linux.

Detto questo, con il passare del tempo alcune operazioni, preferirete farle tramite riga di comando, proprio in funzione della loro praticità e rapidità.

2.1 Comandi principali shell

Per utilizzare la shell occorre conoscere almeno i comandi principali che nell'elenco sono evidenziati in **grassetto**.

La shell puo essere chiamata in molti modi sappiate che quando si parla di terminale, prompt, o linea di comando ci si riferisce sempre alla stessa cosa.

Ci sono un enorme quantità di comandi, qui di seguito un breve elenco dei più significativi ed utilizzati, e per alcuni sono elencate anche le principali opzioni.

man	:	formatta e mostra le pagine della guida in linea.
cd	:	cambia la directory corrente.

ls	:	mostra il contenuto di una directory.
cp	:	copia file e directory.
mv	:	muove o rinomina un file o una directory.
rm	:	cancella file e directory.
mkdir	:	crea una directory.
ln	:	crea link a file e directory.
pwd	:	mostra la directory corrente.
chmod	:	modifica i permessi di accesso di un file.
Chown	:	cambia il proprietario di un file.
cat	:	mostra il contenuto di un file.
find	:	cerca un file tra le directory.
vi	:	l'editor di testo. l'unico ed il solo.
df	:	mostra lo spazio libero sul disco fisso.
free	:	mostra lo stato della memoria.
mount	:	monta un filesystem.
umount	:	disattiva un filesystem.
ps	:	visualizza un elenco dei processi correnti.
kill	:	invia un messaggio (TERM di default) ad un processo.
hostname	:	mostra e cambia il nome dell'host.
gzip	:	comprime e decompime file .gz.
tar	:	crea backup di file (file .tar).
more	:	separa l'output in piu' pagine (anche less).
less	:	separa l'output in piu' pagine
reset	:	resetta il terminale alle impostazioni iniziali.
zip e unzip	:	comprime e decompime file .zip.
top	:	mostra i processi che usano piu' tempo CPU o memoria.
uncompress	:	decompime file compressi (file .Z)
dmesg	:	stampa log eventi sul sistema, se inserisci una memoria USB
o	:	un altro dispositivo vedi a cosa viene associato:

Alcuni precisazioni sulle varie opzioni dei seguenti comandi:

cp	:	copia file e directory. -r ricorsivo. (se copi una directory) -a mantiene gli attributi. -f forza.
rm	:	cancella file e directory (nota bene: NON esiste undelete!!!). -d anche directory. -i chiede conferma. -f forza. -r ricorsivo. (se cancelli una directory)
tar	:	crea od estrae backup di file. x estrae. c archivia.

v verbose.
f file (in cui archiviare o da estrarre).
z processa prima con gzip (per file .tar.gz o .tgz).

In genere per archiviare:

```
tar -cvf <nomearchivio.tar> <nomefiles (o directory)>
```

e per estrarre

```
tar -xvf <nomearchivio.tar>
```

oppure

```
tar -zxvf <nomearchivio.tar.gz>
```

oppure

```
tar -zxvf <nomearchivio.tgz>
```

gzip : comprime e decompime file (estensione .gz).
 -d decomprime.
 -f forza.
 -r ricorsivo.
 -1 piu' veloce.
 -9 miglior compressione.

ps : visualizza un elenco dei processi correnti.
 l formato esteso.
 u nome utente ed ora di avvio.
 m informazioni sull'utilizzo della memoria.
 a mostra anche i processi di altri utenti.
 r mostra solo i processi attivi.
 x mostra anche i processi che non controllano un terminale.

tail : mostra la fine di un file.
 -s solo le ultime s righe.
 -c x ultimi x byte.
 -f continua a leggere un file, utile se questo viene modificato.

chgrp : cambia il gruppo di appartenenza di un file.
chmod : modifica i permessi di accesso di un file.
 metodo numerico:
 primo numero (opzionale):
 4 : set user ID
 2 : set group ID
 1 : swappa la text image
 secondo numero; permessi del proprietario:
 4 : lettura
 2 : scrittura

1 : esecuzione
terzo numero; permessi del gruppo, stessi valori.
quarto numero; permessi degli altri, stessi valori.
-R ricorsivo.

chown : cambia il proprietario di un file o directory.
user.group setta il proprietario a user.group
-R ricorsivo.

rpm : gestire pacchetti .rpm
-i installa un pacchetto.
-e rimuove un pacchetto.
-qi [-qip] mostra informazioni su un pacchetto [non] installato.
-ql [-qlp] mostra i file contenuti in un pacchetto [non] installato.
-qa mostra l'elenco dei pacchetti installati.

Mandriva fornisce il comando “urpmi” molto comodo e funzionale.

#urpmi <nomepacchetto.rpm>

2.2 VI un editor rapido ed efficace

Benché tutte le modifiche ai vari file di configurazione si possano eseguire tramite i consueti editor grafici come kwrite, lanciandoli in modalità super user ([davide@GOLD ~]\$kdesu kwrite<INVIO>)

oppure

dal menu KDE, voce “esegui comando” inserendo :

kdesu kwrite

un ottimo editor da terminale e` il famosissimo VI, purtroppo il suo utilizzo non e` dei piu semplici, tuttavia ricordandosi solo alcuni comandi si riesce in pochi istanti ad eseguire quelle modifiche minimali richieste, alcune volte, nei vari file di configurazione.

([davide@GOLD ~]#vi nomedelfile <INVIO>

ecco solo alcuni comandi utili da conoscere.

Comando	Effetto
vi nome del file	Apertura file
Esc	Passa da modalità scrittura a visualizzazione

i	Abilita la scrittura nella posizione del cursore (insert)
a	Abilita la scrittura nella posizione successiva (append)
x	In modalità visualizzazione elimina il carattere sottostante
dd	Elimina la riga
Esc :	Abilita i comandi di salvataggio uscita
Esc : wq	Salva ed esce (write quit)
Esc : q!	Esce senza salvare

2.3 Super User (utente root)

Aprendo un terminale si ottiene quello che si definisce prompt :

```
es.      [davide@GOLD ~]$  
oppure  [root@GOLD davide]#
```

queste stringhe presenti su ogni nuova linea ci danno alcune informazioni tipo:

lo user (davide, root)

Il nome del sistema (GOLD)

e soprattutto il **PATH** (~ davide)

se da davide mi sposto nella directory Musica tramite il comando

```
[davide@GOLD ~]$ cd Musica
```

il prompt diventera così:

```
[davide@GOLD Musica]$
```

Infine l'informazione più importante ci dice se siamo utente (\$) o amministratore (#)

il simbolo # indica che sei Super user (amministratore o utente root), per diventarlo digita:

```
[davide@GOLD ~]$ su <invio>
```

```
[davide@GOLD ~]$ password *****
```

```
[root@GOLD davide]#
```

Nota:

Se si volessero editare dei file come utente root ma da interfaccia grafica basta lanciare il comando:

```
kdesu <nome del programma> file <invio>
```

per esempio

```
kdesu kwrite /etc/bluetooth/pin <invio>
```

verrà chiesta la password e si aprirà kwrite con privilegi di amministratore.

Qualunque programma può essere lanciato con i privilegi di root nello stesso modo. ATTENZIONE perché l'utilizzo dello user root ha pesanti implicazioni a livello di sicurezza. vedi [#2.5](#)

2.4 Struttura file system

Ecco la struttura del file system alcune cartelle sono basilari per un lavoro quotidiano, tra queste la propria directory home.

```
./
../
bin/      --> link ai programmi e programmi di sistema
boot/     --> file per l'avvio, Boot manager(LILO) ect
dev/      --> Cartella con tutti i dispositivi utilizzabili rilevati e no
etc/      --> Cartella con tutti i file di configurazione di tutti i programmi
home/    --> Contiene le cartelle degli utenti.
    |davide
    |alessia
    |andrea
    |ospite

initrd/   --> Cartella di sistema
lib/      --> Contiene la maggior parte delle librerie necessarie ai vari
programmi
Media/    --> Contiene link a Cdrom, floppy come /mnt
mnt/     --> Contiene le directory con le partizioni di windows® o i
dispositivi          rimovibili ,Chiavette USB, iPod ect
    |Cdrom
    |Floppy
    |Wind_C
    |Wind_D
    |Removable

opt/      --> Cartella usata in altre distribuzioni per installare programmi
           (openoffice in versione ufficiale viene installato qui)
proc/     --> Cartella di sistema (contiene tutte le info sul proprio hardware)
root/     --> Cartella utente root
sbin/     --> Cartella di sistema (link a programmi)
sys/      --> Cartella di sistema
tmp/      --> Classica cartella temp
usr/      --> Contiene tutti i programmi e altro
var/      --> Cartella di sistema [ qui risiedono tutte le informazioni che
variano, più un po di cartella contenenti per esempio la sezione "html " per
```

gestire un server web (apache) in cui si vanno ad inserire le pagine WEB in costruzione o da pubblicare.]

2.5 Sicurezza

SISTEMA

LA PASSWORD DI ROOT NON DEVE MAI ESSERE USATA COME SE FOSSE UN UTENTE NORMALE, USARE L'UTENTE ROOT COME UTENTE PRINCIPALE PENALIZZA GRAVEMENTE LA SICUREZZA DEL SISTEMA.

QUINDI USARE IL PROPRIO USER!

DATI

EFFETTUARE IL BACKUP PERIODICO DEI DATI VERSO UN'ALTRA PARTIZIONE O MEGLIO UN DISCO DIVERSO, e` una buona norma onde evitare la perdita di dati totale, sia per involontaria cancellazione sia per rottura del supporto di archiviazione.

2.6 Cambiare Password

Ci sono vari modi per cambiare la propria password ma il più semplice e rapido è quello di aprire un terminale e digitare il comando "passwd".

```
$passwd <INVIO>
```

Verrà chiesto di inserire in sequenza
la vecchia password
La nuova password
ancora la nuova password

Fatto....

Per farlo con Applicativi grafici occorre lanciare il programma di configurazione Mandriva (Mandriva Control Center) la voce la si trova nel menù :

KDE |Strumenti |strumenti di sistema |Configura il computer

Lanciandolo sarà richiesta l'inserzione della password di Amministratore

Spostarsi sulla scheda SISTEMA e cliccare sulla voce
"Gestione degli utenti del sistema"

Selezionare l'utente e cliccare su tasto Modifica.

Nella maschera che compare scrivere la nuova password nei campi

Password e Conferma Password.

Click su OK e uscire dal programma.

NOTA: Come si può vedere già da questo esempio alcune operazioni sono molto più rapide se eseguite da terminale.

3 INSTALLAZIONE SISTEMA BASE

Alcune delle immagini sono relative a versioni precedenti di Mandriva, non cambiano di molto, quindi le mantengo.

3.1 Configurazione esistente

Analizziamo i tre casi più comuni:

- 1) Sistema con win NT,2000,XP o Maggiore.*
- 2) Sistema con win 95,98,ME*
- 3) Sistema con senza Sistema Operativo*

Nei primi due casi occorre preventivamente predisporre una partizione dove andremo ad installare Linux, per farlo possiamo usare, per esempio, tools come Partition Magic o le utility di win XP, oppure affidarci all'applicativo di partizionamento (e ridimensionamento) di Mandriva, in tutti i casi e sempre opportuno prevedere l'esecuzione di un defrag delle partizioni windows®. In modo tale da semplificare l'eventuale processo di ridimensionamento della partizione.

Nota: Ovviamente con il passare del tempo anche il processo di ridimensionamento su partizioni NTFS sta diventando comune e “sicuro” quindi scegliere l'applicativo più che altro in funzione delle proprie conoscenze.

Se Non si ha alcun S.O. Rientrando così nel terzo caso, basta partire con l'installazione.

3.2 Riconoscimento hardware

La maggior parte delle periferiche (Stampanti, scanner, modem) e dei dispositivi interni (controller EIDE, SATA, SCSI, schede video, schede audio etc) sono riconosciute e gestite senza grosse difficoltà.

Qualche difficoltà potrebbe insorgere con chipset e hardware di nuovissima generazione.

L'unica periferica, quasi certamente non funzionante sono i winmodem, in realtà alcuni funzionano dipende dal chipset che montano.

3.3 Controlli preliminari

Una volta identificata la partizione su cui installare Linux si ci può informare sul hardware che abbiamo “sotto”, le informazioni utili sono :

tipo di scheda audio

scheda video

chipset

eventuale driver SATA

stampante

etc.

Nota: Le informazioni importanti **non sono** il nome o la marca delle schede video piuttosto che delle schede madri ma bensì il nome del chipset e delle GPU montate su di esse.

E' sempre buona norma avere a disposizione il maggior numero di informazioni possibili sul proprio hardware, ma questo non dipende dal sistema operativo, è solo una buona norma.

3.4 In caso di acquisto

Aggiungo questo paragrafo perché purtroppo troppo spesso dimentichiamo come si faccia la “spesa”... imbattendoci così in veri e propri ostacoli, che tendenzialmente si risolvono con il tempo, ma spesso provocano due effetti dannosi:

- 1) Ci irritano (acquistare un oggetto “costoso” che non funziona adeguatamente ...può irritare)
- 2) Ma molto più importante, non generiamo quell'effetto di mercato per il quale in futuro avremo un miglior supporto per il nostro sistema operativo preferito.

Se volete avere indicazioni, link, avvertimenti o leggere di esperienze positive e negative guardate la pagina “Consigli per gli acquisti” su [linux corner](http://linux-corner.it)

3.5 Installazione del sistema

*Impostare l'opzione del BIOS **"PNP OS installed" = NO***

NOTA: per accedere al BIOS premere il tasto specificato a video durante le primissime fasi di avvio del sistema.

I tasti in genere possono essere F1, F10, CANC , Dipende da fornitore del BIOS.

3.5.1 Download delle immagini ISO

I CD, DVD di installazione di Mandriva sono reperibili dal sito ufficiale

<http://www.mandriva.com/>

nella sezione download

<http://www.mandriva.com/en/download>

da qui e' possibile scegliere se scaricare il DVD o il CD della versione "ONE"

Dalla Mandriva 2008 la versione ONE e disponibile solo con KDE e GNOME
Per ora non sono state rilasciate ISO con altri DM, tipo XFCE.

Ciò che si scarica sono ovviamente delle immagini ISO che dovremo andare a masterizzare su un supporto CD/DVD.

In genere si ha una voce "scrivi immagine ISO CD o DVD" nel proprio programma di masterizzazione.

NOTA

E buona norma scaricare anche il piccolo file testuale che riporta il checksum MD5, i programmi di masterizzazione in genere calcolano il checksum sul file ISO scaricato per poi verificarlo con quello scaricato dal sito. Se il file coincide il download e' avvenuto correttamente senza errori altrimenti scaricare nuovamente il file da internet.

Consiglio inoltre di masterizzare l'immagine ISO ad una velocità bassa (8x - 10x) specie se si utilizzano supporti riscrivibili.

Ovviamente e' sempre possibile acquistare i Powerpack dal sito ufficiale oppure nei negozi di PC, in questo caso oltre al DVD si riceveranno manuali e assistenza telefonica, ed un buon insieme di programmi commerciali, tra cui spiccano certamente cedega, LinDVD, i codec proprietari per i formati

audio/video chiusi, e linDVD. (ovviamente rimangono immediatamente disponibili Java, flashplayer, acrobat reader i driver delle schede video ed altro).

Il costo della versione scaricabile del PowerPack si aggira intorno ai 49 Euro

<http://store.mandriva.com/>

3.5.2 Installazione tramite DVD o Powerpack

Impostare il BIOS per partire da CD

Inserire il CD numero 1 (o il DVD) ed avviare il sistema

L'installazione di Mandriva e` molto semplice, e si risolve in un tempo che varia tra i 20 e i 50 minuti circa.... dipende dalle prestazioni del PC e del lettore/Masterizzatore usato durante l'installazione.

La prima schermata permette di scegliere il tipo di boot:

Da HardDisk

Installazione Mandriva 2008

recovery disk

ed altri....

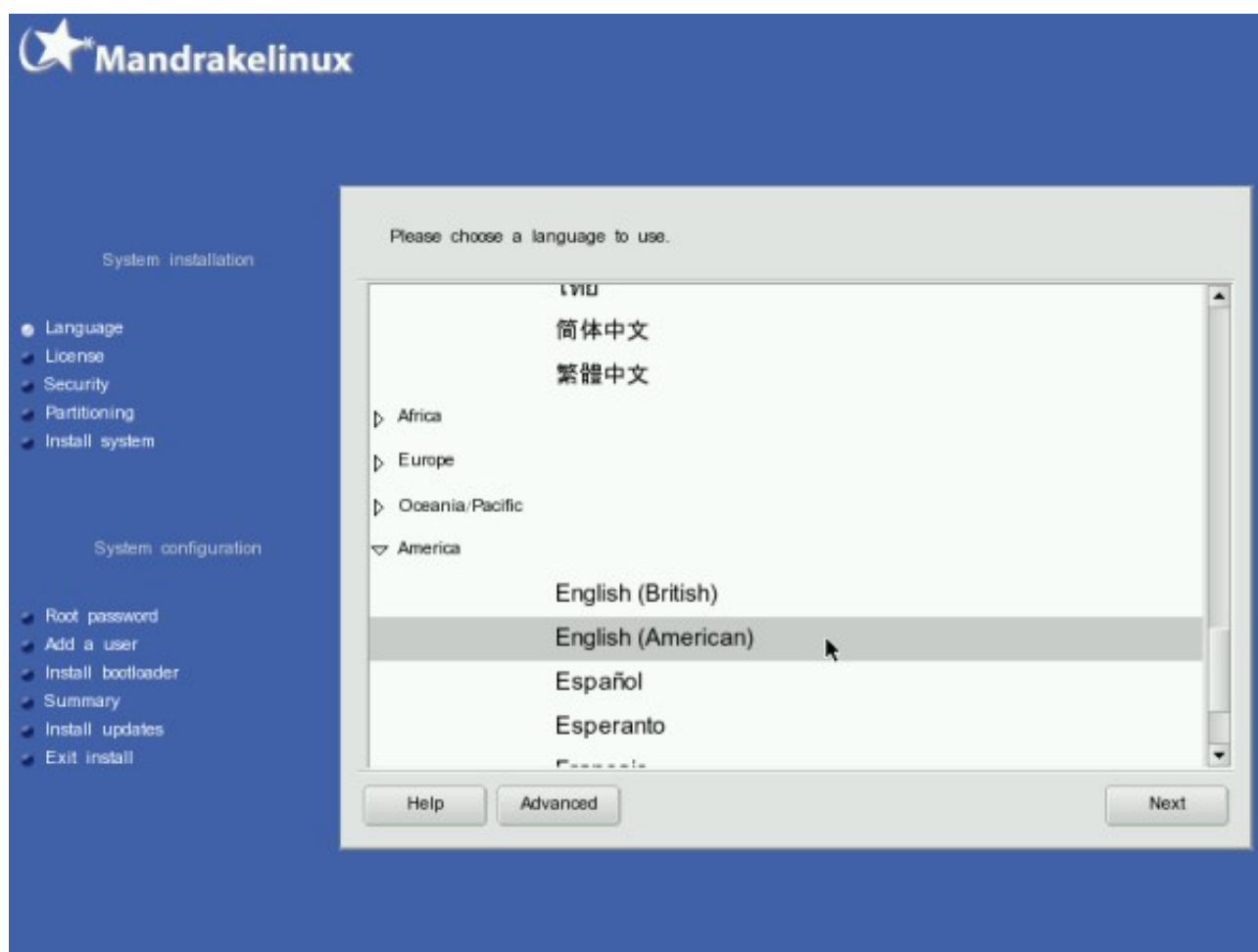


Se il nostro PC e` recente scegliere **INSTALLATION**
se e` vecchio **INSTALLATION --ACPI disabled**.

“Se si hanno più lettori o masterizzatori verrà richiesto da quale supporto lanciare l'installazione, ovviamente scegliere quello opportuno”

Ciò che ci si presenta davanti e` qualcosa del genere:

[Lascio le immagini delle versioni precedenti perché non cambiano più di tanto, inoltre alcune immagini sono in inglese mentre le vostre saranno in lingua italiana]



I punti sulla sinistra sono i vari passi che andremo ad eseguire....

1. Selezione della lingua desiderata (Italiano)
2. Licenza (SI e AVANTI)
3. scelta tra INSTALLA e AGGIORNA (normalmente INSTALLA)
4. PARTIZIONAMENTO (consiglio sempre l'opzione Personalizzato)

In questo quarto passo se si sa dove installare Linux conviene scegliere l'opzione “**partizionamento personalizzato**” da qui si apre un programma grafico con cui sarà semplicissimo cancellare la partizione libera e creare le partizioni necessarie a Linux.

Si devono per forza creare:

una partizione di root identificata con il simbolo “/” (filesystem EXT3 - [*])

una partizione di swap, con dimensione in genere il doppio della RAM. Se si hanno 512 MB o più, si può impostare la dimensione della partizione di swap al valore della ram stessa.

quindi:

RAM (MB)	Dimensione Swap	note
<512	RAM x 2	
512M	512MB	
1G	512MB o 1G	[**]
>1G	512MB o 1G	[**]

[*] Il tipo di file system e` una scelta personale, iniziate con l'EXT3 poi con il tempo potrete provare le altre, ovviamente nelle future installazioni.

[**] Non e` necessario andare oltre le 512MB tuttavia vista la capienza dei dischi attuali, se si vuole si può aumentare la dimensione della partizione di swap fino a 1G (512M vanno più che bene).

Alcuni preferiscono creare una partizione di “/home” (filesystem EXT3) dove saranno messe le cartelle di default dei vari utenti, lo si fa nell'eventualità di lasciare intatta la propria home salvando documenti ed impostazioni.

Tuttavia, visto che e` buona norma fare il backup dei propri dati (possibilmente in un'altra partizione o meglio ancora in un altro disco se disponibile, e visto che, personalmente, preferisco vedere le impostazioni di default delle nuove versioni di KDE e di Mandriva, e` ormai mia consuetudine non usare più una partizione separata per /home.

Scegliere se crearla o meno in funzione delle proprie esigenze.

Se si ha spazio si può prevedere di creare delle Partizioni per i backup o delle partizioni con filesystem FAT32 per condividere i documenti tra windows® (versioni che usano NTFS come filesystem) e Linux.

NOTA

#Nome dei dispositivi EIDE (PATA) e SATA#

Mandriva 2008 mantiene la differenza di mappatura tra i dispositivi di archiviazione PATA e SATA, più precisamente gli HD e CD/DVD connessi alle interfacce EIDE verranno agganciati ai dispositivi HDx. Dove la x sta per la prima lettera disponibile.

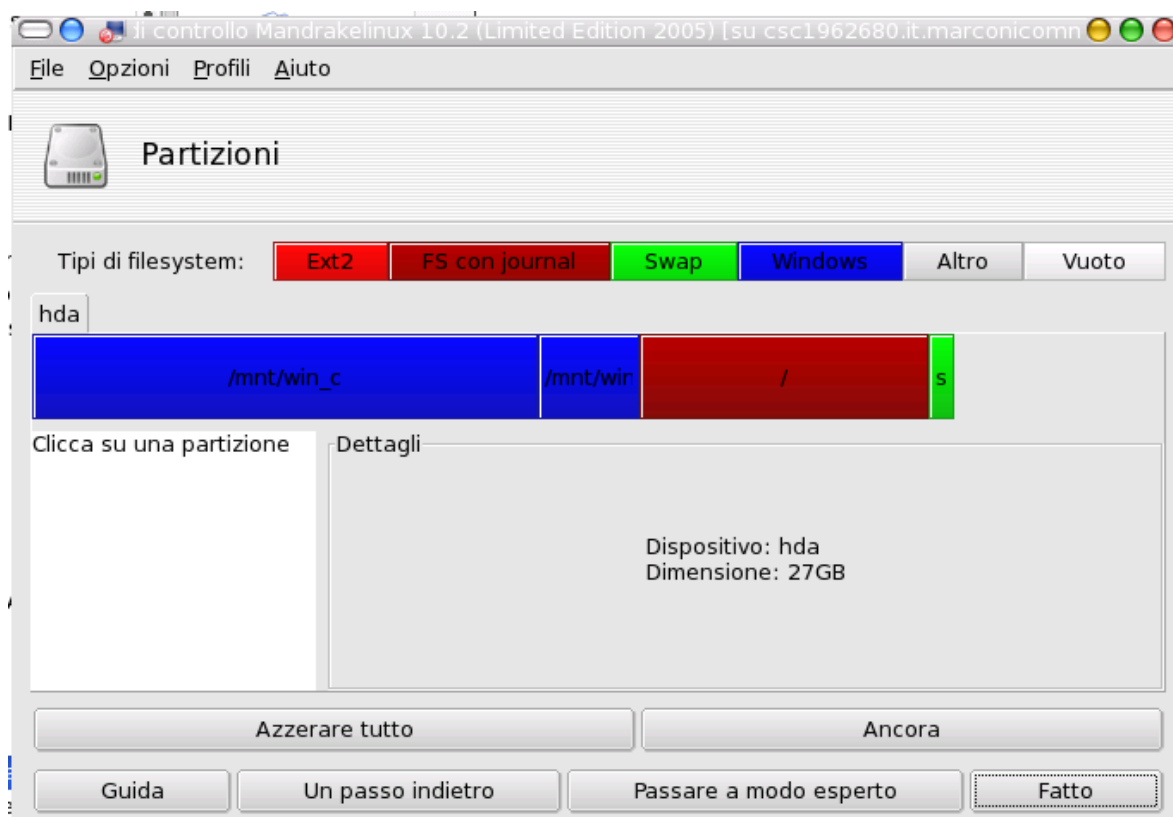
Questo significa che, nel caso di due HD PATA collegati all'interfaccia IDE 0 e

due CD rom sulla Interfaccia IDE 1, potremo avere i seguenti dispositivi:

PATA (IDE)	Mater/Slave	Dispositivo
IDE 0	Master	hda
IDE 0	Slave	hdb
IDE 1	Master	hdc
IDE 1	Slave	hdd

I dischi SATA usano invece i dispositivi Sdx e quindi se avessimo un altro disco SATA questo sarebbe agganciato al dispositivo SDA.

In entrambi i casi il numero successivo alla sequenza di lettere specifica la partizione presente nel disco, ATTENZIONE perché questi numeri possono essere anche non contigui.



L'utilizzo del programma è molto intuitivo, basta cliccare su una partizione e oltre alle varie informazioni su di essa, si attiveranno i comandi utilizzabili, quindi dal "cancella partizione" al "formatta", ect.

Ciò che dobbiamo fare e` assegnare a tutte le partizioni, anche quelle win un punto di mount (montaggio). Assolutamente necessaria e una partizione Linux con punto di mount /

ATTENZIONE A NON ESEGUIRE ALTRO SULLE PARTIZIONI WIN (Premere

Solo “PUNTO DI MOUNT”)

Una volta completate le partizioni si clicca su FATTO.

6. Formattazione Partizione (in genere solo quella di root “/”)

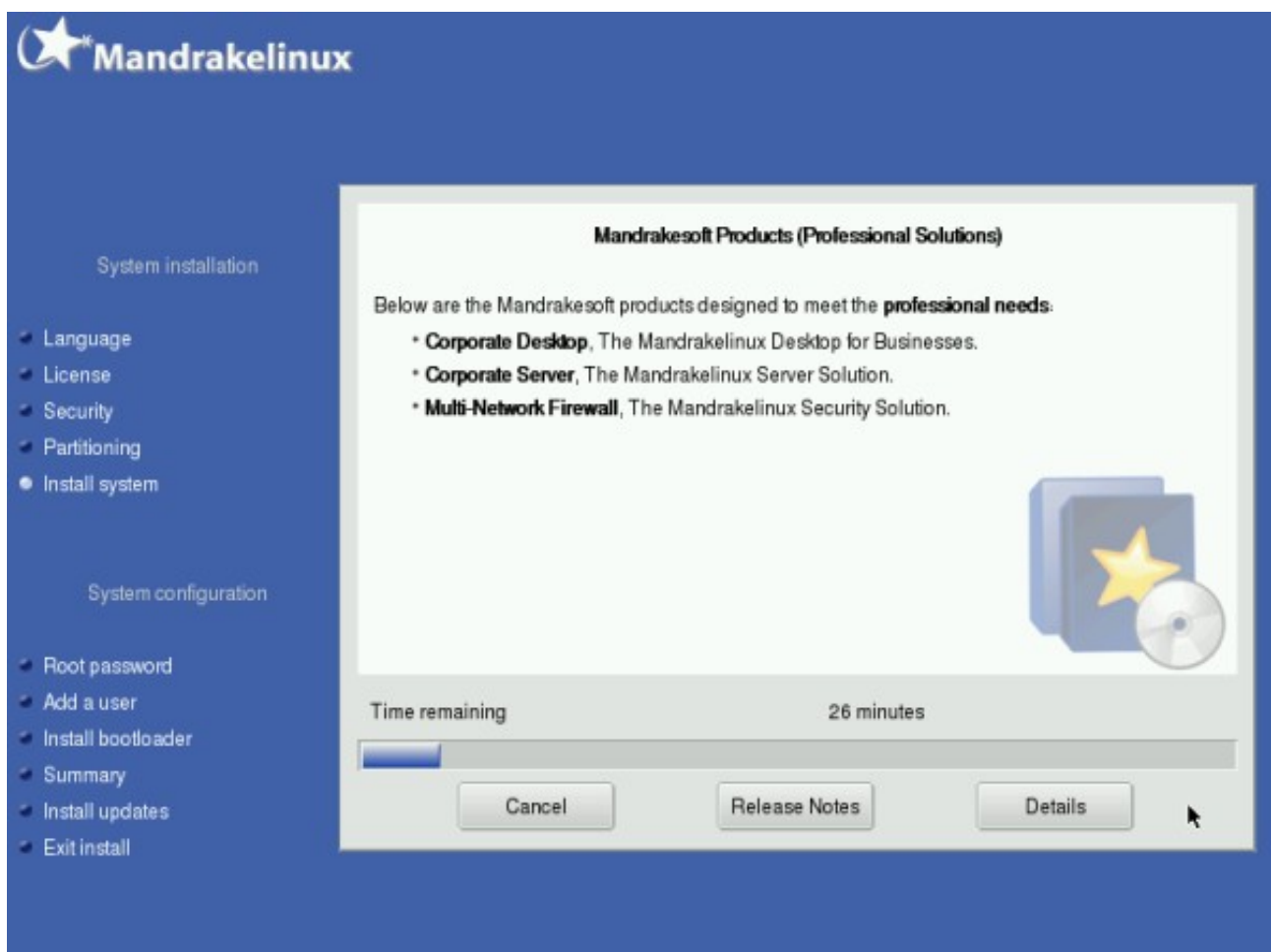
7. selezione CD disponibili (CD01 CD02 CD03 e CD04 (i18n))

A questo punto si seleziona il software da installare, abbiamo tre possibilità di scelta, semplificata in funzione del DE preferito.

- Mandriva KDE Desktop
- Mandriva Gnome Desktop
- Custom Desktop

Selezionare la prima o la seconda a seconda delle vostre preferenze. Se è la prima volta che installate o usate Linux scegliete KDE, vi sembrerà tutto più familiare.

Inizierà l'installazione degli applicativi, operazione che richiederà, in funzione delle prestazioni del proprio sistema, circa una ventina di minuti.



Durante l'installazione verrà chiesta l'inserzione dei vari CD, cambiare il disco e premere INVIO. In caso di installazione tramite DVD non verrà chiesto nulla.

(Nota: quando si apre il cassetto del CD sostituire il CD e battere invio, senza chiudere prima il cassetto)

Nota:

La durata dell'installazione dipende come già detto dalle prestazioni del proprio sistema.

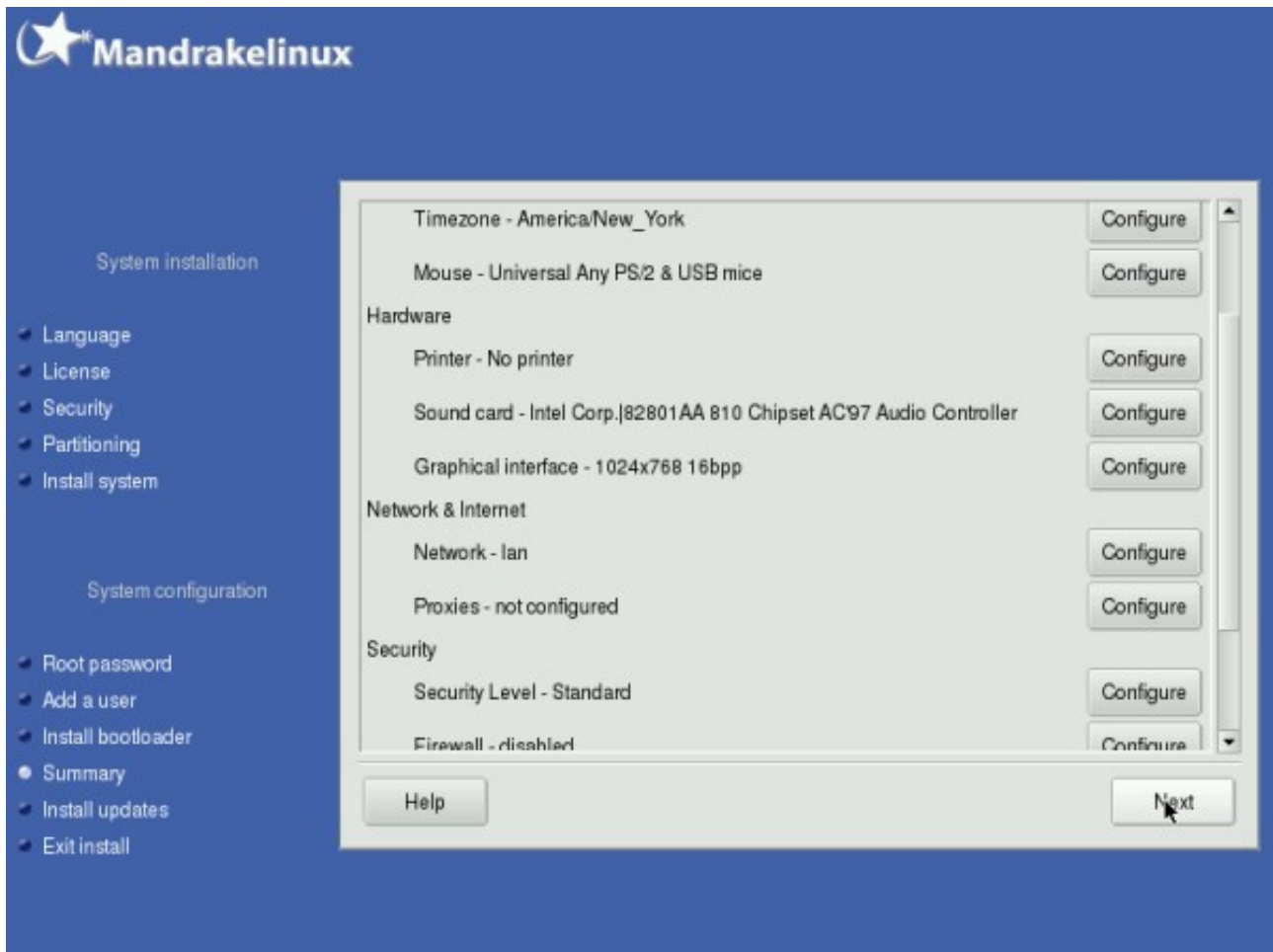
Dopo l'installazione del software rimangono solo i seguenti passi:

1. Inserimento Password di root (**IMPORTANTE**) e creazione utente - scelta password

The screenshot shows the Mandriva 2008 Beta 2 installation window. The title bar reads 'Installation - 2008 Beta 2'. On the left, there is a navigation menu with 'Installation' and 'Configuration' sections. Under 'Installation', 'Installing' is selected. Under 'Configuration', 'Users' is selected. The main area is titled 'User management' and contains two sections: 'Set administrator (root) password' and 'Enter a user'. The 'Set administrator (root) password' section has two password fields, both containing '*****'. The 'Enter a user' section has fields for 'Real name' (davide), 'Login name' (davide), 'Password' (*****), and 'Password (again)' (*****). There is a 'Next' button at the bottom right.

(L'inserimento di più utenti non è previsto in questa fase, ma nella maschera di riepilogo finale.)

2. Installazione Boot loader (dalla versione 2007.1 il bootloader di default e` GRUB) se non si hanno esigenze particolari scegliere di installare GRUB su "Primo settore del disco MBR". (non preoccuparsi eccessivamente di questo passo perché e semplice ripristinare il MBR originale "[Ripristino Boot Loader](#)")
3. schermata di riepilogo



In questa schermata si possono fare i ritocchi alla configurazione, per esempio :

Aggiungere altri utenti:(ad ogni click si aggiunge un nuovo account)

Configurare la stampante

Abilitare il firewall

Configurare la rete

Configurare l'eventuale proxy (ufficio etc)

inoltre è possibile abbassare il livello di sicurezza da ALTO a NORMALE

(consigliato ed in tutti i casi lo si può cambiare facilmente dopo)

Raramente ci sono dei casi in cui una o più voci hanno la scritta "non configurata", in genere per sistemi particolari o vecchi, cliccare sopra al tasto configura per risolvere il problema.

NOTA: sempre più spesso si acquistano LCD in formato wide screen (16:10) in questo caso e` assolutamente necessario avere la possibilità di abilitare una freq di 1440x990, in caso di schede video Nvidia (le uniche che fino ad ora ho provato con questo tipo di display) il tutto si risolve con l'installazione dei driver nvidia.

Ultimo passo l'aggiornamento del sistema scegliere NO e AVANTI

Cliccare su avanti e il sistema si riavvierà (ricordatevi di rimuovere il CD)

NOTA:

Raramente possono capitare problemi con l'audio, scheda audio non rilevata, in questo caso basta installare e lanciare il comando alsacnf.

Con vecchi PC e schede audio ISA o PCI si può usare sndconfig.

La maggior parte delle volte non si avranno problemi di questo tipo.

3.5.3 Installazione versione 64bit

Avendo a disposizione un processore a 64bit come per esempio gli AMD Athlon64 X2, si può optare per l'installazione della versione X86_64, basta scaricare l'immagine ISO appropriata, e procedere all'installazione seguendo esattamente i passaggi del paragrafo precedente.

Per le ottimizzazioni vedere il relativo paragrafo

3.5.4 Installazione tramite Live CD (mandriva ONE)

Mandriva 2008 ONE come nelle precedenti versioni della versione live CD ONE, viene rilasciate tramite ISO in varie versioni, in base alle caratteristiche inserite nel CD:

1) KDE, GNOME, (XFCE solo sulla 2007 - non ufficiale).

Come già visto dalla versione 2007.1 non ci sono più versioni diverse in funzione delle lingue supportate (anche se c'è una versione dedicata all'Asia), ne tanto meno per la presenza o meno di driver proprietari.

L'installazione tramite LIVE-CD e` decisamente più semplice e consiste nell'eseguire il Boot del PC con il cd inserito. Il sistema partirà come un comune LIVE-CD, richiedendo in fase di avvio solo alcune informazioni su tastiera,

lingua e tipo di desktop (con o senza effetti 3D), ad avvio completato ci troveremo davanti ad un comune desktop completo di menù ed icone, sarà sufficiente cliccare sull'icona INSTALLA posta sul desktop.

NOTA: Un ulteriore vantaggio e` quello di trovarsi già un sistema dotato di driver Proprietari e con desktop 3D configurato.

I passi da eseguire sono ridotti alla scelta della lingua, tastiera, accettazione della licenza GPL e al partizionamento del disco. Per il partizionamento seguire le indicazioni riportate nel precedente capitolo.

Verranno copiati tutti i file necessari sul proprio hard disk ed in una decina di minuti si avrà il sistema installato.

La creazione degli utenti e l'inserimento della password di root si eseguono al riavvio del sistema.

Durante il riavvio verrà proposto un assistente alla configurazione, uscire tranquillamente perché configura solo Mandriva update e poco altro.

La versione Mandriva ONE è contenuta ovviamente in un solo CD-Rom questo limita il numero di programmi disponibili. Sarà necessario ricorrere ai repository su internet, per avere la dotazione completa di programmi.

Ovviamente già subito dopo l'installazione si avranno a disposizione tutti i programmi necessari all'uso quotidiano del PC, Suite office, Gestore Mail Contatti e calendario, Programma di Masterizzazione, gestore conti correnti, gestore foto, lettori multimediali per video e audio e molto molto molto altro ancora.

3.5.5 Aggiornamento da precedente versione

Se si ha a disposizione una buona linea ADSL si può optare per l'aggiornamento del sistema, anche se non e` proprio consigliabile, spesso in certe situazioni può essere conveniente questo approccio.

i passi da eseguire sono pochi

rimozione dei vecchi repository
`# urpmi.removemedias -a`

ricerca dei nuovi repository su easy urpmi e copia delle stringhe generate su un terminale.

Aggiornamento del sistema.

#urpmi -auto -auto-select

Dopo l'installazione di alcune decine di pacchetti verrà riavviato urpmi (non il PC) ed automaticamente continuerà l'aggiornamento del sistema.

Ovviamente, il numero di pacchetti da aggiornare sarà molto alto, per esempio su un PC Laptop con partizione Home separata e crittografata che ho aggiornato dalla 2007.1 alla 2008 ho dovuto installare 1177 pacchetti.

Al riavvio in caso di non corretta attivazione del 3D riconfigurare la scheda video da MCC facendo in modo di cliccare nuovamente sul nome della scheda (anche se già presente e selezionata)

Nota: in caso di possesso di una precedente versione di Mandriva su cui sono stati installati dei pacchetti MIB alcuni di questi bloccheranno l'aggiornamento del sistema, nulla di preoccupante rimuovete quelli chiaramente specificati a terminale (nel mio caso ho dovuto rimuovere Amarok, Digikam e kino, con relative dipendenze) poi ad aggiornamento completato si può provvedere all'aggiunta delle fonti MIB e alla installazione dei pacchetti ottimizzati.

Al riavvio del PC ci rimarrà soltanto da rimuovere il vecchio kernel e relativi pacchetti source.

3.6 DESKTOP 3D

Nel caso in cui abbiate installato il Sistema da CD o DVD (non Live cd ONE) potreste voler attivare gli effetti grafici 3D.

Come per le precedenti versioni con Mandriva 2008 e` possibile abilitare le funzioni di desktop 3D, per farlo e` assolutamente necessario avere schede video con un buon supporto del 3D (driver openGL) già installati e configurati. Se non lo avete già fatto saltate al relativo paragrafo ([Nvidia](#))

In MANDRIVA CONTROL CENTER/HARDWARE c'è una sezione 3D DESKTOP con cui è possibile abilitare queste funzionalità.
AIGLX e XGL sono le due opzioni disponibili, come già detto

Dalla Mandriva 2007.1 "spring" nella stessa maschera di selezione viene offerta la possibilità di scegliere tra Compiz e Beryl mentre nella 2008 c'è compiz-Fusion.

In caso di scheda video integrata INTEL scegliere l'opzione AIGLX, provata su portatile IBM con scheda video 852GM/852GME/855GM/855GME TUTTO OK.

In caso di schede ATI utilizzare GLX.

Nessun problema con le schede nVidia e i driver proprietari.

Il Desktop 3D abilita delle funzionalità sicuramente spettacolari, alcune delle quali sono anche molto pratiche, altre belle ma essenzialmente inutili.

Comunque il Desktop e' praticamente un cubo girabile tramite i tasti CTRL+ALT + movimento del mouse tenendo premuto il tasto sinistro. (oppure CTRL+ALT + Freccia Destra o sinistra)

Da provare anche la sequenza CTRL+ALT + Freccia in giù. Di effetto!

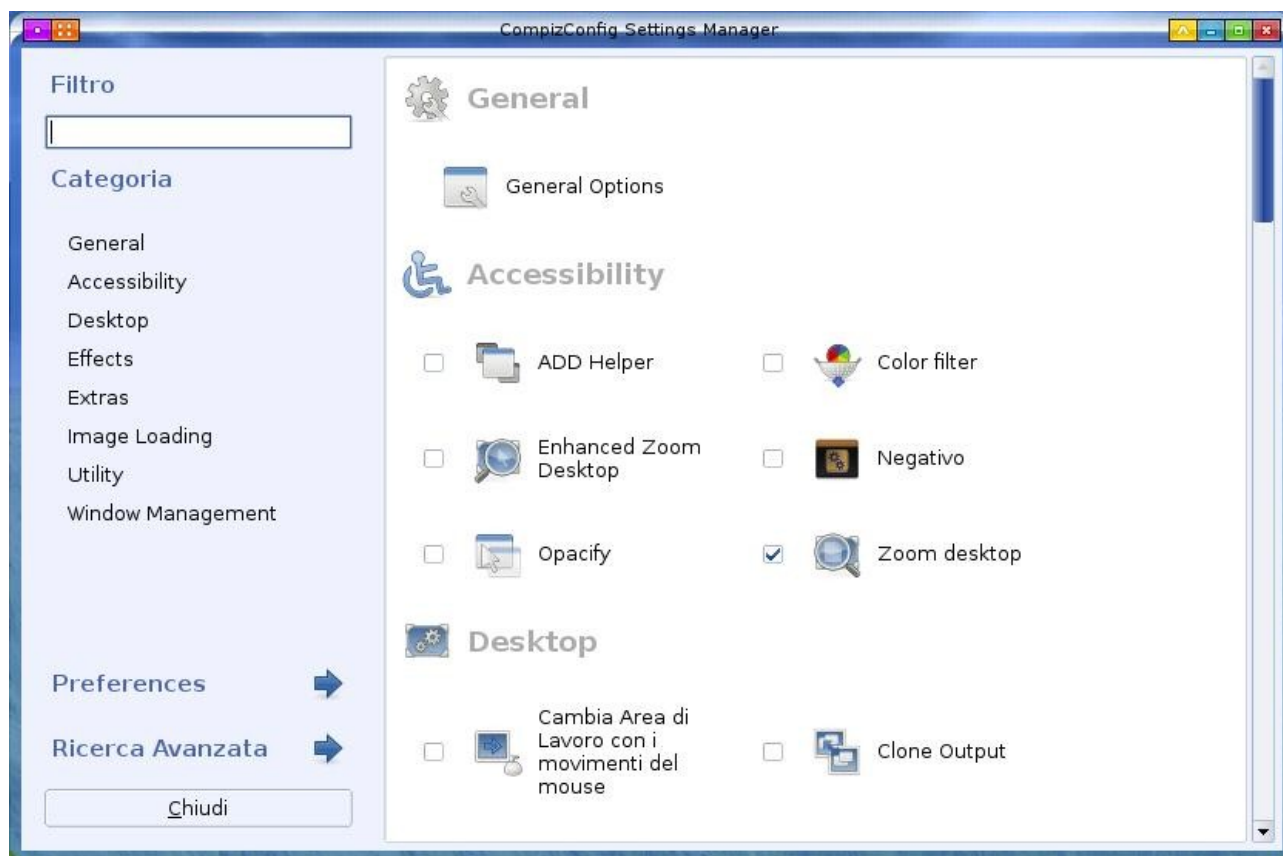
Ci sono un bel po di effetti 3D, le finestre sembrano di gelatina durante lo spostamento, si può variare l'effetto visivo con cui le finestre si rimpiccioliscono oppure si massimizzano, e, comodissimo, in caso di molte finestre attive si può spostare il mouse sull'angolo destro in alto dello schermo e automaticamente le finestre si ridurranno il meno possibile per formare un preview di tutte le finestre attive.

Nota:

Non c'è più alcuna ragione per sconsigliare l'uso del DESKTOP 3D come ambiente predefinito, vista la qualità e la stabilità ottenuta, come al solito, in brevissimo tempo. **Quindi se si ha a disposizione una scheda Video ben supportata** non esitare.

3.6.1 COMPIZ-FUSION - EMERALD

Il programma da lanciare per la configurazione degli effetti 3D e` Compiz-Fusion Setting Manager:



Sulla sinistra si può cliccare sulle varie voci per raggiungere il gruppo di effetti desiderato, oppure si può semplicemente scorrere la finestra di destra:

Le parti che ci interessano sono certamente Desktop ed Effects

Dove si configurano rispettivamente le impostazioni per il “cubo” e le varie animazioni ed effetti 3D

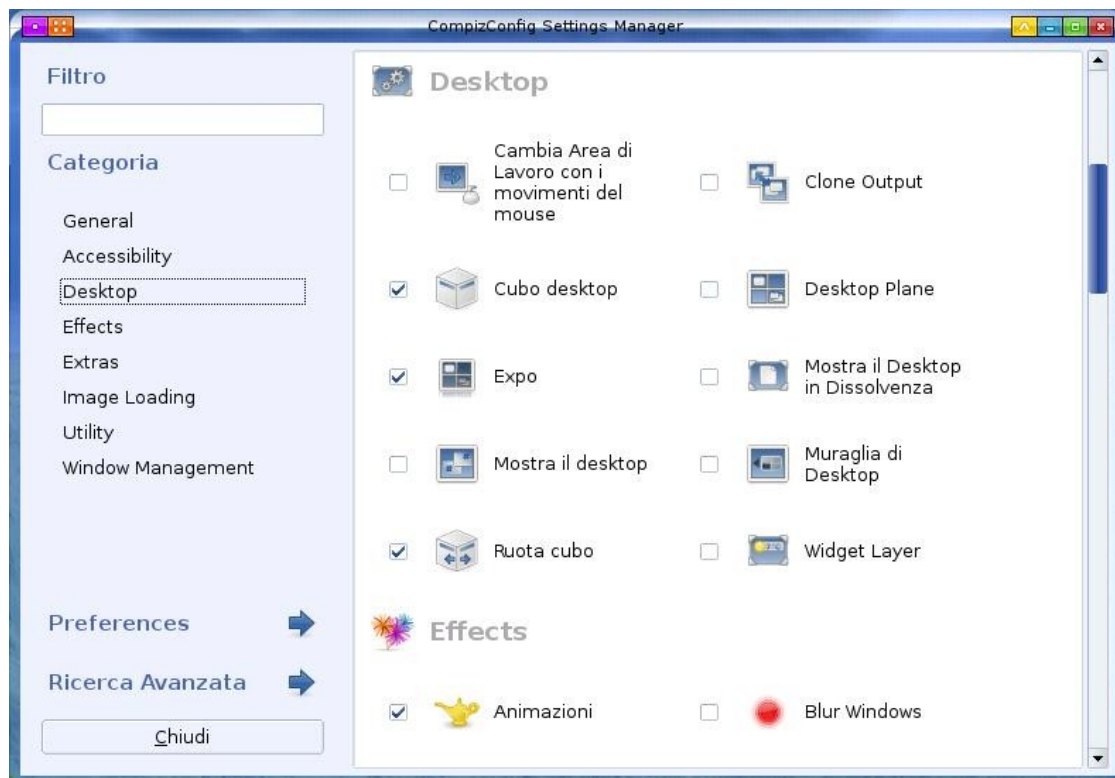
Anche se la questione e' molto soggettiva io in genere imposto, oltre agli effetti già abilitati le seguenti opzioni:

Categoria	Voce	valore	descrizione
Decorazione finestra	Campo “Comando”	emerald	Abilita Emerald come decoratore finestre
Cubo Desktop Transparent	Voce “Opacity”	50-65%	Trasparenza del cubo durante rotazione
Utility	“Immagini ai capi del cubo”	Abilita Imposta	Imposti le immagini in alto ed in basso al cubo. nella finestra “Comportamento” selezionare “scala immagine ...”
Desktop	Selettore area di	Abilita	Abilita vari modi per gestire

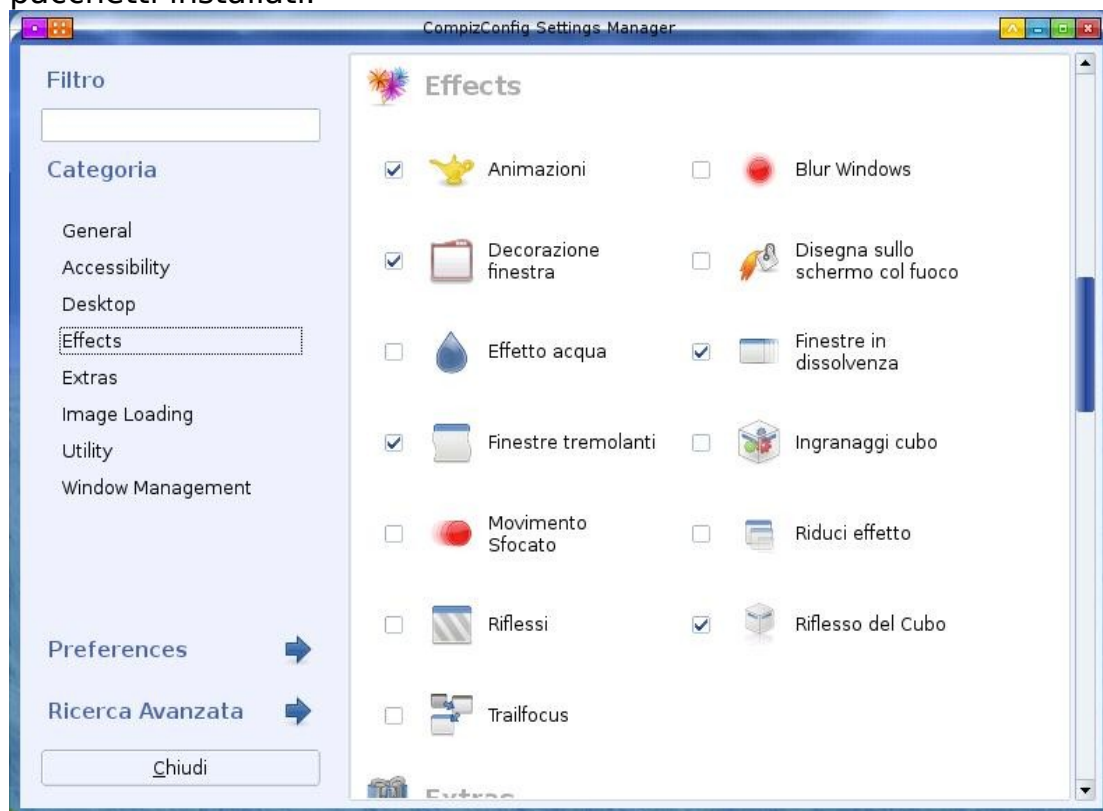
	lavoro		il cubo tra cui la rotazione con il tasto centrale del mouse premuto
Window Management	"Shift switcher"	Abilita	
Window Management	"Selettore a scorrimento"	Abilita	(*)
Effects	"Riflesso del cubo"	Abilita	Mostra il riflesso del cubo durante la rotazione
Effects	"Animazioni"	Abilita	Abilita altri effetti da selezionare (tipo sull'apertura e chiusura delle finestre)
Image Loading	"Testo"	Abilita	senza non si abilita il testo nei selettori Shift switcher etc.
Image Loading	"Jpeg" "png" "svg"	Abilita	
Extra	Splash	Abilita	Mostra uno splash all'avvio

(*)

Per la voce "Selettore a scorrimento" nella scheda AZIONI faccio in modo di attivare l'effetto spostando il mouse in uno degli angoli a disposizione (di solito uso l'angolo destro in basso) facendo attenzione di impostarlo nella riga comando dove e` presente la voce (inizializza tutte le aree di lavoro)

**NOTA:**

Alcune voci possono essere leggermente diverse dipende molto dalla versione e dalla traduzione, mentre alcune voci possono anche mancare dipende dai pacchetti installati.



Alcuni degli effetti 3D saranno disponibili solo dopo l'installazione dei Plugin EXTRA di Fusion.

Le variazioni alla configurazione verranno subito applicate, inoltre fare particolare attenzione alla scheda **comandi** presente in quasi tutte le voci, e lì che troverete la scorciatoia da tastiera associata ai vari effetti. In questa scheda potrete configurare per ogni effetto la sequenza di tasti che preferite piuttosto che un angolo od un lato su cui spostare il mouse per far partire l'effetto.

Nota:

Per impostare Emerald come gestore delle decorazioni delle finestre, a livello di sistema, quindi per tutti gli utenti, edita come amministratore il file:
/etc/sysconfig/compositing-wm

che dovrà contenere le seguenti righe:

```
COMPOSITING_WM_START=yes  
COMPOSITING_WM=compiz-fusion  
COMPOSITING_WM_ARGS="--replace ccp"  
COMPOSITING_WINDOW_DECORATOR="emerald -replace"
```

Come scelta a livello utente inserisci nel campo "comando" della voce Effetti | decorazione della finestra la stringa
emerald

NOTA: Capita di utilizzare i widgets di superkaramba con compiz-fusion ed il cubo abilitato, accorgendoci subito che i widgets sono presenti in un solo desktop.

Se preferiamo che i widgets siano presenti su tutti i desktop occorre usare nuovamente il programma di configurazione "CCSM"

Andare nel gruppo "Gestione finestre" selezionare la voce "Regole delle finestre" e scrivere nel campo "ADESIVE" la seguente stringa:

```
class=Superkaramba & type=dock
```

3.6.1.1 Aggiornare compiz da repository MIB

Se avete abilitato i repository MIB, come specificato nel relativo paragrafo, potrete aggiornare compiz-fusion all'ultima versione disponibile la 0.6.2, per farlo verificare di aver abilitato i repository MIB, poi aggiornare tutti i repository come al solito

#urpmi.update -a

A questo punto apriamo MCC | gestione software

cerchiamo la stringa “compiz” ed otterremo una lista di file che mostrerà sia quelli già installati ed evidenziati dalla solita icona VERDE, sia quelli nuovi e marchiati con una icona BLU (aggiornamento), l'operazione si risolve nel selezionare tutte i pacchetti con icona BLU.

Dopo averli selezionati non premere ancora il tasto “Applica” ma cercare le seguenti stringhe ed effettuare la stessa operazione di selezione.

Ccsm
emerald (se lo utilizzate)

Selezionare gli aggiornamenti e poi premere il tasto “APPLICA”

Questa procedura va bene per installare qualsiasi aggiornamento, per esempio Gimp, firefox, wine.

Se avete deciso di lasciare sempre abilitati i repository MIB questi pacchetti verranno aggiornati automaticamente come gli altri.

3.6.2 BERYL, EMERALD

Lascio questo paragrafo solo per quelli che usano la 2007 o la 2007.1

Verrà rimosso dal prossimo manuale per “Mandriva 2009”

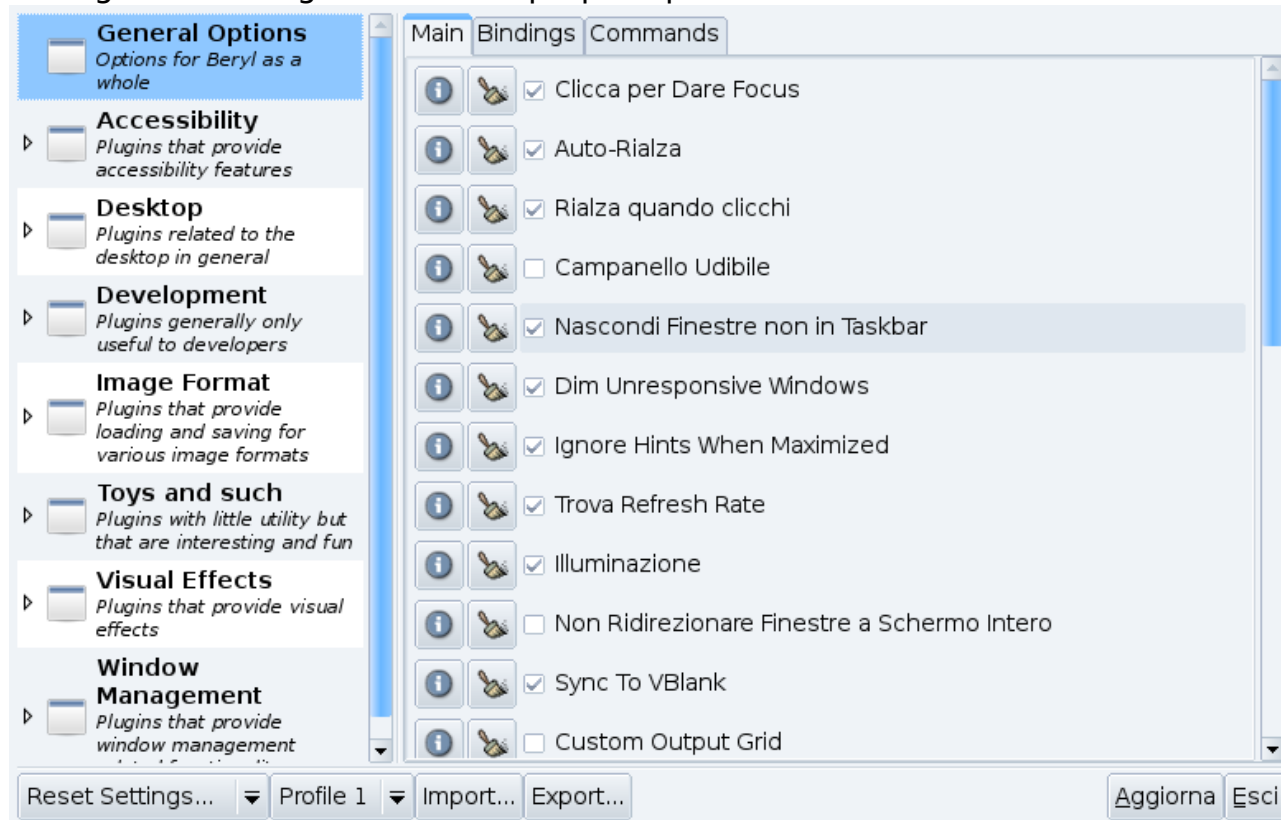
Gli effetti e la decorazione delle finestre possono essere impostati tramite beryl manager (dovreste avere un'icona vicino all'orologio a forma di diamante. cliccandoci sopra comparirà il seguente menù

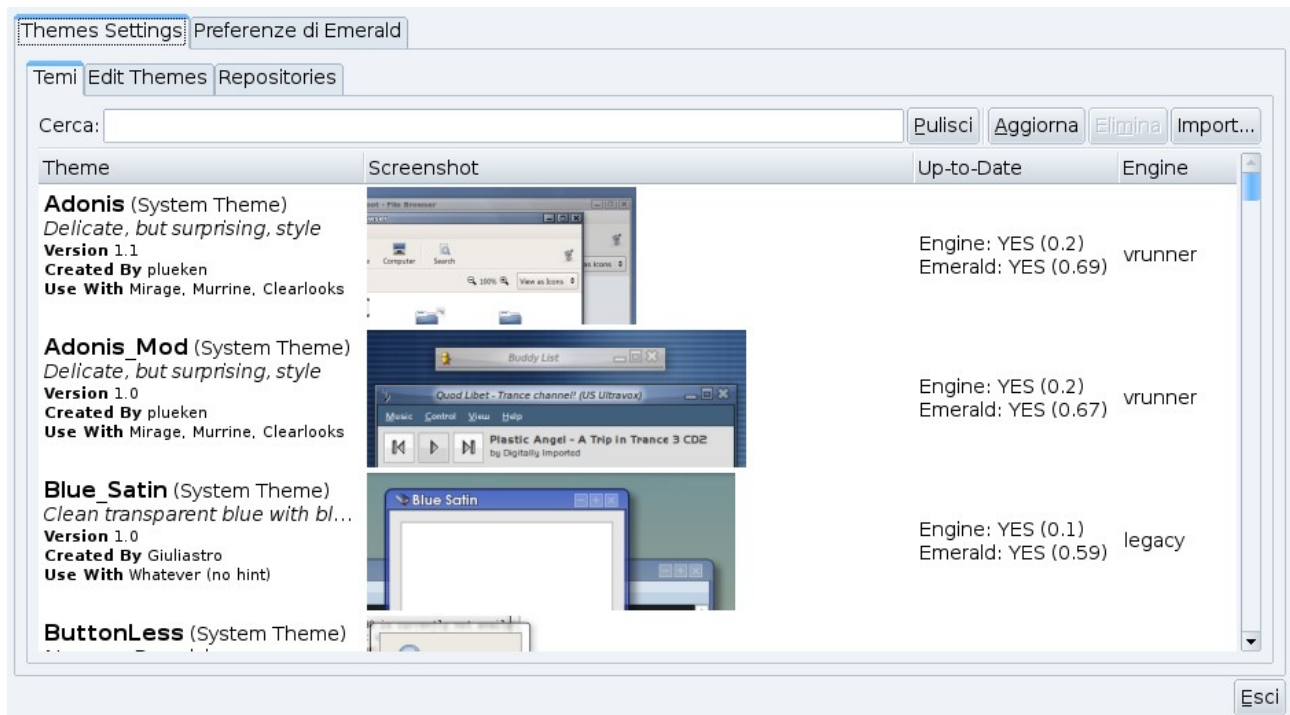


La prima voce permette di configurare gli effetti grafici .

mentre tramite la voce Gestore dei temi Emerald si potrà scegliere tra un'ampia selezione di cornici delle finestre, che tra l'altro potrà essere ampliata scaricandone altri dal TAB repositories presente all'interno del gestore.

Le seguenti immagini mostrano proprio queste voci.





la scelta tra AiGLX e GLX sono ovviamente sempre fatte in funzione delle preferenze personali, e della compatibilità della propria scheda video e dei relativi driver, e come al solito la via migliore è quella di provare e scegliere. Con la riunificazione dello sviluppo tra Compiz ed beryl non dobbiamo più affrontare alcuna scelta.

4 Configurazione ADSL

Tralasciando la configurazione di una connessione ad internet tramite linea telefonica normale, nei paragrafi successivi mi soffermerò, a grandi linee, sulla configurazione delle linee ADSL.

Note:

- 1) preferire router ADSL con interfaccia Ethernet.
- 2) in caso di router in comodato d'uso richiederne espressamente uno con interfaccia Ethernet.

Effettuare una ricerca su internet per cercare una guida più dedicata sia al proprio hardware (router etc) sia al proprio provider.

Le seguenti sono solo indicazioni generali

4.1 ADSL Ethernet

Il modo più semplice di accedere alla linea ADSL è quello di usare un router ADSL con connessione Ethernet, nel caso in cui ci venga fornito un dispositivo USB richiederne espressamente uno ethernet (o con entrambe le interfacce). Con un dispositivo ethernet, il tutto si risolve con la connessione della nostra scheda di rete al router tramite il solito cavo ethernet RJ45 e la configurazione della nostra scheda di rete, quindi su:

Configura il tuo computer
rete ed internet

Configura una nuova interfaccia di rete (LAN, ISDN, ADSL, ...) Modifica varie
opzioni per Internet

si sceglie il tipo di connessione che si vuole configurare, nel nostro caso

ETHERNET <avanti>

si seleziona la scheda da configurare (in caso di più interfacce di rete)

I parametri da impostare/selezionare sono :

IP automatico BOOTP/DHCP

<avanti>

Nome host (il nome del PC sempre che lo si voglia impostare)

LASCIARE IL RESTO DELLE OPZIONI COSI' COME LE SI TROVA

<avanti>

selezionare le opzioni

Consentire agli utenti la gestione della connessione

Avviare la connessione al boot

LASCIARE IL RESTO DELLE OPZIONI COSI' COME LE SI TROVA

<avanti>

<avanti>

A questo punto se si ha una connessione flat basta provare con il proprio browser preferito ad accedere a qualsiasi sito.

4.2 ADSL USB

In questo caso occorre ricercare in rete le guide relative ai propri dispositivi, spesso occorre installare alcuni pacchetti e driver aggiuntivi.

5 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA (sicurezza e correzione bachi) (ADSL)

L'aggiornamento del sistema permette di eliminare le vulnerabilità conosciute, correggere i bachi software già risolti, ed aggiornare driver, programmi e librerie, occorre effettuare alcune operazioni che ci permetteranno inoltre di usufruire di una quantità pressoché illimitata di pacchetti software.

OVVIAMENTE È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO UN COLLEGAMENTO AD INTERNET VELOCE (ADSL)

Nota: Se Linux è stato installato tramite DVD o set di CD si potranno eliminare i repository removibili dei CD/DVD impostati in fase di installazione, tramite il comando:

```
#urpmi.removemedias -a
```

5.1 Setup dei vari repositor UFFICIALI

Aprire una shell (konsolo o xterm) ed impostarsi come super user

Attivare la connessione ad internet se necessario.

Poi selezionare TUTTE le seguenti righe (le prime disponibili) e cliccare con il tasto centrale del mouse sulla shell:

Per sistemi i586

```
urpmi.addmedia --distrib ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.1/i586
urpmi.addmedia --distrib ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/cfg/2008.1/i586
```

Per sistemi x86-64

```
urpmi.addmedia --distrib ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.1/x86_64
urpmi.addmedia --distrib ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/cfg/2008.1/x86_64
```

Nota: le stringhe sopra citate sono facilmente ricavabili dal sito

<http://easyurpmi.zarb.org/>

si seguono le istruzioni fino ad arrivare all'ultimo passo con la generazione del sopracitato elenco.

Easyurpmi e' stato aggiornato ora per poter scegliere il mirror occorre premere sul link

[Switch to manual mirror selection](#)

selezionare il sito del mirror e premere su "Refresh commands" per aggiornare le righe i comando.

Fare attenzione ai server ftp che si selezionano, io in genere uso quelli della rete "garr" (Italia), oppure quelli svizzeri "mirror.switch.ch" o ancora quelli francesi di "<ftp.easynet.fr>". Evitate i server troppo lontani da Voi.

Il sistema scaricherà dai siti la lista delle applicazioni / aggiornamenti in essi contenuti

Fatto ciò si può andare in MCC | Aggiorna sorgenti | e deselezionare le sorgenti CD o il MAIN se si e` installato il sistema tramite DVD ed infine uscire.

Periodicamente e` opportuno aggiornare la lista dei file presente sui vari repository, per farlo usare il tasto "aggiorna" in MCC | Aggiorna sorgenti.

Ogni volta che si aggiorna il database dei pacchetti, si può passare all'aggiornamento del sistema descritto nel successivo paragrafo.

L'aggiornamento dei repository appena descritto lo si può eseguire rapidamente da un terminale come super user tramite il comando

```
[root@GOLD davide]# urpmi -a
```

In questo modo si e` già pronti per l'aggiornamento del sistema descritto nel prossimo paragrafo.

5.2 Aggiornamenti sistema

Aprire un terminale e diventare amministratore, dopo di che lanciare il seguente comando.

```
[root@GOLD davide]# urpmi --auto --auto-select
```

il sistema verificherà gli aggiornamenti, scaricherà, ed installerà in completa autonomia...

ad operazione completata scollegarsi da internet (se necessario).

NOTA: alcune volte è possibile che le firme dei pacchetti da installare non siano corrette, solo quando accade potete ridare il comando aggiungendo la seguente opzione :

```
--no-verify-rpm
```

quindi:

```
[root@GOLD davide]# urpmi --auto --auto-select --no-verify-rpm
```

NOTA: con le connessioni ADSL non è affatto male provvedere all'aggiornamento del sistema ogni volta (o quasi) che si va su internet, o in caso di connessione flat ogni volta che si ricorda. In pratica il tutto si risolve con due comandi dati in sequenza

```
[root@GOLD davide]# urpmi -a  
[root@GOLD davide]# urpmi --auto --auto-select
```

nel frattempo si può navigare o fare ciò che si voleva fare.

I due comandi sopra citati possono essere anche sostituiti da un unico comando:

```
[root@GOLD davide]# urpmi --auto-update
```

Che eseguirà in sequenza prima l'aggiornamento dei repository poi del sistema, tutto con un solo comando.

Un aggiornamento frequente ha molteplici benefici, da un lato si è sempre aggiornati sia per le correzioni di banchi software che per gli aggiornamenti di sicurezza, dall'altro il numero di pacchetti da installare sarà basso quindi il processo durerà poco o pochissimo.

Aggiornamenti infrequenti possono portare anche ad un processo di aggiornamento che coinvolga centinaia di pacchetti.

5.3 Pacchetti ottimizzati MIB (mandrivaitalia.org)

Oltre ai repository internet Ufficiali e a quelli PLF esistono ora dei repository tutti Italiani con pacchetti RPM con estensione MIB. Troverete informazioni dettagliate nel sito www.mandrivaitalia.org oppure sul sito del progetto MIB <http://mib.pianetalinux.org/>

Di seguito i comandi da usare per aggiungere i repository:

```
urpmi.addmedia --update MIB-2008.0_contrib  
http://mib.pianetalinux.org/2008.0/i686/contrib with media_info/hdlist.cz  
urpmi.addmedia --update MIB-2008.0_non-free  
http://mib.pianetalinux.org/2008.0/i686/non-free with media_info/hdlist.cz  
urpmi.addmedia --update MIB-2008.0_plf-nofree  
http://mib.pianetalinux.org/2008.0/i686/plf-nofree with media_info/hdlist.cz  
urpmi.addmedia --update MIB-2008.0_plf-free  
http://mib.pianetalinux.org/2008.0/i686/plf-free with media_info/hdlist.cz  
urpmi.addmedia --update MIB-2008.0_noarch  
http://mib.pianetalinux.org/2008.0/noarch with media_info/hdlist.cz
```

IMPORTANTE PRIMA DI ESEGUIRE UPDATE O INSTALLAZIONI DA QUESTI REPOSITORY OCCORRE RISOLVERE UN BACO/DIMENTICANZA DI MANDRIVA 2008 PER CUI NON SI POSSONO INSTALLARE PACCHETTI i686 (ed altri tipi). PER FARLO OCCORRE ESEGUIRE DA ROOT IL SEGUENTE COMANDO:

```
rpm -ivh --force http://mib.pianetalinux.org/2008.0/noarch/fix-rpm-macros-1.0-1.mib2008.0.noarch.rpm
```

Controllare direttamente su <http://mib.pianetalinux.org/> per eventuali cambiamenti delle stringhe sopra riportate.

Eviterei di aggiungere il repository “testing” se non si hanno esigenze particolari:

```
urpmi.addmedia --update MIB-2008.0_testing  
http://mib.pianetalinux.org/2008.0/i686/testing/ with media_info/hdlist.cz
```

NOTA: Questi repository offrono pacchetti ottimizzati per l'architettura i686 e programmi in genere nell'ultimissima versione disponibile, non sono assolutamente necessari ma sono ottimi se vorrete provare l'ultima versione di un determinato programma o se vorrete testare gli ultimissimi driver per la vostra scheda Video.

Scegliete Voi, come al solito, se usarli anche per l'aggiornamento del sistema oppure attivandoli solo per installare un determinato programma / driver e relative dipendenze.

Se li volessimo usare solo per installare qualche programma dovremo usare i comandi sopracitati per aggiungere i repository e poi andremo a disabilitarli in Mandriva Control center | software | Configura.

Basterà togliere il segno di spunta dalla colonna “abilitata”.

Ogni volta che vorremo installare un programma pacchettizzato MIB dovremo eseguire abilitazione dei repository (operazione inversa) dopodiché potremo cercare su “Gestisce il software” i pacchetti tramite la stringa “mib2008”, selezionare quelli che ci interessano, per esempio firefox, wine o altro e poi premere “installa”.
Disabilitare nuovamente i repository MIB.

Nota: **I rilasci di pacchetti per nuove versioni di programmi o driver (Firefox, wine, amarok, compiz, driver nvidia e ati etc) sono eccezionalmente rapidi.**

MIB ora supporta anche l'architettura a 64 bit

5.4 Installazione programmi

Dopo aver inserito le nuove fonti dei pacchetti, nella sezione di MCC| installa software si troveranno migliaia di software catalogati per tipo di applicazione

Per installarli:

selezionarli

Attivare il collegamento ad internet (se necessario)

premere **installa**

ad operazione completata scollegarsi da internet.

(in realtà appena inizia la fase di installazione si può già chiudere il collegamento ad internet)

Da terminale si può installare i programmi di cui si conosce già il nome semplicemente con il comando `urpmi <nome del programma>` ovviamente occorrerà essere super utente ed avere la connessione internet già attiva quindi:

#urpmi <nome programma> <INVIO>

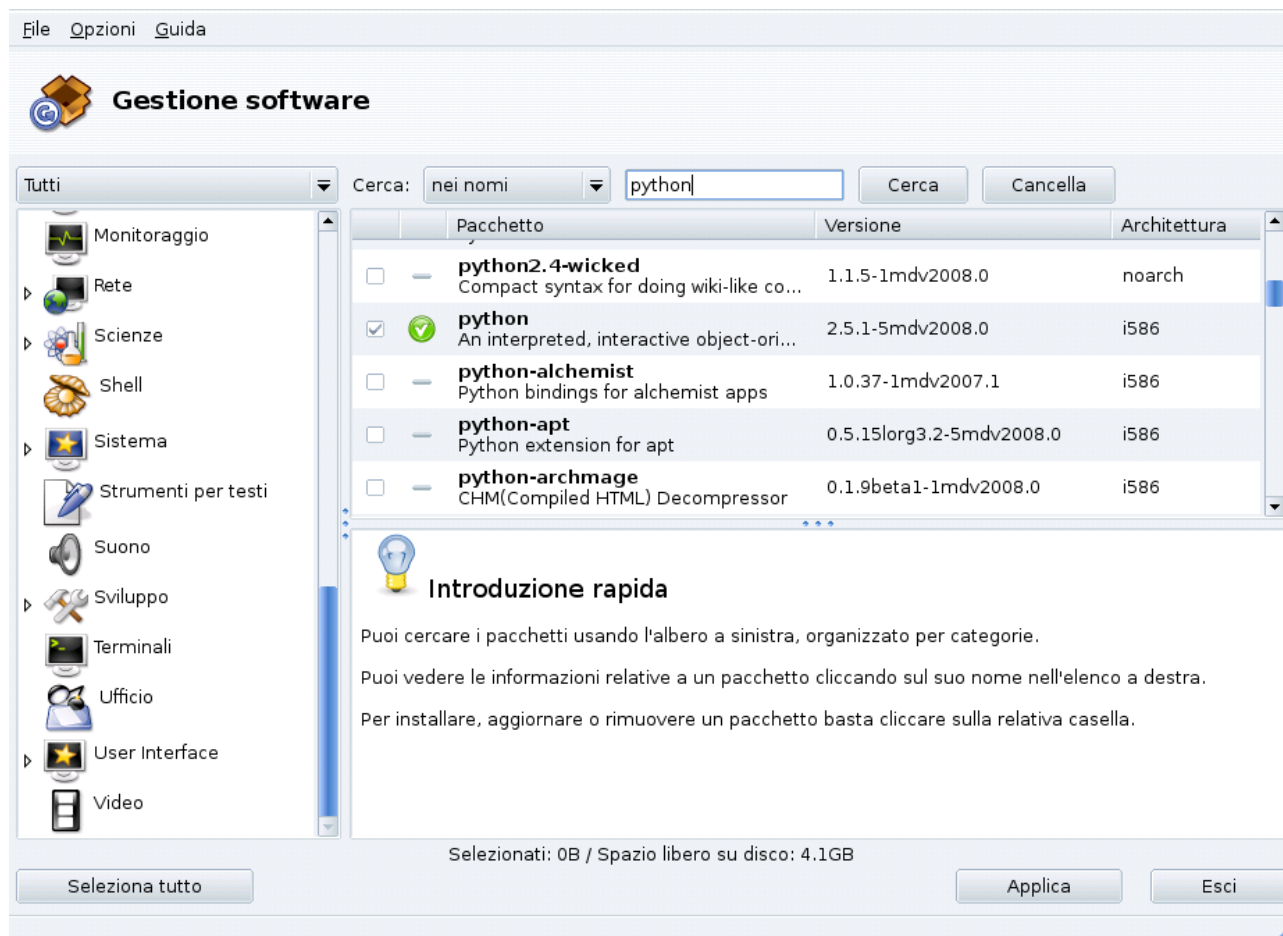
NOTA:

Nel caso in cui il PC sia inserito in una rete aziendale dotata di proxy si aggiunga al comando la seguente stringa

`--proxy <IP del proxy>:<porta> --proxy-user <nome utente>:<password>`

Il programma grafico per l'installazione dei programmi, lo si trova in Mandriva Control Center, oppure nel Menù principale selezionare la voce

"Installa e Rimuovi software"



Per cercare un programma di cui si conosce il nome basta scriverlo nell'apposito campo in alto, di fatto verranno trovati tutti i pacchetti che contengono nel nome la stringa ricercata.

Per alcuni particolari programmi, per esempio PYTHON la ricerca tirerà fuori numerosi file, quello che dobbiamo fare, in assenza di particolari necessita (per esempio usare una versione specifica di python), e` selezionare solo quello principale, quindi solo python.

Poi si preme Applica e si accetta le eventuali dipendenze da risolvere.

5.5 Aggiornamento di un singolo programma

Se, per qualche motivo, non si vuole fare l'aggiornamento del sistema ma si vuole aggiornare solo un singolo programma per esempio k3b basta aggiornare le liste con il solito comando :

#urpmi.update -a

dopodiché si installa l'aggiornamento con

#urpmi -update k3b

5.6 I primi programmi che installo!

Ci sono una serie di programmi e librerie di cui “Io” non posso fare a meno, e che installo immediatamente dopo l'aggiunta dei repository, ed il primo aggiornamento di sistema.

ecco l'elenco:

Programma	Descrizione
yakuake	terminale, compare e sparisce premendo F12
mplayer	Player multimediale
xine	Player multimediale
kaffeine	Player multimediale ottimo per la TV digitale
wine	per installare i programmi win
xsane	per lo scanner
xsane-gimp	scanner tramite gimp
korn	controllo caselle di posta
lame	encoder MP3
kipi-plugins	plugin per correzione foto
glabels	per le etichette
win32-codecs	decoder per vari formati
real-codecs	decoder per real
libdvdcss2	librerie per leggere i DVD
libdvdnav4	librerie per la navigazione dei DVD

libfreetype6	librerie per i font
libfreetype6-devel	librerie per i font
kdmtheme	gestisce le schermate di login
Kommader	Editor ed executor per kommander scripts

per installarli lancio il comando

```
[root@gold davide]#urpmi yakuake mplayer kaffeine wine xsane xsane-gimp  
korn lame kipi-plugins glabels win32-codecs real-codecs libdvnav4  
libfreetype6 libfreetype6-devel libdvdcss2 xine kdmtheme kommander
```

verranno installate anche delle dipendenze

Un ulteriore passo e' quello di installare i sorgenti del kernel (questo passo non dovrebbe essere necessario se il sistema e' installato con i cd della "ONE"

quindi verifico il kernel in uso

```
[root@gold davide]#uname -r <INVIO>
```

```
2.6.22.12-desktop-1mdv
```

che indica sia la versione del kernel : **2.6.22.12**

sia il tipo : **desktop**

installo i sorgenti relativi al kernel-desktop

```
[root@gold davide]#urpmi kernel-desktop-devel<INVIO>
```

Se si cerca kernel sul programma di installazione grafico, saranno elencati vari kernel tra cui selezioneremo il kernel-desktop-devel-2.6.22-12mdv

completata l'installazione di tutti questi programmi, passo ad installare quei programmi, proprietari e no, che definirei ormai classici.

JAVA, Flash player ed Acrobat reader

per l'installazione vedere i relativi paragrafi.

5.7 “Recovery” del sistema

Non mi è mai capitato ma se per caso avrete la necessità di ripristinare il Boot loader di Linux o di Windows® (quindi riscrivere MBR), o per qualsiasi altro motivo, potete utilizzare il primo CD o il DVD di installazione di Mandriva, selezionando la voce “Rescue System”

Dopo qualche istante necessario per caricare il programma e per rilevare alcune informazioni sul sistema, si arriverà ad un menù contenente, tra le altre varie voci, anche:

“Re-install Boot loader”

“Retore win Boot loader”

Selezionare quello desiderato

6 CONFIGURAZIONE SISTEMA

Nei seguenti paragrafi descrivo alcune modifiche alla configurazione iniziale, ovviamente non tutti vogliono le stesse cose quindi

I programmi di configurazione che useremo sono sempre i soliti:

Centro di controllo

Centro di controllo Mandriva

(cambi a livello utente)

(cambi a livello macchina) (per lanciarlo da Terminale usare il comando “mcc”)

Nel menù start si trovano sotto :

STRUMENTI | STRUMENTI DI SISTEMA

ed hanno i seguenti nomi :

Centro di controllo

Centro di controllo Mandriva

<>

<>

Configura il tuo desktop

Configura il tuo Computer

Nota: Si può utilizzare un wizard per eseguire una configurazione guidata di KDE
Basta selezionare Desktop Setting Wizard

Ricordarsi di spuntare la voce “Enable Accessibility Keyboard gesture” che va ad abilitare i comandi con movimenti del mouse in konqueror.

6.1 MANDRIVA CONTROL CENTER

Tutte le operazioni di settaggio del sistema possono essere eseguite tramite un apposito programma grafico.

Il principale centro di controllo nella distribuzione GNU/Linux Mandriva è proprio “Mandriva Control Center” raggiungibile tramite:

MENU | STRUMENTI | STRUMENTI DI SISTEMA

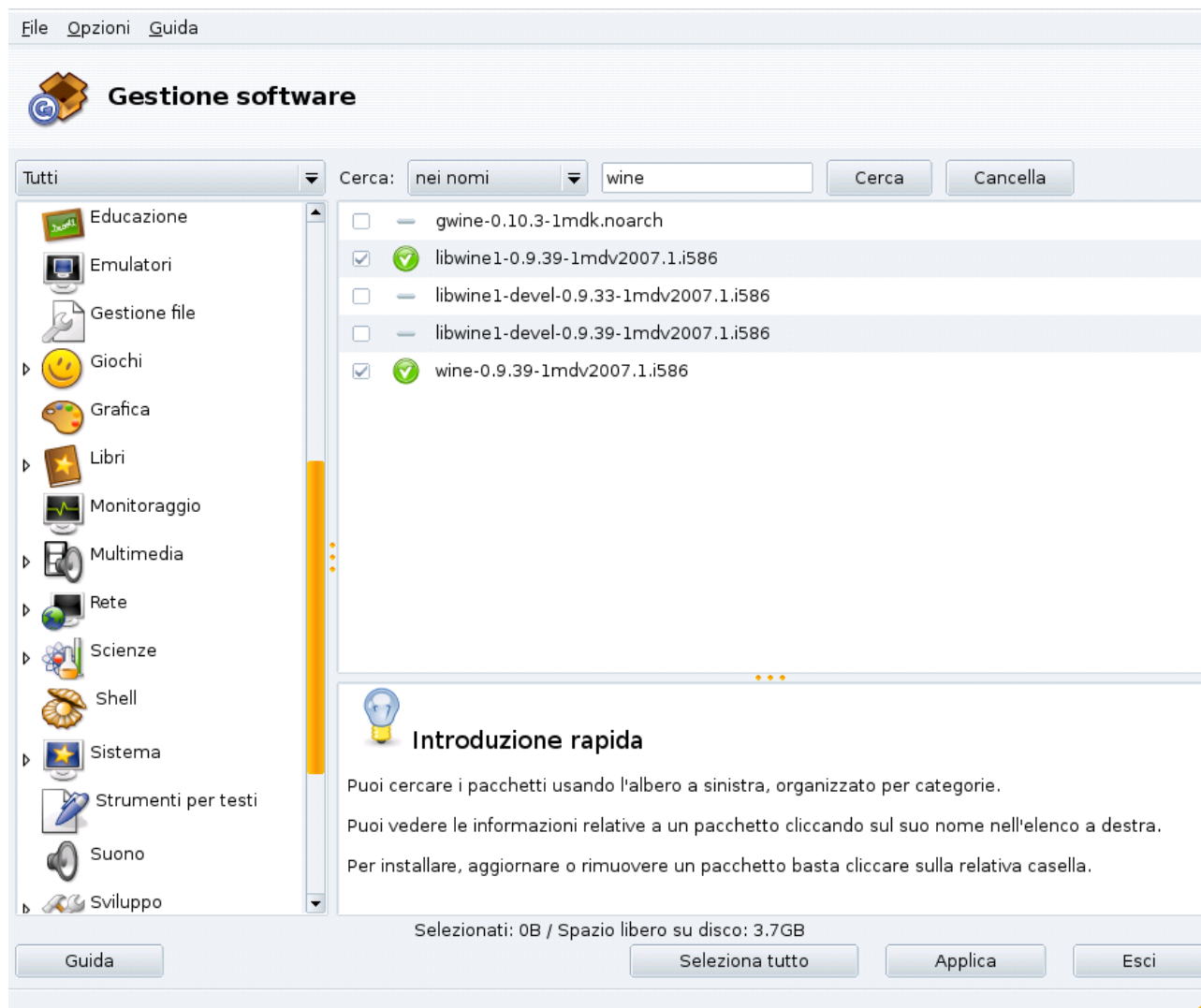
solita nota:

“Lascio alcune delle immagini vecchie tanto non cambiano di molto”



Sulla sinistra ci sono le varie sezioni di cui la più utilizzata sarà sicuramente **“Gestione Software”**, da qui potrai accedere al sistema per la gestione della installazione e rimozione dei pacchetti .RPM che contengono i vari programmi.

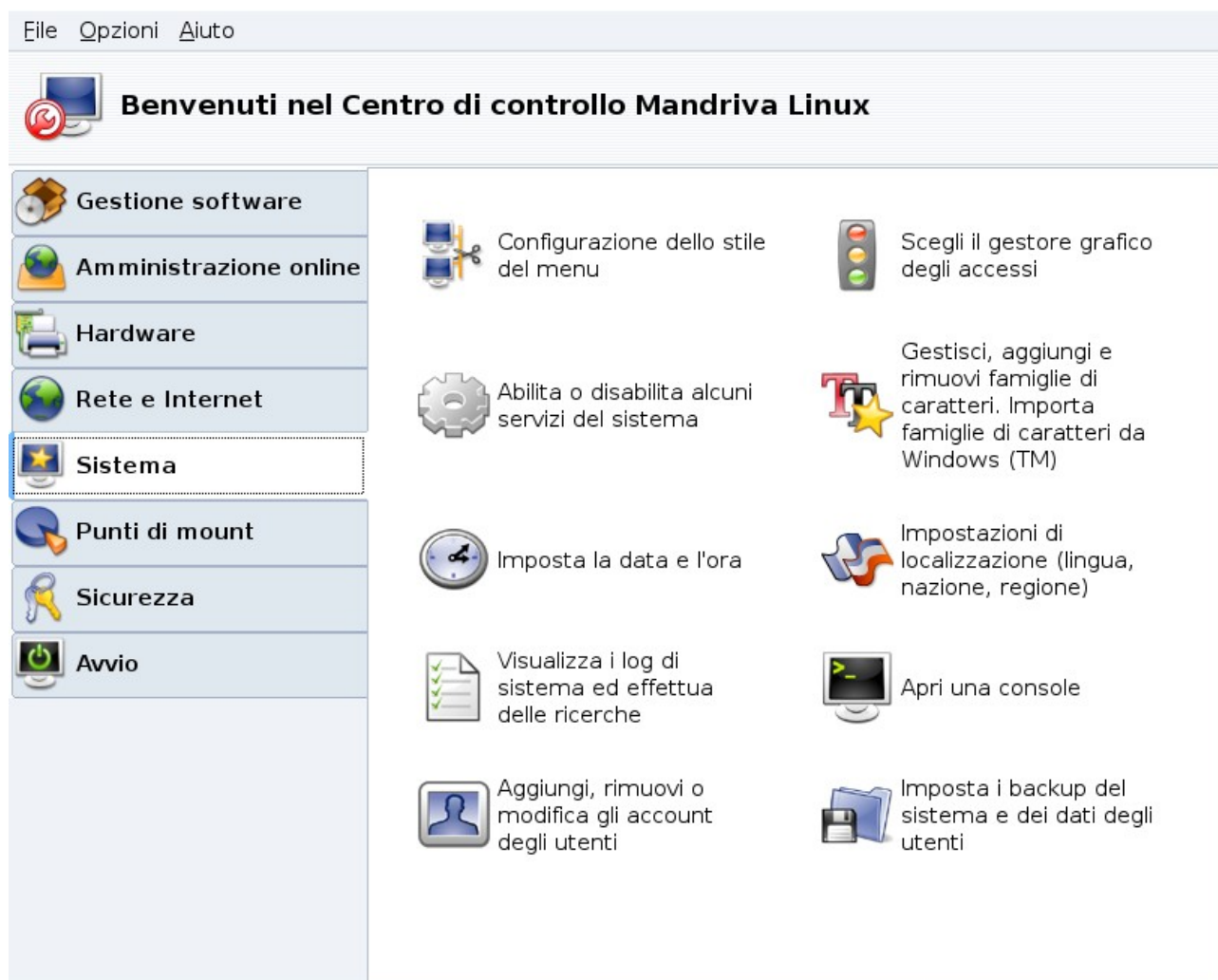
Selezionando l'icona per l'installazione si ottiene:



Se si conosce già il nome del pacchetto che si vuole installare, per esempio se voglio installare il programma per far funzionare alcuni dei programmi Win, allora cerco "wine" e lo seleziono, il sistema selezionerà in automatico anche tutti gli altri pacchetti necessari alla sua installazione (ovviamente se ce ne saranno). A questo punto premi APPLICA .

Ovviamente è possibile selezionare più voci ed eseguire l'installazione solo alla fine della selezione.

Dalla Mandriva 2007, la modifica delle voci del menù START non risiede più in nel Centro di Controllo, ma lo si fa direttamente da utente su KDE tramite il tasto destro sull'icona start, selezionando la voce EDITOR MENU
Nel TAB sistema si può configurare "solo" lo stile del menù (KDE, MANDRIVA etc)



“Imposta la data e l'ora” è utile se si vuole attivare l'opzione per il settaggio dell'ora via rete. Basta avere il collegamento a internet attivo nel momento in cui lo si configura.

Sempre da MCC si può facilmente configurare un firewall per internet nella sezione **SICUREZZA**



Puoi **ABILITARE** i servizi ed i server che **POSSONO** essere raggiunti da internet.
In genere deseleziono tutte le voci (quindi nessuna porta aperta verso internet)

Inoltre è possibile chiudere/Aprire tutte le porte di accesso al sistema, singolarmente, in base al numero di porta e al servizio.

Come specificato controllare su /etc/services quali sono le porte disponibili.

Una volta abilitato il firewall basta Cliccare su OK e scegliere su quale interfaccia eth si vuole abilitare il firewall.

E' importante dare un'occhiata ai log del firewall di tanto in tanto per verificare eventuali tentativi di accesso

6.2 KDE CENTRO DI CONTROLLO

Questi capitoli si riferiscono al centro di controllo di KDE nella versione 3.5.x per chi usa o userà KDE4 riferirsi al relativo paragrafo.

6.2.1 Mouse

Se si preferisce l'impostazione singolo click al posto del doppio per l'apertura dei file

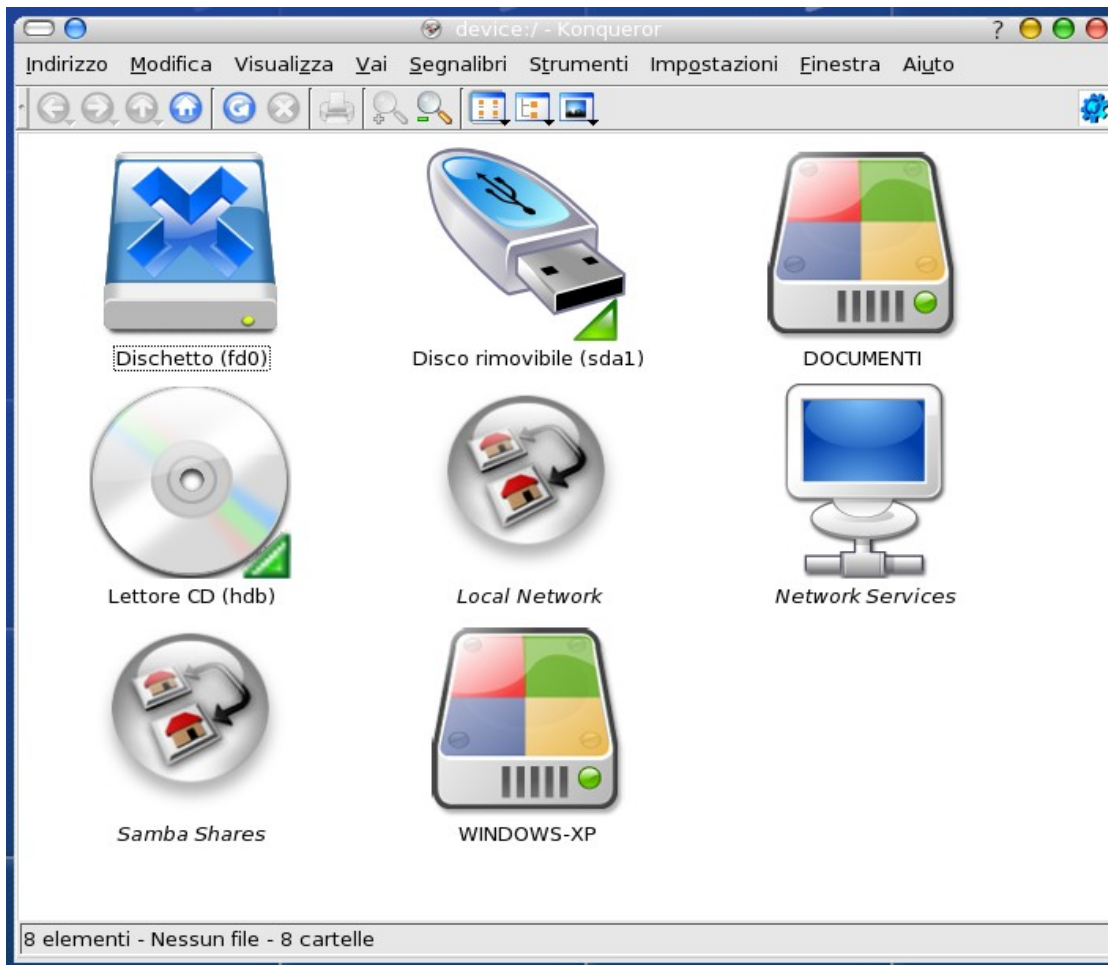
Centro di controllo
Periferiche
Mouse

Abilito “ click singolo per aprire file e cartelle”

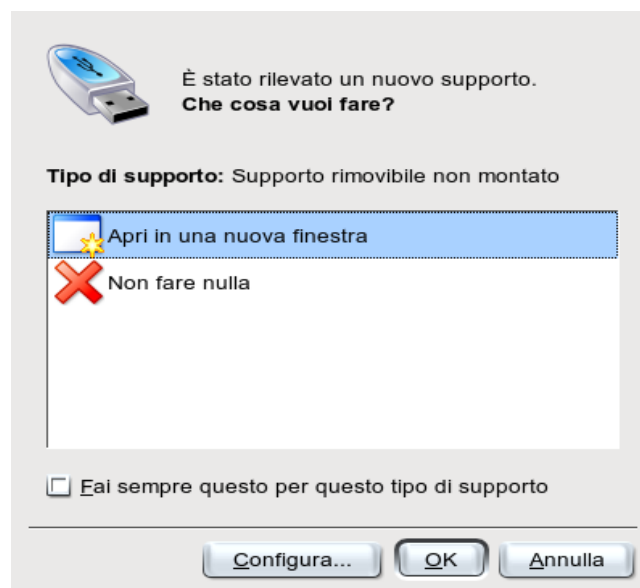
Lascio il resto com'è.

6.2.2 Supermount, USB e dispositivi

Qualunque dispositivo di archiviazione, usb-pen, lettori di memorie, HD esterni, macchine fotografiche, lettori mp3 etc, che si attaccherà sulle porte USB verrà montato automaticamente ed un'icona appropriata comparirà nella cartella Periferiche (o devices) presente sul desktop.

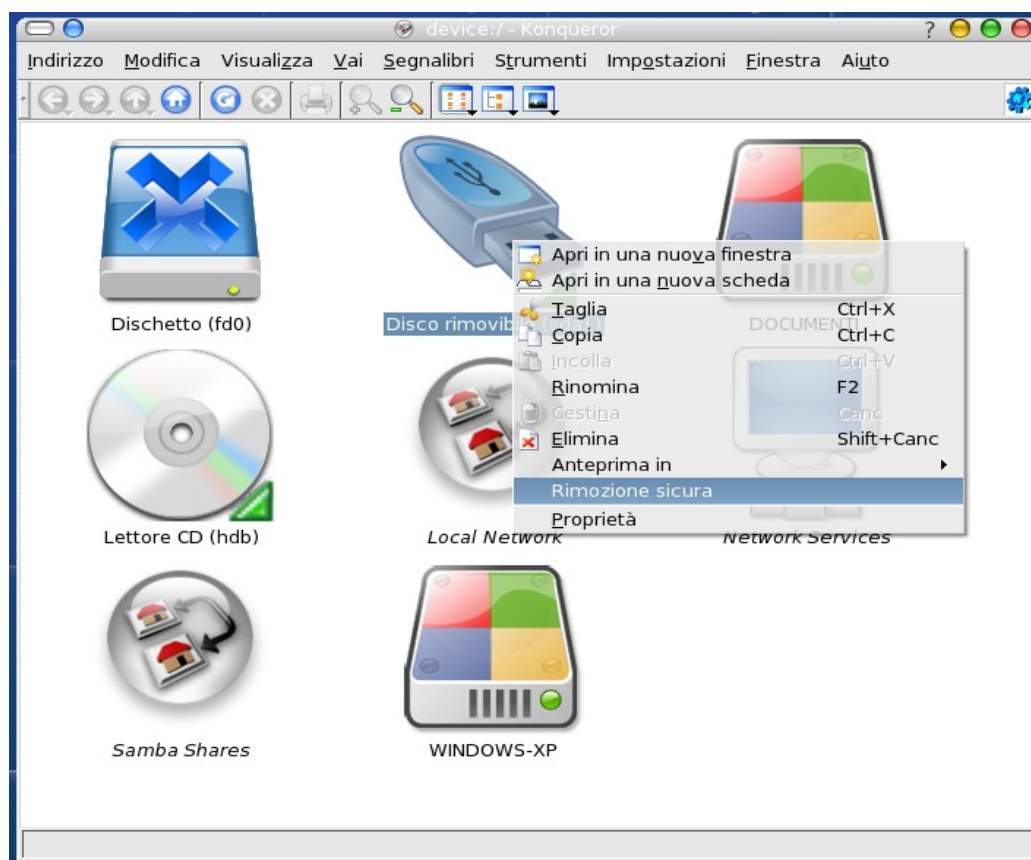


In Mandriva, sempre in automatico comparirà una finestra che permette di selezionare tra più opzioni l'azione da eseguire.

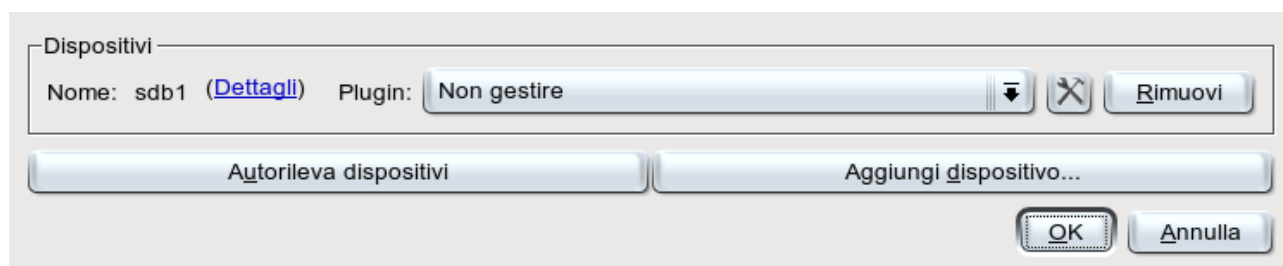


In questo caso quella di aprire una finestra per visualizzare il contenuto del dispositivo.

Ricordarsi **sempre** di eseguire la “rimozione sicura” prima di scollegare i dispositivi. Tale operazione va eseguita dalla cartella “Periferiche” che si trova su desktop. (Vedi immagine)



Nota: alcuni programmi come Amarok rilevano automaticamente l'inserzione di un dispositivo di archiviazione USB (che per loro potrebbe essere un lettore MP3) e propongono una finestra di scelta propria.



Se non si è inserito un lettore MP3 oppure una penna USB con file MP3 all'interno. Chiudere questa finestra cliccando su **ANNULLA**.

6.2.3 Set di nuove icone

Centro di controllo
Aspetto
Icone

Ci sono un po di set già installati ma se ne possono scaricare molti altri da internet per esempio dal sito <http://KDE-Look.org>, in genere sono dei file tar.gz .

Basta cliccare su

installa nuovo tema

selezionare il file .tar.gz (o tgz) e premere

OK

e poi

Applica

Nota:

Benché le nuove icone Oxygen siano molto carine, elo siano anche le Crystal SVG, in questo momento utilizzo questo set di icone:

<http://www.kde-look.org/content/show.php?content=47278>

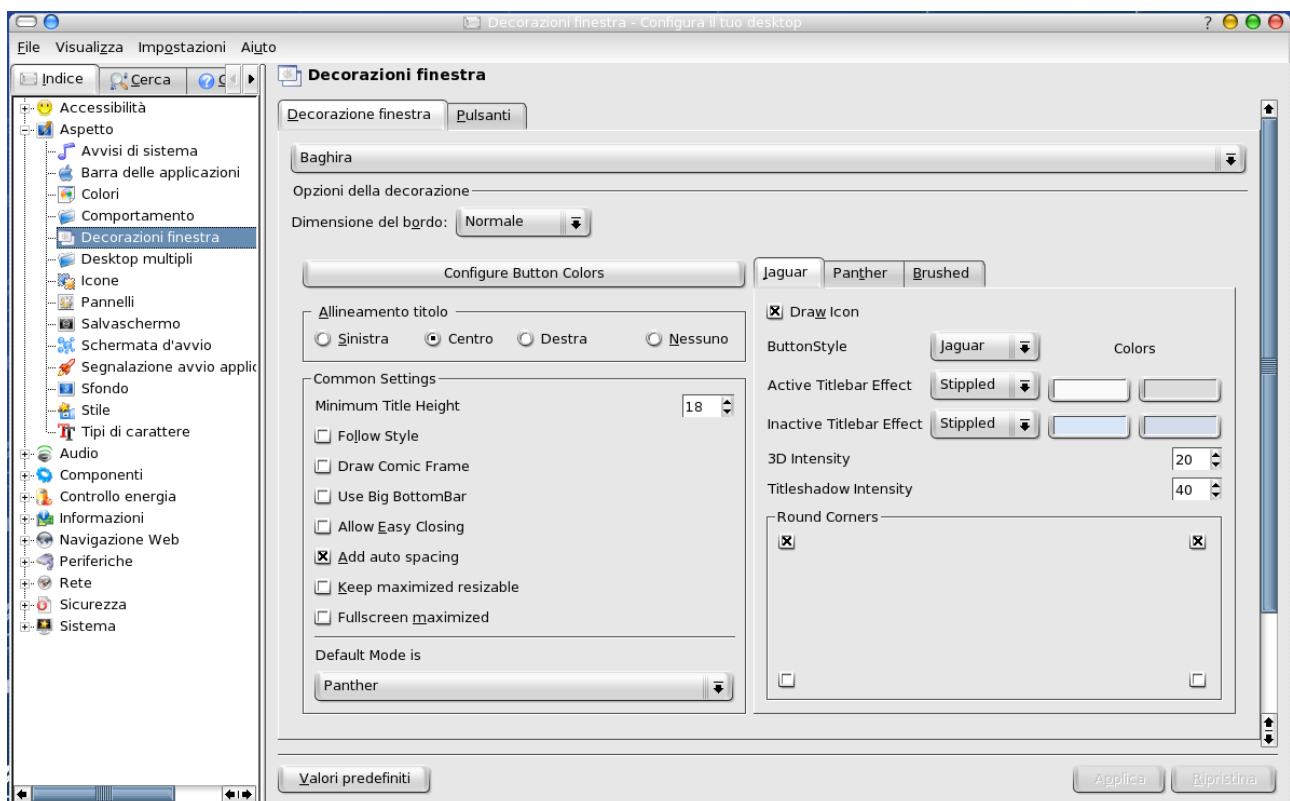
veramente molto bello.

6.2.4 Decorazione finestra e Stile

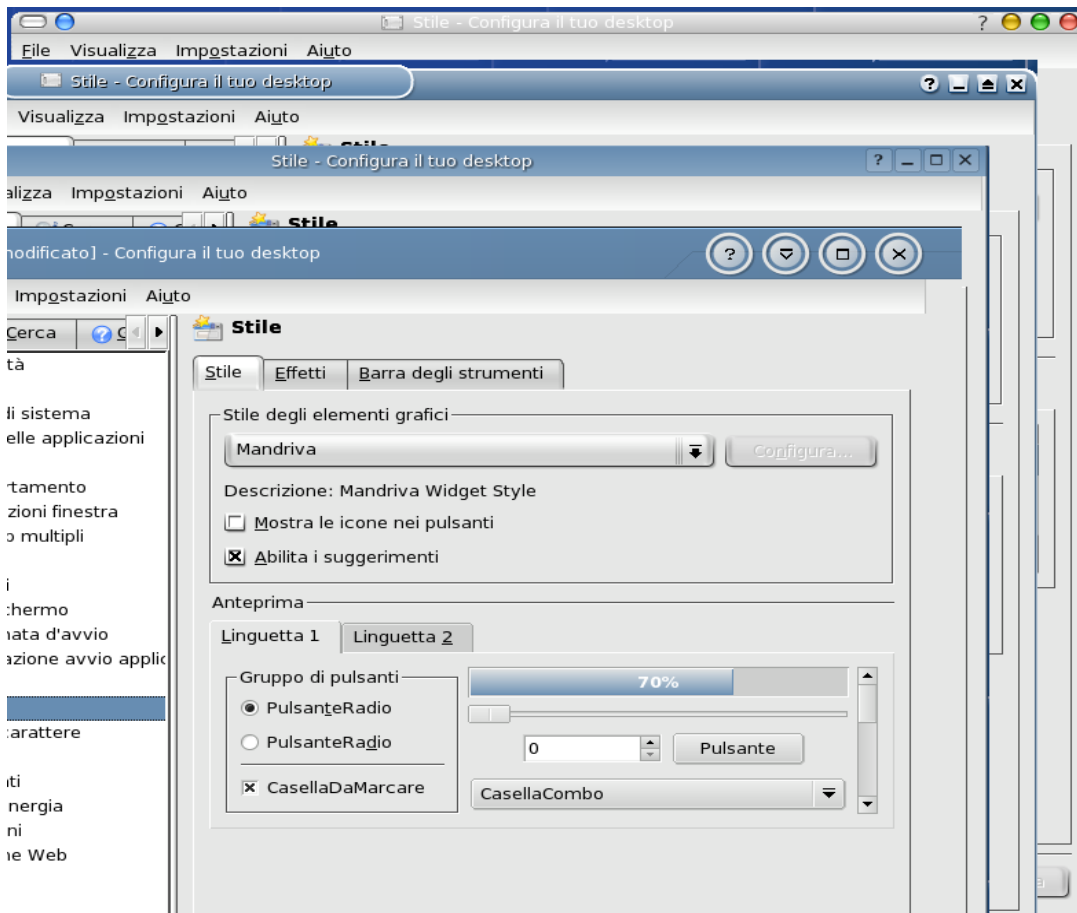
Centro di controllo

Aspetto

Decorazione Finestra



Provateli per scegliere l'aspetto che più vi aggrada..



NOTA se si usa il Desktop 3D la decorazione delle finestre può essere demandata ad altri programmi tipo Emerald

Variando invece lo stile si cambiano l'aspetto delle barre di scorrimento delle tendine ect.

Centro di controllo
Aspetto
STILE

6.2.5 Nuovo set di puntatori

Se vuoi cambiare il set di puntatori che ti permettono di scegliere gli oggetti del tuo desktop, dovrai innanzi tutto cercare e scaricare il file compresso (tgz o bz2) dal solito sito <http://KDE-Look.org>, Dopodiché si scompatta e si legge il file di istruzioni all'interno.....

In genere sarà sufficiente copiare le cartelle presenti dentro il file compresso

nella propria HOME dentro la cartella nascosta .icons

Esci e fai nuovamente il Log-in.



6.3 Nuove maschere di login

Per modificare il tema di KDM (schermata di login) occorre installare dai repository il pacchetto kdmtheme
`[davide@GOLD]# urpmi kdmtheme <INVIO>`

Andare su <http://www.kde-look.org> nella sezione KDM THEMES e scaricare tutti quelli che sono di Vostro gradimento in una directory.

Aprire il centro di controllo |Amministrazione di sistema|Applet di kdmtheme

Premere il tasto "Modalità amministratore" inserire la password di root
Click su "Install New Theme" cercare la directory dove si sono salvati i file dei temi scaricati, selezionare il tema desiderato e premere su OK

Ripetere l'operazione per tutti i file scaricati, questi andranno a comporre la lista dei temi.

Selezionarne uno per vederne il preview e poi cliccare su Applica e OK per impostarli.

Al prossimo login ci troveremo davanti il nuovo tema.

6.4 Configurazione Sensori Ventole/temperatura

Installare il pacchetto lm-sensor
lanciare come SU il comando:
#sensors-detect

Seguire i suggerimenti proposti ad ogni domanda (le opzioni scritte in maiuscolo)

Ad un certo punto del wizard ti verrà specificato di copiare alcune righe in fondo ai seguenti files :

- /etc/modprobe.conf (le versioni del kernel precedenti la 2.6 usavano /etc/modules.conf)
- /etc/rc

per esempio in /etc/modprobe.conf

```
#----cut here----  
# I2C module options  
alias char-major-89 i2c-dev  
#----cut here----
```

e in /etc/rc

```
#----cut here----  
# I2C adapter drivers  
modprobe i2c-viapro  
modprobe i2c-isa  
# I2C chip drivers  
modprobe eeprom  
modprobe w83781d  
# sleep 2 # optional  
/usr/local/bin/sensors -s # recommended  
#----cut here----
```

Seguire le indicazioni riportate chiaramente dal terminale.

Al riavvio del sistema lanciando il programma sensors da terminale verranno elencate tutte le informazioni disponibili. Si può a questo punto installare e lanciare il programma Gkrellm ed abilitare la visualizzazione dei parametri più interessanti.

Ciò che si otterrà sarà una barra con tutte le informazioni, la cui visualizzazione sarà stata abilitata.

Tra queste ci saranno:

- monitoraggio eth0
- monitoraggio ppp0
- Processi attivi
- Carico CPU
- Memoria
- Accesso al disco
- Temperature (case e uP)
- RPM ventole.
- MAIL

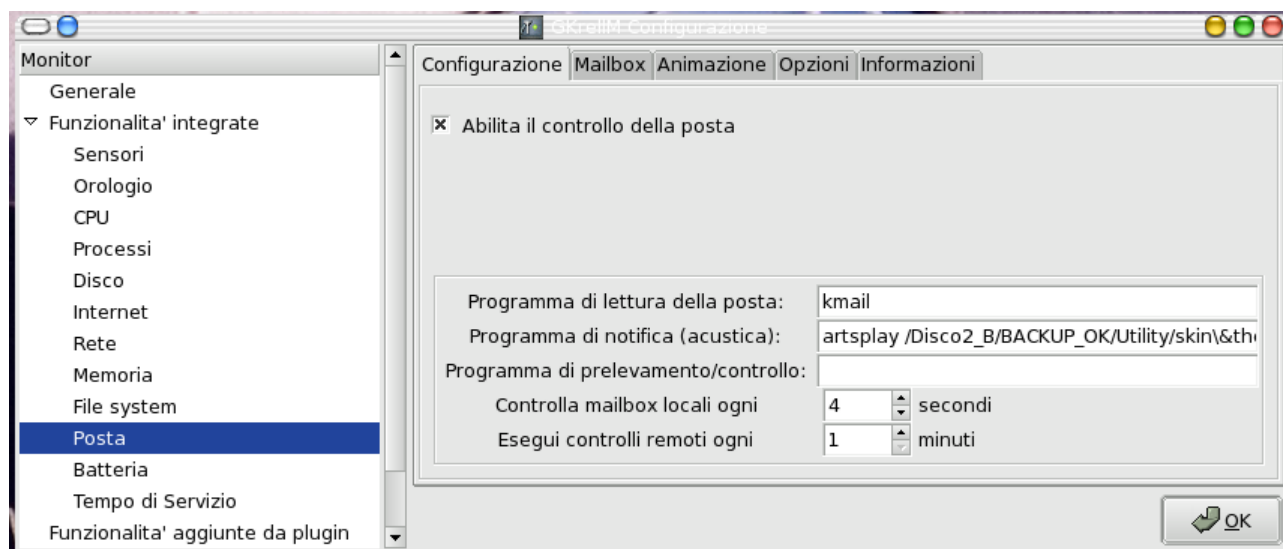


Barra di GKrellm

Nota che la sezione Mail può essere impostata per controllare il server di ricezione (es pop.fastwebnet.it) ogni tot tempo (es 1m) nel caso in cui sia rilevata la presenza di un mail la letterina e un pinguino si muoveranno.

Si può impostare anche un suono..... che ti avvertirà dell'arrivo della posta (utile se si ha un accesso costante ad internet o fastweb), sempre dalla configurazione sezione Posta

si scrive il comando
artsplay /<percorso+nome del file.wav>



vanno bene tutti i formati....

Le informazioni dei sensori possono essere visualizzate da molti altri programmi (per esempio alcuni widget di superkaramba).

6.5 Installazione CODEC Video

La maggior parte dei codec video sono già disponibili nei vari CD, ma per quelli targati MS e per vedere tutti i DVD normalmente venduti occorre scaricare dalla rete il file tar.gz o RPM che contiene tali codec e librerie.

libdvdcss
win32-codecs
real-codecs

Installandoli potrai vedere tutti i tuoi DVD.

*SE HAI ATTIVATO I REPOSITORY PLF-FREE e PLF-NONFREE
ti sarà sufficiente usare INSTALLA SOFTWARE da MCC cercare e selezionare
libdvdcss e win32-codecs real-codecs ed installarli.*

6.6 Lettori di Memorie, dispositivi mp3, Macchine fotografiche digitali

Come già detto, con le ultime versioni il sistema di rilevamento e montaggio dei dispositivi USB è decisamente efficiente, quindi in linea di massima tutto ciò che si connette al PC viene rilevato e montato automaticamente presentando una ICONA nella cartella DEVICES o Periferiche presente sul desktop. Inoltre compare automaticamente una finestra con varie opzioni tra cui scegliere, ad esempio aprirne una finestra oppure non fare nulla.

Per le macchine fotografiche si può usare il programma DIGIKAM, basta collegare la fotocamera e dal menù "macchina fotografica" si preme su "aggiungi macchina fotografica"

Questo programma è utile sia come semplice catalogatore / visualizzatore sia per correggere e ritoccare le nostre foto. Per foto ritocchi più complessi affidarsi a Gimp.

6.7 Programmi OCR

Come spesso avviene in Linux abbiamo anche per l'OCR dei programmi da linea di comando e dei front-end per semplificarne l'utilizzo, oltre al famoso gocr ora abbiamo a disposizione anche OCRAD.

Tra i front-end per questi programmi invece risaltano

GTK-OCR

Kooka

ed altri.

Utilizzando prevalentemente l'ambiente KDE preferisco usare Kooka

Come primo passo occorre installare i seguenti programmi

ocrad

kooka

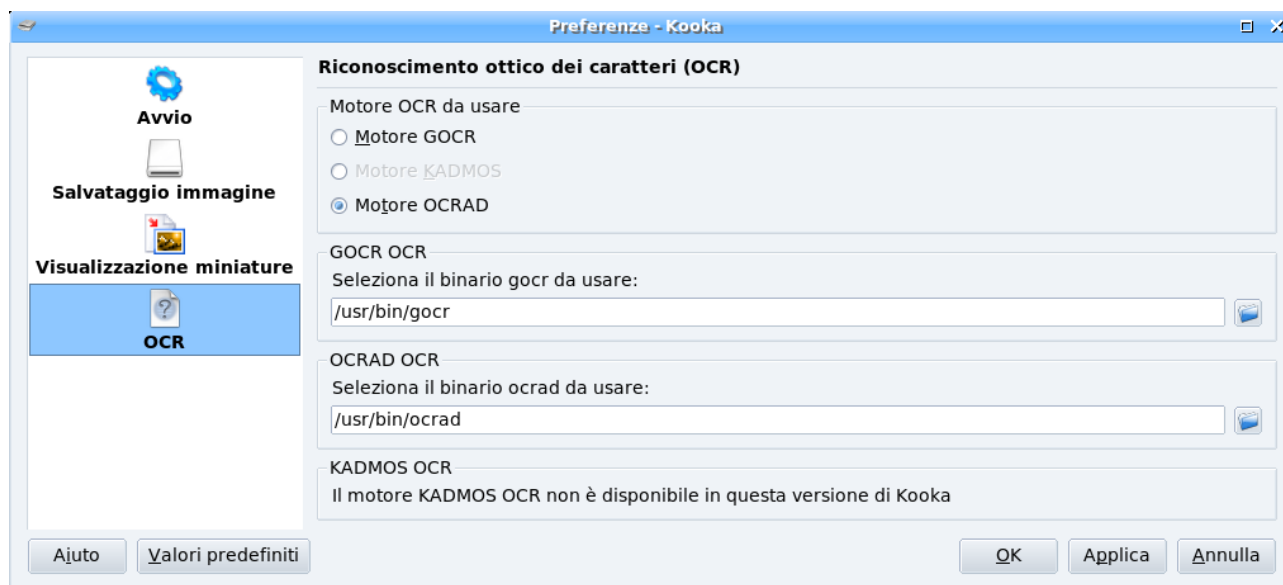
con il solito comando dato da superuser

```
#urpmi kooka ocrad <INVIO>
```

Kooka

Non ci sono particolari impostazioni da eseguire, occorre solo verificare la presenza dei programmi GOCR e OCRAD

quindi cliccare su Impostazioni |configura kooka e spostarsi sulla sezione OCR



Scegliere il Motore OCR da utilizzare.

basta fare una *scansione per l'anteprima* selezionare da questa la parte di testo che ci interessa ed eseguire la *scansione finale*.

Come parametri per la scansione, vista la natura della scansione e ciò che si vuole ottenere, potremmo impostare i seguenti valori

SCAN MODE : LINEART
RISOLUZIONE : 600 (*)
CONTRASTO : 70

Tali valori vanno modificati in funzione delle caratteristiche e della qualità della stampa da trattare.

A questo punto si può eseguire l'OCR sia di tutto il testo sia di un'ulteriore porzione. All'avvio della conversione si potranno impostare alcuni filtri e soprattutto la codifica da utilizzare per il riconoscimento ottimale dei caratteri speciali (à,è,ì etc)

(*) non serve a molto aumentare al massimo la risoluzione poiché così facendo aumentano anche i disturbi che possono impedire il corretto riconoscimento del carattere.

Alla fine del processo di OCR il testo importato verrà inserito in un visualizzatore ed in automatico partirà la correzione tramite ISPELL, o altro in base alle impostazioni scelte.

Non rimane che correggere il testo scegliendo tra le varie parole messe a disposizione dal correttore.

6.8 INSTALLAZIONE DRIVER NVIDIA

Sempre più produttori di hardware rilasciano driver proprietari anche per Linux, uno di questi è NVIDIA, produttore di chip grafici (GEFORCE2, 4 , GEFORCE FX, GeForce serie 6000/7000/8000 etc) e chipset per motherboard NFORCE (Nforce 2, Nforce2 ultra 400, Nforce3 Nforce4 etc)

NOTA: A mio parere e` assolutamente da preferirsi l'installazione tramite pacchetti DKMS, i quali hanno molti vantaggi tra cui elenco :

1. Semplicità di installazione
2. Aggiornamento automatico dei driver durante gli aggiornamenti del sistema.
3. Ricompilazione automatica dei driver in caso di aggiornamento del kernel e dei relativi pacchetti source.

usare l'altro metodo solo nel caso di impossibilità di accesso alla rete.

NOTA: se si installa il S.O. Da cd-live ONE verranno già installati i driver proprietari opportuni.

6.8.1 NVIDIA driver scheda Video

Prima di tutto occorre installare i file kernel-source che dalla Mandriva 2008 avranno anche l'estensione devel, per permettere all'applicazione di compilare i nuovi driver.

Vista la possibilità di aggiornare il sistema via rete, e sempre opportuno verificare la versione del kernel con il comando

```
$uname -r
```

Il quale restituisce qualcosa del genere: 2.6.22.12-desktop-1mdv
e quindi installare i kernel-source con

```
#urpmi kernel-desktop-devel-2.6.22.12-1mdv<INVIO>
```

Se il kernel utilizzato e i kernel source non sono allineati, l'installazione del driver non verrà completata.

NOTA: ovviamente si può selezionare il pacchetto devel giusto da "installa software" cercando kernel, sarà sufficiente selezionare il pacchetto devel corrispondente al proprio kernel ed installarlo direttamente dal tool grafico.

6.8.1.1 Installazione driver ufficiale NVIDIA

Dal sito Nvidia nella sezione download si possono scaricare gli ultimi driver per la propria scheda, basta selezionare la serie e si verrà mandati nella pagina di download opportuna

Nel mio caso avendo sistemi con le GPU FX5200, Geforce 7050 e 7300 GS scarico il file

NVIDIA-Linux-x86-169.07-pkg1.run

Per installare il driver occorre uscire dal serverX lo si può fare da console (prompt) lanciando come amministratore il comando:

```
#init 3 <INVIO>
```

il serverX cesserà di funzionare e si ci ritroverà davanti ad una console pura.

A questo punto si va nella directory dove abbiamo salvato il nostro file .run e daremo il comando:

```
#sh NVIDIA-Linux-x86-169.07-pkg1.run
```

Partirà una applicazione che installerà nel sistema il nuovo driver, ma per farlo dovrà compilarne uno.

Unica attenzione è nel rispondere NO alla richiesta di connessione al mirror Nvidia per la ricerca di un driver già compilato (si può anche tentare se si ha internet ADSL già attivo e se non si è mai aggiornato il kernel).

Finita la procedura si deve dire al sistema di usare il driver Nvidia, per farlo occorre editare il file:

```
/etc/X11/xorg.conf
```

quindi:

```
[root@GOLD davide]#vi /etc/X11/xorg.conf
```

nella sezione DEVICE cambiare la voce Driver che da **"nv"** deve diventare **"nvidia"**

```
Section "Device"
    Identifier "device1"
    VendorName "nVidia"
    BoardName "NVIDIA GeForce FX (generic)"
    Driver "nvidia"
    Option "DPMS"
EndSection
```

Nota: Lascio le seguenti righe ma non sono più necessarie.

inoltre solo per precauzione occorre verificare che all'inizio del file sezione Module ci sia la voce corretta chiamata glx:

```
Section "Module"
    Load "dbe" # Double-Buffering Extension
    Load "v4l" # Video for Linux
    Load "extmod"
    Load "type1"
    Load "freetype"
    #Load "glx" # 3D layer
    Load "/usr/lib/xorg/modules/extensions/nvidia/libglx.so"
EndSection
```

salvare il file

ESC

:wq

controllare inoltre la presenza della voce "nvidia" in /etc/modprobe.preload

e riavviare il serverX con il comando

#init 5 <INVIO>

oppure riavviare il sistema con il comando

#shutdown -r now <INVIO>

6.8.1.2 Installazione driver NVIDIA tramite pacchetti DKMS

Se si sono già configurati i repository ftp di PLF (PLF-free e PLF-nofree)

Si può lanciare il seguente comando:

#urpmi nvidia <INVIO>

Verrà installato un pacchetto X11-server-nvidia

Dopo l'installazione lanceremo Xfdrake tramite il quale andremo a riselectzionare la nostra scheda video (sono elencate praticamente a gruppi per esempio "Geforce FX - 8800") confermare.

Veniamo avvertiti della presenza di un driver Proprietario e ci viene chiesto se vogliamo usarlo.... Clicchiamo su "SI"

Verranno così installati i pacchetti DKMS necessari.

I driver ora sono installati, riavviare per verificare l'assenza di eventuali problemi.

Possiamo comunque controllare/modificare i soliti file:

Davide Garatti

www.linux-corner.it

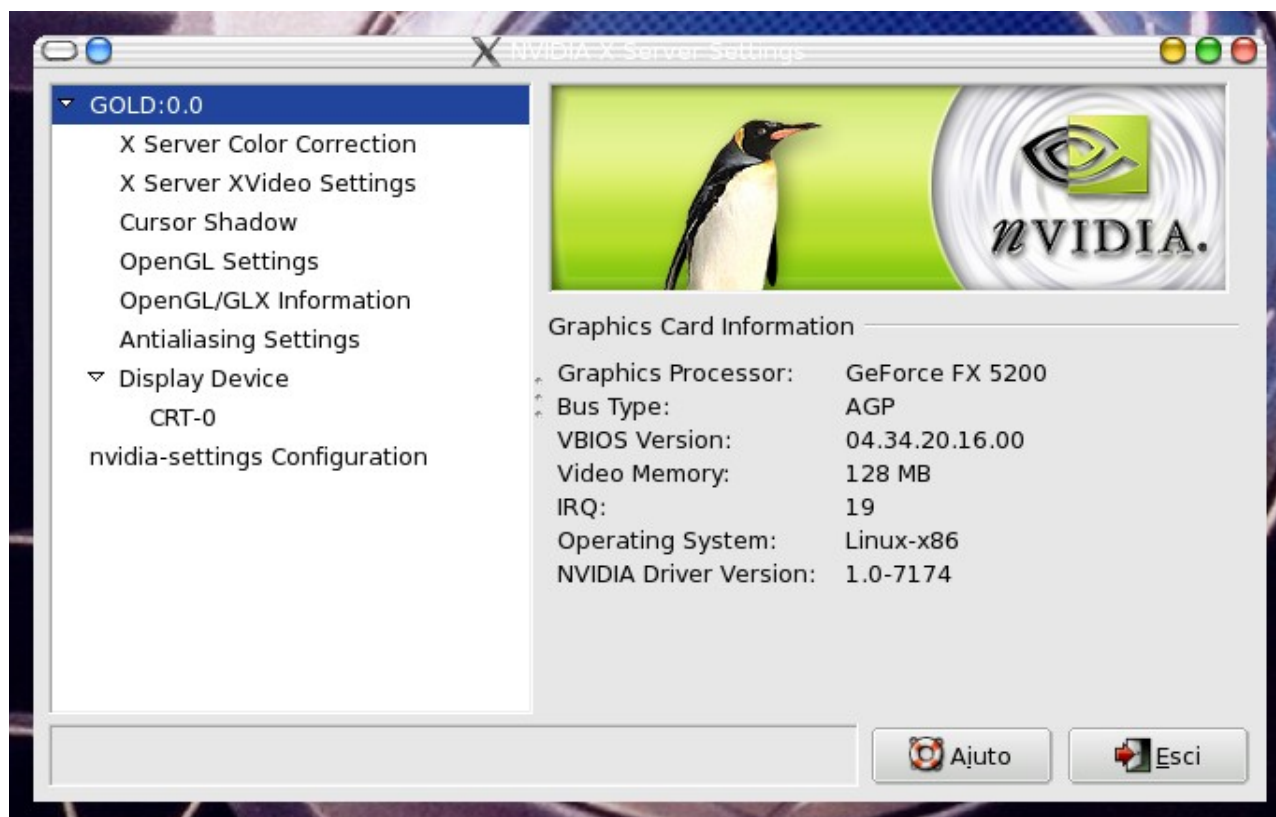
```
/etc/X11/xorg.conf  
/etc/modprobe.preload
```

Vedi impostazioni paragrafo precedente, o segui le indicazioni riportate al termine dell'installazione dei moduli.

Il vantaggio di utilizzare questi pacchetti e` oltre al non dover uscire da X, quello di venire automaticamente ricompilati ad ogni aggiornamento del kernel, e di venire aggiornati durante i consueti aggiornamenti del sistema.

Lo svantaggio e` che aggiornandosi automaticamente durante gli aggiornamenti di sistema si corre il rischio, bassissimo, di installare una versione con bachi anche bloccanti, dovuti alla pacchettizzazione o dal driver stesso. Per ovviare a questo problema basta inserire questi driver tra i pacchetti da non aggiornare.

I driver installati forniscono alcuni programmi come nvidia-settings con cui si possono ricavare molte informazioni sul hardware della scheda video.



Per verificare la corretta installazione dei driver è pratico verificare da shell con il comando

glxinfo

Tra le varie informazioni si otterra anche qualcosa di simile

OpenGL vendor string: NVIDIA Corporation

OpenGL renderer string: GeForce FX 5200/AGP/SSE/3DNOW!

OpenGL version string: 1.5.3 NVIDIA 71.74

Con i comando glxgear invece si può testare le prestazioni, unica precauzione la finestra che appare deve rimanere in vista, se iconizzata i valori che genera sulla shell sono falsati.

6.8.2 NFORCE Driver scheda audio e ethernet

Questa sessione risulta essere sempre meno necessaria vista la qualità dei driver OS. La maggior parte delle funzioni del chipset viene svolta grazie a driver open-source (USB IDE AGP etc) solo per la sezione audio ed Ethernet Nvidia rilascia questo driver:

NFORCE-Linux-x86-1.0-0301-pkg1.run

Ovviamente scaricate l'ultima versione.

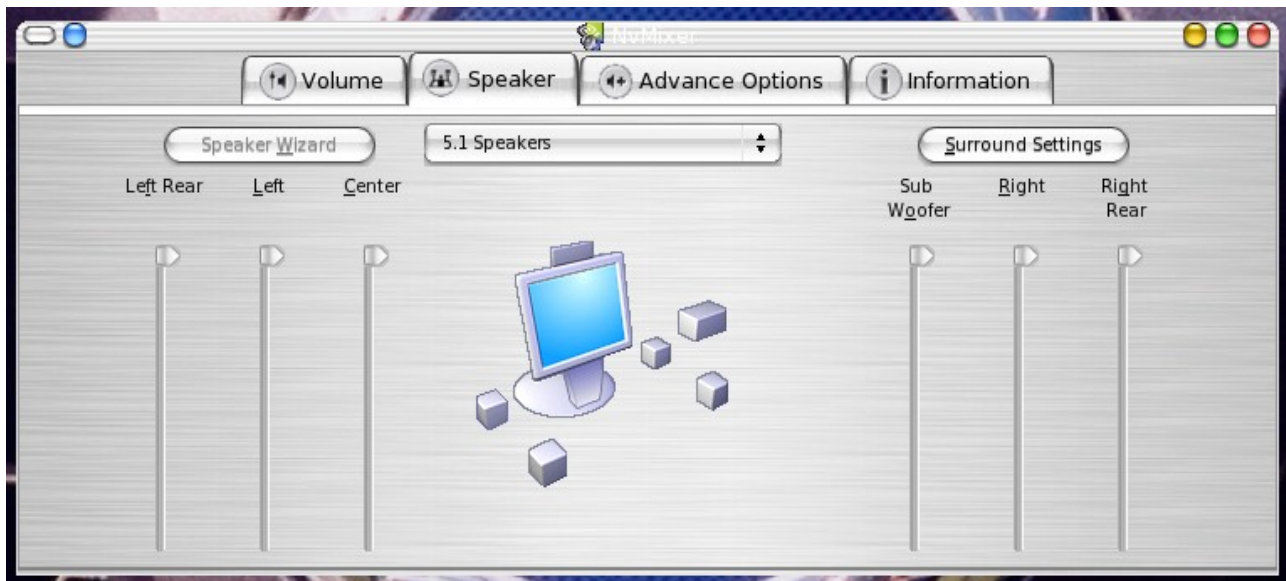
Aprire una shell e come superuser digitare il comando

```
#sh NFORCE-Linux-x86-1.0-0301-pkg1.run
```

Si aprirà un programma molto simile al precedente che vi installerà in sequenza i driver audio e Ethernet.

Nel caso in cui entrando, la prima volta dopo l'installazione dei driver, in KDE si rilevasse un errore del server sonoro occorre cambiare il settaggio del server sonoro per i vari utenti, lo si fa da Control Center di KDE sezione SUONO|SISTEMA SONORO, finestra hardware e occorre selezionare "threder Open Sound System" (quest'ultimo passo non dovrebbe essere necessario con la 2006)

Questo pacchetto installa alcuni programmi come nvmixer per settare volume o numero di casse.



6.9 INSTALLAZIONE DRIVER ATI

Installare i sorgenti del kernel
e lanciare l'installazione dei driver DKMS con il comando:

```
#urpmi ati
```

rispondere si per risolvere le dipendenze.

Non posso essere più dettagliato in quanto non ho mai avuto modo di provare delle schede ATI, comprando, infatti sempre l'hardware in funzione di Linux, non prendo nemmeno in considerazione le schede diverse da Nvidia o intel..... almeno per ora. Ma questa e` soltanto una mia opinione personalissima.

Maggiori informazioni dedicate si possono trovare comunque in rete.

6.10 INSTALLAZIONE DRIVER INTEL

Intel rilascia i driver direttamente alla comunità Open source quindi non ci sono driver proprietari da aggiornare. Avendo un portatile con scheda video Intel ho potuto constatare che i driver rilasciati sono sufficientemente buoni, ed e` attivabile anche il 3D.

Le performance non sono paragonabili alle schede Nvidia, ma decisamente buone.

Nota: alcune volte la riproduzione di video con questo tipo di schede video presenta un'anomala sovrapposizione di puntini neri sulle immagini. Per risolvere tale problema

sarà sufficiente selezionare nelle impostazioni del player nella categoria VIDEO un Video driver adatto, come per esempio **X11Shm**.

Questo su quasi tutti i player mplayer, xine e i programmi che a loro si appoggiano kmplayer , kaffeine etc.

6.11 Configurazione accesso Internet per modem 56K (SERIALI)

Tutti i modem seriali sono sicuramente MODEM tutti gli altri USB, PCI ect sono generalmente dei win-modem le cui funzioni proprie del modem vengono demandate al uP.

I win-modem non funzionano su linux per l'assenza dei driver, mentre i modem veri funzionano tutti.

Assicurarsi di avere nello "start" menu

K

Rete

Accesso remoto

il link *KPPP*

Se non è stato installato provvedere all'installazione del pacchetto

kdenetwork-kppp

A questo punto lanciamo il programma kppp

Cliccare su **impostazioni**

apparirà una finestra con le seguenti cartelle



Account Dispositivo Modem Grafico Varie

In account

Nuovo
Finestre di dialogo

Si apre una finestra in cui andranno inserite alcune informazioni
 Nome della connessione (es. Libero)
 Numero di telefono (tramite il tasto aggiungi)
 Autenticazione (lasciare PAP/CHAP)
 Salva password (se si vuole)

Saltare le cartelle IP, Gateway, Script di accesso ed esegui

In DNS

Nome dominio (es libero.it)

NOTA: nel caso in cui il collegamento vada a singhiozzo, provvedere ad aggiungere il segno di spunta sulla voce "Disabilita DNS locali durante la connessione", il problema è proprio causato dal settaggio DNS inserito di default durante l'installazione.

In Costi Telefonici

Abilitare e selezionare la tariffa in uso

Si torna nella finestra di setup e si ci sposta

In Dispositivo

Dispositivo Modem (es /dev/ttyS0 se su com1 ttyS1 se su com2, scegli dalla lista)

Controllo di flusso (Hardware)
Fine riga (CR/LF)
Velocità di connessione (57600)

Eliminare il segno di spunta da "Utilizza file di Lock"

In Modem

Abilitare "attendi il segnale di linea prima di comporre il numero"
Impostare 10 sec.

Cliccare su *comandi modem*

Dalla finestra apparsa impostare solo i campi :

Stringa di inizializzazione 1 ATZ

Stringa di inizializzazione 2 ATX3 (questo è importante)

In Varie

Abilitare

Aggiungi al pannello appena connesso
Mostra orologio nel titolo
Disconnetti all'uscita da X
Riduci ad icona appena connesso

La configurazione è finita ora basta tornare alla finestra principale ed inserire User name e password poi click su *connetti*

Nota:

Avendo abilitato i costi telefonici, è possibile verificare il costo delle connessioni mese per mese basta andare su impostazioni e da lì su Visualizza Log. (molto utile)

NOTA:

Questo tipo di configurazione vale per i collegamenti con modem tradizionali a 56Kbit/s non per i collegamenti ADSL, per quest'ultimi la situazione varia a seconda del tipo di collegamento Flat o ad utilizzo e pppoe o pppoa.

Nel caso di accesso tramite rete FASTWEB tutti questi passaggi risultano superflui in quanto la rete si auto configurerà tramite DHCP all'avvio e l'accesso

avvera tramite browser direttamente sulla propria home page.

6.12 Configurazione Boot Loader

Dalla prossima versione del manuale rimuoverò il paragrafo relativo a LILO

6.12.1 MANDRIVA fino alla 2007

Il boot loader utilizzato di default da Linux Mandriva fino alla versione 2007 era LILO il file di configurazione si trova come al solito in /etc/

il file è **lilo.conf**

che ha in genere la seguente struttura: (queste sono --> le mie note)

```
default="Mandriva_2007"      --> S.O. che parte di default copia qui il nome riportato nel tag "label"
boot=/dev/hda
map=/boot/map
keytable=/boot/it-latin1.klt
prompt
nowarn
timeout=30                  --> tempo di attesa prima dell'avvio del S.O. Di default
message=/boot/message
menu-scheme=wb:bw:wb:bw
image=/boot/vmlinuz
    label="Mandriva_2007"
    root=/dev/hda1
    initrd=/boot/initrd.img
    append="resume=/dev/hda5 splash=silent"
    vga=788
    read-only
image=/boot/vmlinuz          --> da qui in giù di solito li commento tutte le righe con un #
    label="linux-nonfb"
    root=/dev/hda1
    initrd=/boot/initrd.img
    append="devfs=mount hdd=ide-scsi acpi=off"
    read-only
image=/boot/vmlinuz
    label="failsafe"
    root=/dev/hda1
    initrd=/boot/initrd.img
    append="devfs=nomount hdd=ide-scsi acpi=off failsafe"
    read-only
other=/dev/fd0
    label="floppy"
    unsafe
```

Se vuoi far partire windows® come S.O. Di default allora copia il contenuto della label (windows®) nel tag default.

Ogni modifica al lilo.conf viene presa in carico solo se dopo la modifica del file viene eseguito il seguente comando:

```
# lilo <invio>
```

Da notare che la configurazione del lilo, può essere svolta tramite l'apposito tool contenuto in MCC (Mandriva Control Center - voce "Configura il tuo computer" nel menù di avvio)

Se non ti piace il tema di default di Mandriva 2007 un modo rapido e sicuro di cambiare tutto l'aspetto iniziale e il seguente:

Scarica i temi per lilo che più ti piacciono, e scarica anche un tema per KDM che cambierà l'aspetto della pagina per il login.

Poi (come root) copi le immagini per le varie risoluzioni dentro la seguente cartella:
`/usr/share/bootsplash/themes/Mandriva/images/`

tramite l'apposito tool in
MCC | Avvio

selezioni nuovamente il tema Mandriva nella sezione Lilo e premi OK

Questo cambierà l'immagine di sfondo durante il Boot, diciamo l'immagine con la barra che indica il caricamento del sistema, a questo punto, vorrai cambiare anche la maschera per il login.

Prima di tutto installi il pacchetto `kdmtheme`, questo pacchetto non è fornito dalla distribuzione, tuttavia anche se fosse già in tuo possesso controlla per eventuali upgrade su <http://rpmfind.net> (ricorda che i pacchetti rpm per mandriva sono targati MDK) se hai già impostato i repository devi solo installarlo.

lo installi con il solito comando `#urpmi kdmtheme`

con questo passo si ottiene un nuovo tool che si inserirà direttamente in KDE control center /sistema la voce sarà KDM theme manager

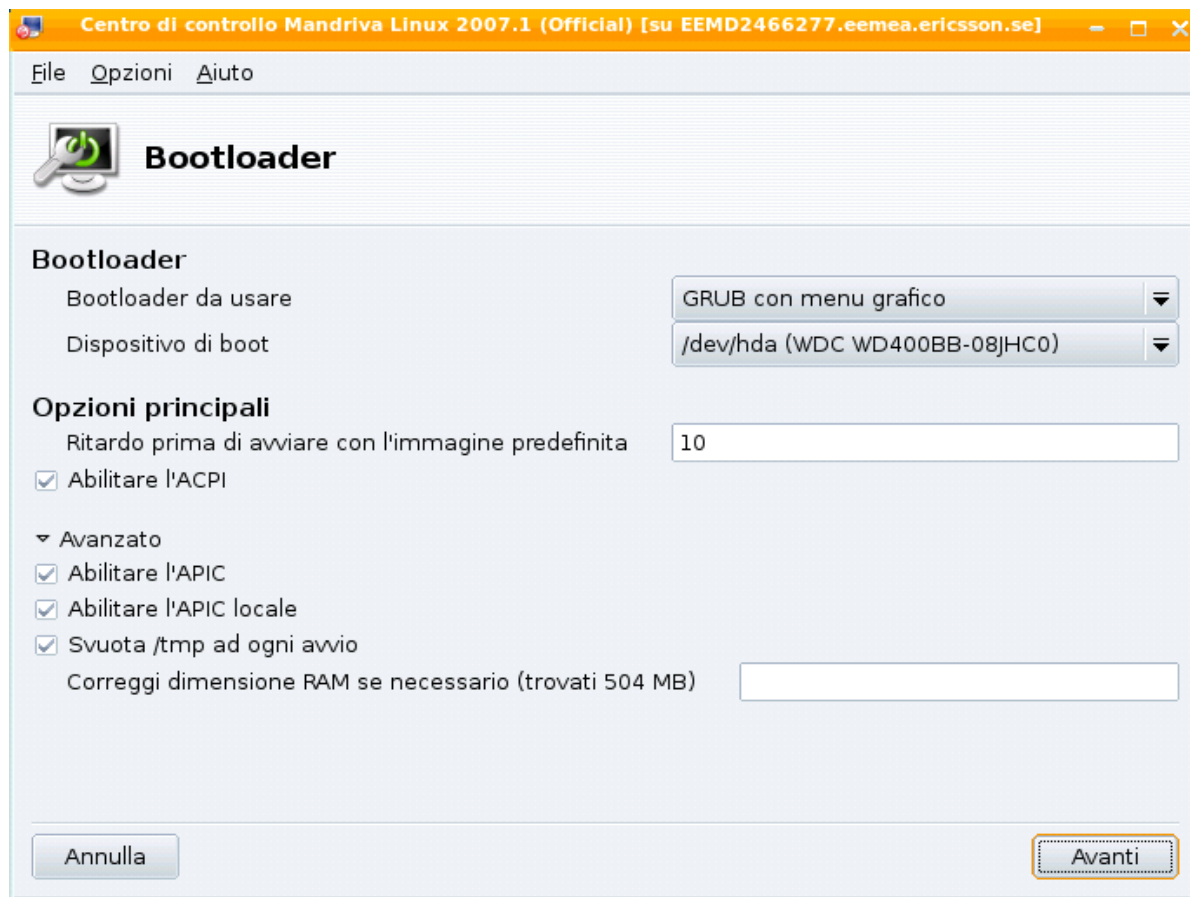
non ti resta che scaricare da internet i temi KDM e dal tool premere su install new theme selezionare il pacchetto TGZ del tema e se ti piace usare il tasto APPLICA.

I temi per KDM li puoi trovare in <http://www.kde-look.org/>

6.12.2 Mandriva dalla 2007.1 in poi

Dalla versione 2007.1 il bootloader di default è GRUB

Per la sua configurazione consiglio l'utilizzo del tool grafico "Configura il boot del sistema" presente nella sezione AVVIO in MCC (Mandriva Control Center)



Si può variare il tempo di attesa nella maschera di scelta iniziale e le impostazioni sull'utilizzo o meno del ACPI /APM etc. premere avanti e si ci ritroverà l'elenco delle voci che troveremo nella maschera di selezione all'avvio del PC. Qui possiamo selezionare ciascuna voce e premendo il tasto modifica variare Nome, opzioni passate al kernel e altro.

Etichetta	linux Mandriva 2007.1
Immagine	/boot/vmlinuz
Root	/dev/hda7
Opzioni per il kernel	splash=silent
<input checked="" type="checkbox"/> Predefinito	
▼ Avanzato	
Modo video	800x600 16bpp
Initrd	/boot/initrd.img
Profilo di rete	
<input type="button" value="Annulla"/> <input type="button" value="OK"/>	

Premere OK e FINE aspettare alcuni istanti fino al ritorno al MCC.

7 APPLICAZIONI

Vedi “Manuale delle Applicazioni ” per avere una guida ai programmi di più frequente utilizzo.

Programma di masterizzazione

Posta elettronica

Gestore file Mp3,ogg

Gestore Fotocamera e foto

Ed altro

Per il gestore dei conti correnti “GnuCash” c'è un apposito manuale sempre nel sito <http://www.linux-corner.it>

8 KDE 4

In questa sezione ci dedicheremo a KDE4, che anche se non ancora completamente stabile e' certamente destinato a sostituire la serie 3.5.x di KDE.

DA NON USARE, SE NON PER CURIOSITA

Iniziamo da una rapida panoramica, KDE4 e' "PLASMA" progetto che racchiude le funzionalità prima svolte da "kicker", "kdesktop" e "superkaramba", non entrerà nei particolari, ma sappiate che tutto questo porterà, con il tempo, ad una notevole integrazione tra i vari programmi.

La nuova versione di Kwin fornisce già un buon numero di effetti grafici a cui ormai siamo abituati da Compiz-fusion. Non sono però così tanti e così spettacolari, diciamo che sono più pacati. Sono disabilitabili ed abilitabili con estrema facilità e possono essere completamente rimpiazzati dal solito Compiz-fusion.

Ci sono molte novità su KDE4 alcune già integrate ed altre ancora da sviluppare:

Solid :Integrazione di KDE con l'hardware

Oxygen :Nuovo set di icone estremamente bello e pulito (molti di noi lo usano già da tempo su KDE3.5.x)

e così via

8.1 Il Desktop

Tralasciando le impressioni o la descrizione dell'estetica del desktop di KDE4, focalizziamoci sulle differenze pratiche con la precedente serie 3.5.x

Il desktop risulta pulito ed elegante, tramite l'angolo destro dello schermo potremo aggiungere dei "plasmoidi" in funzione delle proprie preferenze ed esigenze.

Il menù di accesso alle applicazioni e' Kickoff il che può piacere o meno, e di conseguenza può essere sostituito. Da questo menù sarà possibile, tramite le seguenti schede

Preferiti | Applicazioni | Computer | Cronologia | Esci

accedere ai programmi, alle applicazioni lanciate recentemente, alla propria

home etc.

Ecco una breve panoramica delle schede.....

Preferiti. Qui puoi mettere le tue applicazioni preferite, basta usare il tasto destro sull'elemento del menù che vuoi aggiungere e scegliendo «aggiungi ai preferiti» oppure «rimuovi dai preferiti».

Applicazioni Non occorre dire che qui si trovano tutti i programmi installati. Alcune note:

Per accedere al menù basta spostare il puntatore del mouse nell'angolo in basso a sinistra, si eviterà il click.

Le applicazioni appena installate saranno presenti anche in un apposito menù .

Computer Accesso ai dispositivi (dischi rigidi, memorie flash USB etc). Collegamento alle cartelle preferite, impostazioni di sistema.

Cronologia Documenti ed applicazioni aperti di recente

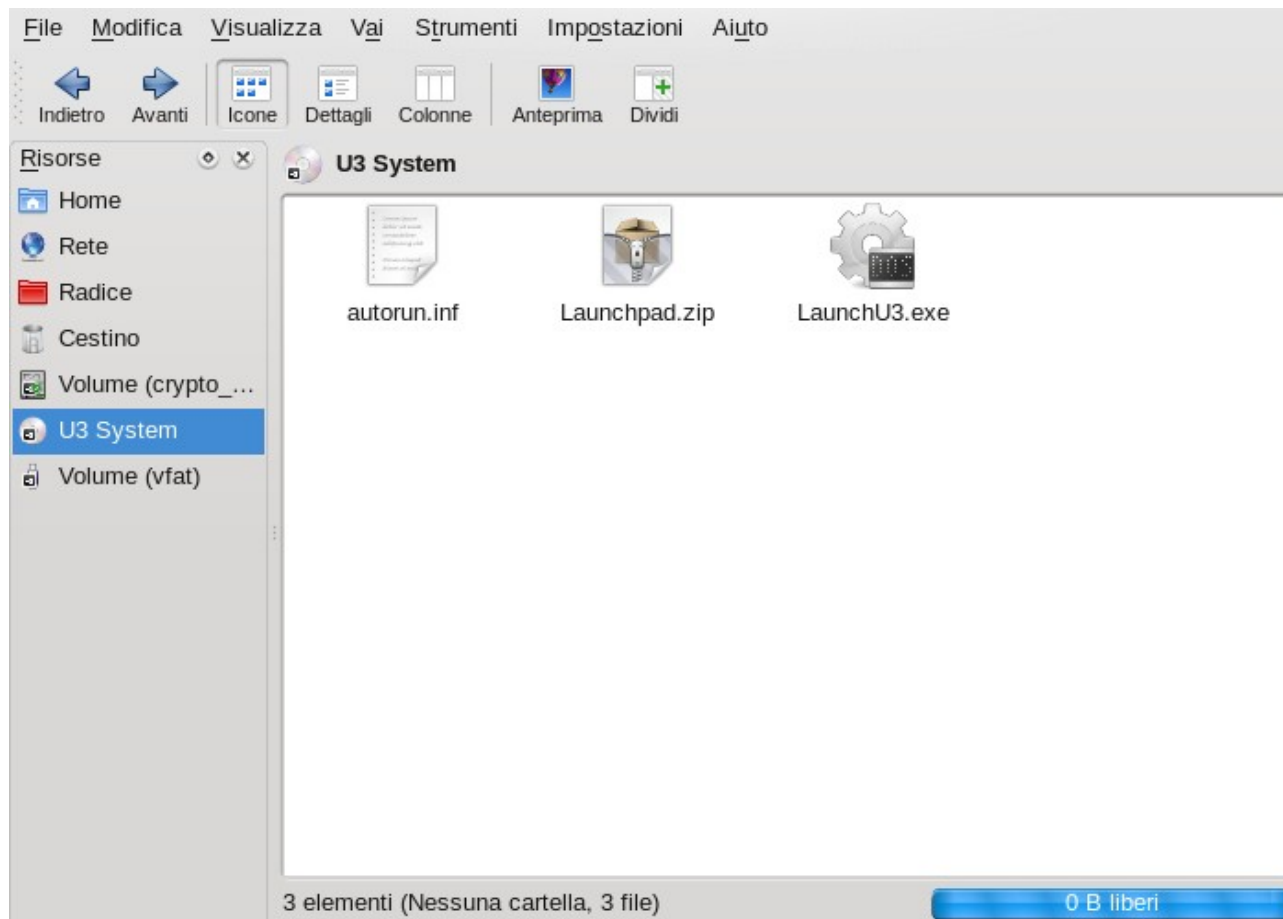
Esci Qui non aggiungo nulla.

Sulla consueta barra trovano già posto alcune icone, che sono i plasmoidi aggiungibili anche sul desktop, come abbiamo precedentemente detto.

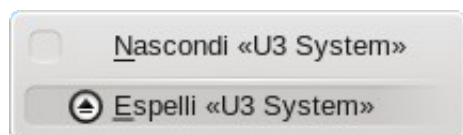
Uno di questi e' il “notificatore dei nuovi dispositivi” in pratica all'inserzione di una penna USB (solo per esempio, ma succederà anche per i CD) comparirà automaticamente la relativa icona.



Cliccando sull'icona della penna USB si aprirà dolphin, su quest'ultimo notare l'icona sul menù di sinistra relativa al dispositivo.



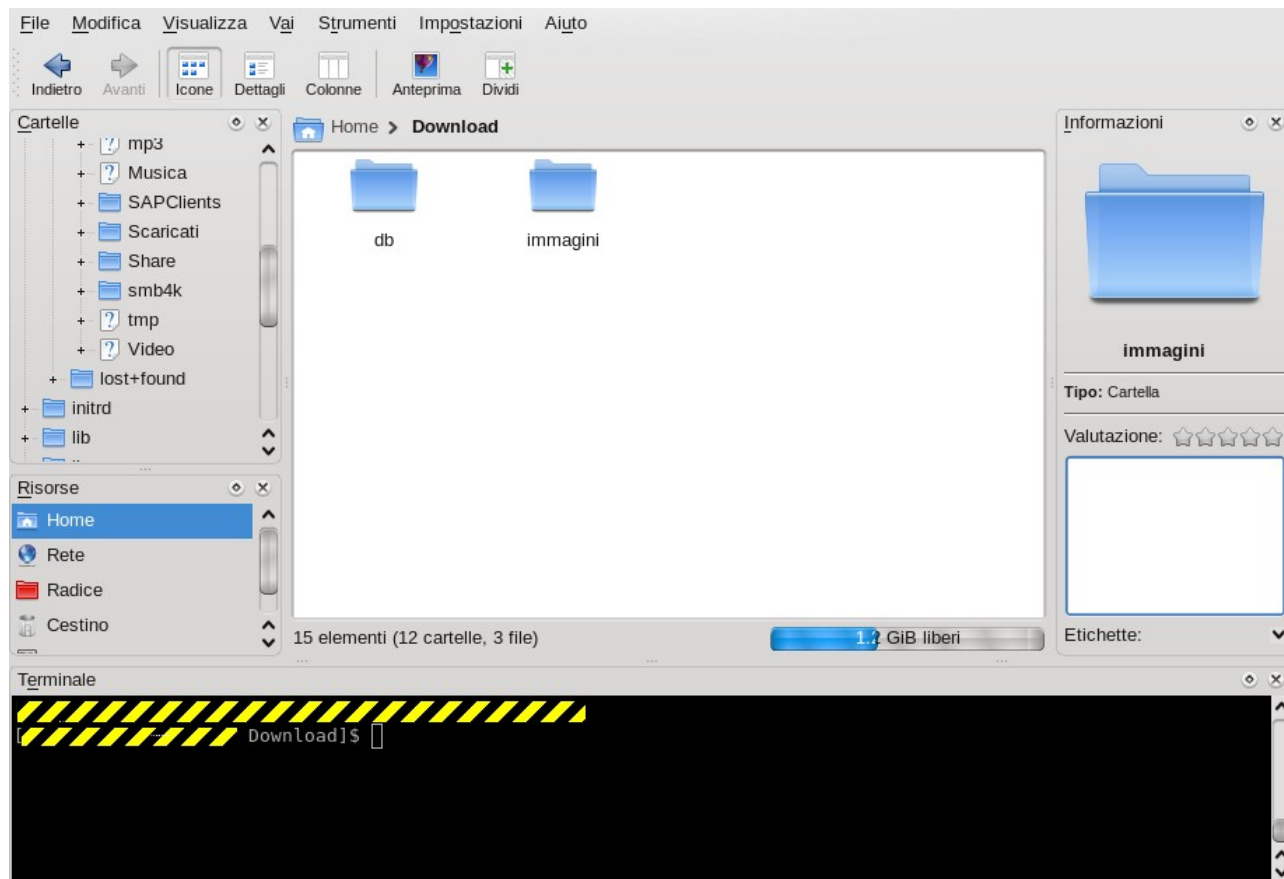
premendo con il tasto destro su quell'iconcina sarà possibile rimuovere il dispositivo.



8.2 Il file manager

Come ormai tutti sanno dalla versione 4 di KDE konqueror assume il ruolo di browser internet puro lasciando il posto ed il compito delle funzionalità di file browser a “dolphin”, certamente più pulito nella grafica ha comunque tutte le funzionalità che aveva konqueror e non dovrebbe destare alcun problema il

passaggio da uno all'altro. Sarà comunque possibile utilizzare ancora konqueror.



L'immagine mostra come appare dolphin dopo aver attivato tutti i pannelli disponibili:

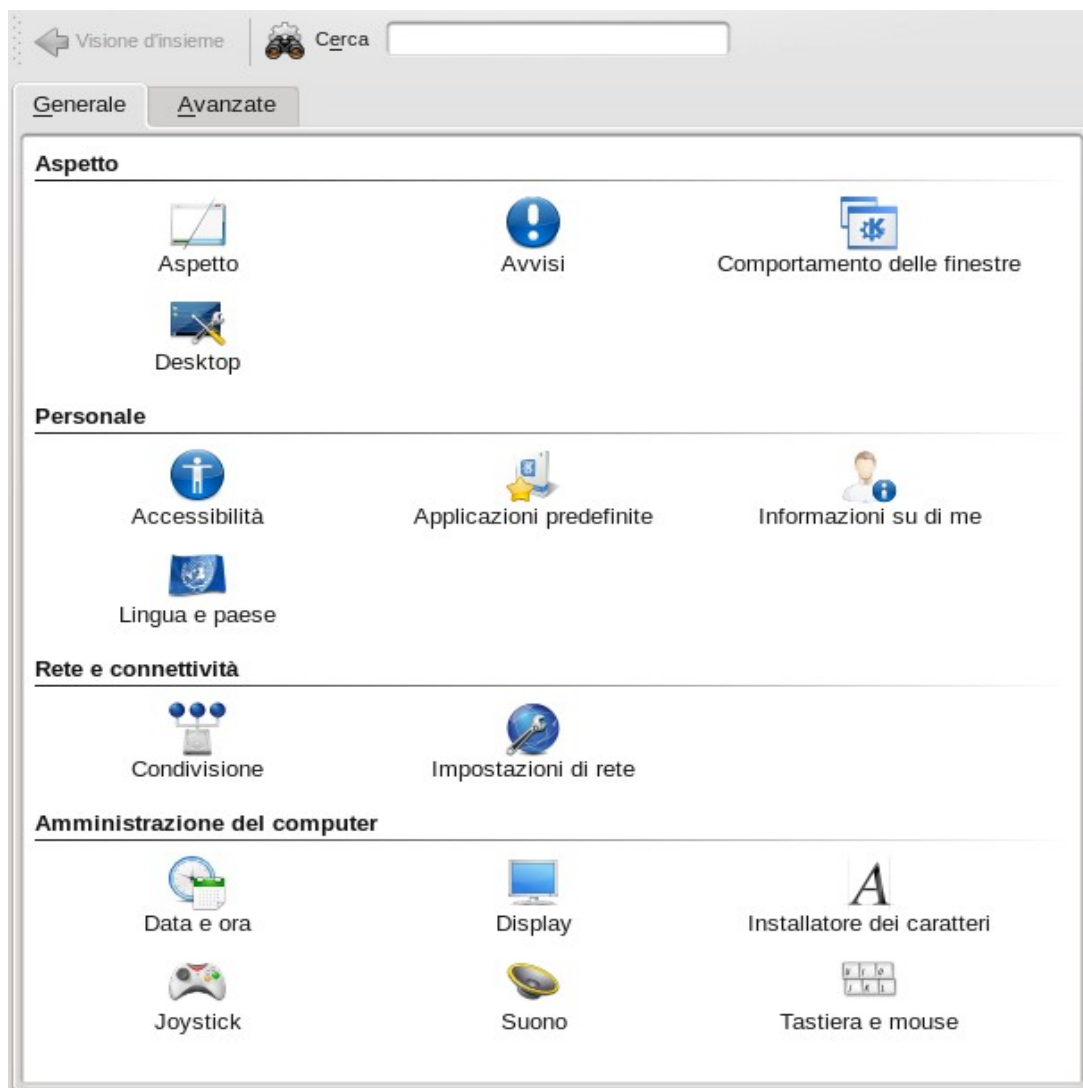
Risorse	<> F9
Informazioni	<> F11
Cartelle	<> F7
Terminale	<> F4

sono raggiungibili dal menù Visualizza | Pannelli

Per ottenere una visualizzazione con doppia finestra si deve premere l'icona "Dividi"

8.3 Centro di controllo

Il centro di controllo di KDE raggiungibile da
Menu | Computer | Impostazioni di sistema



Le voci sono le solite già presenti nel vecchio centro di controllo, e le funzioni rimangono le stesse.

8.4 Integrazione con Compiz-fusion ed emerald

Se si desidera utilizzare gli effetti 3D di compiz-fusion o il decoratore delle finestre Emerald sarà sufficiente seguire le indicazioni dei paragrafi precedenti, configurando se necessario driver proprietari(con schede video Nvidia e Ati) ed abilitare da MCC gli effetti 3D.

9 INSTALLAZIONE / AGGIORNAMENTO PROGRAMMI PRINCIPALI

9.1 OpenOffice

Tutte le versioni di Mandriva (come qualsiasi altra distribuzione) forniscono già una delle ultime versioni stabili del pacchetto OpenOffice.org tuttavia nel caso in cui, si voglia provare una versione beta, per futuri aggiornamenti a nuove versioni stabili non ancora disponibili per la propria distribuzione (l'attuale versione 2.3), o semplicemente per utilizzare la versione ufficiale ed per avere lo stesso set di icone e splash-screen iniziale su vari sistemi (linux - win etc) seguire le seguenti indicazioni.

Occorre come prima cosa procurarsi tramite internet o riviste il pacchetto

Ooo_2.2.1_LinuxIntel_install_it.tar.gz (Il nome varia a seconda della versione)

Poi scompattarlo (lo si può fare ovviamente anche per via grafica con il tasto destro scegliendo la voce estrai, oppure cliccando sull'icona e copiando il contenuto in un'altra area.)

```
# tar -zxvf Ooo_<versione>_linuxintel_install.tar.gz
```

Per installarlo si ci sposta sulla directory con il comando

```
# cd OOE680_m18_native_packed-1_it.9161/RPMS
```

Qui si trovano dei file RPM quindi per installarli aprire una console, se si è preferito usare la via grafica fino a questo punto, e accedere come root

```
[root@GOLD davide]#
```

dare il comando di installazione

```
[root@GOLD davide]# urpmi *.rpm
```

così verranno installati tutti i files .rpm presenti nella cartella.

Ultimo passo è entrare nella cartella desktop-integration e installare il pacchetto dedicato alla nostra distribuzione (quello segnato con Mandriva).

FATTO!

Ogni volta che lo si vuole aggiornare sarà sufficiente rimuovere l'applicazione con l'apposito tools di rimozione in Mandriva Control Center, cercando "openoffice" poi basterà ripetere le operazioni di installazione.

La versione ufficiale di OpenOffice viene installato in /opt/ quindi se si installa la versione 2.1 la si può trovare in /opt/openoffice.org2.1/

I passaggi sopra elencati si possono effettuare anche in maniera del tutto grafica, fino al comando urpmi *.rpm, che ovviamente è molto più comodo e semplice dare da prompt.

9.2 Firefox (Il browser)

Se si vuole lo si può aggiornare tramite i repository inseriti precedentemente. E sarà installato in /usr/lib/mozilla-firefox-<versione>, questa è la via migliore tenendo in considerazione anche dei frequenti aggiornamenti. In caso si voglia aggiornare il browser rapidamente all'ultima versione abilitare i repository MIB. Vedi relativo paragrafo.

9.2.1 installazione da file tar.gz

Scarico il file di installazione:
firefox-2.x.tar.gz

```
[davide@GOLD ~]$ tar -zxvf firefox-2.x.tar.gz <INVIO>
```

si ottiene la directory firefox

Si va in modalità Super user

```
[root@GOLD davide]# cp -rf firefox /opt/
```


Da questa versione la cartella firefox contiene già tutto il necessario per funzionare quindi basta creare il link simbolico al programma firefox nella solita /usr/bin/

```
[root@GOLD davide]# cd /usr/bin/  
[root@GOLD davide]# ln -s /opt/firefox/firefox
```

Ad ogni aggiornamento non si fa altro che copiare la cartella estratta dal .tgz (firefox) in /opt/ sovrascrivendo la vecchia.

9.2.2 Note su Firefox

NOTA 1

Per impostare FIREFOX come il browser predefinito per l'apertura dei link http e https, al posto di KONQUEROR, vai sul Centro di controllo KDE apri la voce "Componenti di KDE" e seleziona "Scelta componenti" e nella finestra di destra selezionare il componente "Navigazione Web" , impostare il browser con cui aprire i link http e https.

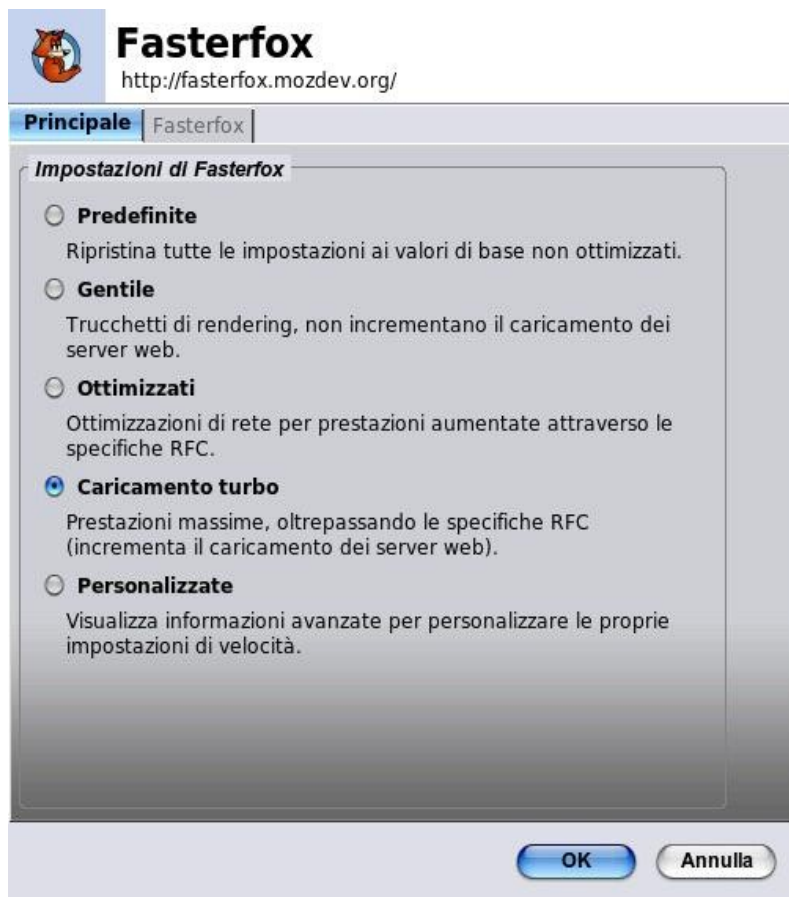
NOTA2

Si può vedere la lista dei plugins già presenti nel browser scrivendo al posto dell'indirizzo internet da cercare, la stringa:
about:plugins

NOTA3

Su internet si trovano varie stringhe di configurazione per migliorare o aumentare le prestazioni del browser. La maschera di visione inserzione delle configurazioni si raggiunge scrivendo al posto dell'indirizzo internet la stringa:
about:config

Non aggiungo alcuna stringa ma vi consiglio di installare l'estensione **fasterfox** tramite la quale verranno impostati tutti i parametri necessari per ottimizzare firefox in funzione delle vostre scelte base:



9.2.3 PLUG-INS

Per una corretta navigazione nei siti in genere occorre installare i vari Plugin di solito:

Java (si deve creare il link simbolico al Plugin
[#6.2.4.JAVA |outline](#))

Acrobat Reader (c'è un programmino di installazione del Plugin apposito in
/usr/local/Adobe/Acrobat7.0/Browser
[#6.2.5.Acrobat Reader|outline](#))

Flash Player ([#6.2.6.Flash Player|outline](#))

mozplugger (Insieme di plugin per video pdf etc DA INSTALLARE)

la directory più corretta in cui installare, di volta in volta, i vari plugin sarebbe /usr/lib/mozilla/plugins/.

Durante la navigazione la mancanza di un plugin viene di norma segnalata, si può scegliere di installarla direttamente da internet (l'installazione avverrà a livello utente

senza problemi o rischi per il sistema). Ricorda che non tutti i plugin esistono per Linux o Mac-OSX .

Ogni volta che si vuole /occorre eseguire upgrade del browser è sufficiente copiare la cartella firefox della nuova versione in /opt in modo da sovrascrivere la precedente. I Plugin e le impostazioni saranno mantenute.

Da super user

```
[root@GOLD davide]# cp -rf firefox /opt/
```

NOTA:

per verificare i plugins inseriti su Firefox andare sulla pagina :

about:plugins

9.2.4 JAVA

Pacchetto scaricato dal sito ufficiale

Scaricare il file di installazione più recente dal sito della SUN.

In genere se non si hanno esigenze di sviluppo basta scegliere la versione JRE

Si va in modalità Super user

Si copia il file in /usr/lib/

e si dà il comando `sh jre-1.5.0-01.bin <INVIO>`

viene scompattato ed installato il Java

A questo punto si va in /usr/lib/firefox-installer/plugin/ e si crea il link simbolico al plugin java

```
#ln -s /usr/lib/jre1.5.0_01/plugin/i386/ns7/libjavaplugin_oji.so
```

FATTO!

RPM per Mandriva

Si può scaricare il pacchetto rpm

j2re-1.5.0.7.mcml.i586.rpm dal sito

www.mandrivaclub.nl/source/official/2007/i586/

lo si installa come al solito e non occorre fare altro.

Ovviamente la versione cambia attualmente e` già disponibile la versione 1.6

9.2.5 Acrobat Reader

Scaricare il file di installazione più recente dal sito della Adobe

<http://www.adobe.com/it/products/acrobat/readstep2.html>

L'ultima versione attualmente e la 8.1.1 ma e solo in inglese)

Si può scegliere di downloadare la versione pacchettizzata rpm

L'ultima versione e` la 8.1.1

AdobeReader_enu-8.1.1-1.i486.rpm

Si va in modalità Super user

e la si installa con il comando

#urpmi AdobeReader_enu-8.1.1-1.i486.rpm

il pacchetto viene installato in /opt/Adobe, questo per la versione 8.x per le precedenti la locazione era /usr/local/Adobe/

Solo nel caso non venga fatto in automatico provvedere all'installazione del plugging per i browser

si ci sposta quindi in /opt/Adobe/Reader8/Browser

e da qui come super user si da il comando

#./install_browser_plugin

Enter the install directory for Adobe Reader 8.1.0 [/opt/Adobe/Reader/]

(lasciare il default quindi INVIO)

scegliere l'opzione 1 "Perform global installation"

Enter the browser install directory -

inserire il percorso per la cartella del browser

(per esempio /usr/lib/mozilla)

a questo punto viene chiesto

Do you want to install another browser ? [y/n] **n**

in caso di utilizzo di vari browser scegliere y e ripetere le varie operazioni.

9.2.6 Flash Player

Scaricare il file di installazione per Linux

install_flash_player_7_linux.tar.gz

decomprimerlo con il comando

```
$tar -zxvf install_flash_player_7_linux.tar.gz
```

viene creata una cartella (install_flash_player_7_linux)

```
$cd install_flash_player_7_linux
```

```
#./flashplayer-installer
```

tre <INVIO>

e poi inserisci la directory dove è installato il browser:

/usr/lib/firefox-installer/ oppure /opt/firefox/

----- Install Action Summary -----

Macromedia Flash Player 7 will be installed in the following directory:

Browser installation directory = /usr/lib/firefox-installer/

Proceed with the installation? (y/n/q):**y**

Installation complete.

Perform another installation? (y/n): **n**

FATTO!

9.2.7 Note sui plugins

Sempre più plug-in proprietari vengono forniti direttamente sui repository internet "tipo plf-nonfree" quindi se si ha a disposizione una connessione ad internet ed i repository già configurati il modo più veloce per installarli è usare i file RPM forniti.

Quindi ci si limita a dare i seguenti comandi (root)

```
#urpmi flash-player-plugin      :      Falsh Player
```

```
#urpmi java                     :      Java
```

Selezionando la versione desiderata dall'elenco proposto

(in genere scelgo l'ultima versione (SUN))

Il vantaggio sta anche negli eventuali aggiornamenti che verranno installati in automatico durante i classici aggiornamenti del sistema.

9.2.8 PLUGIN Mancanti per linux

Purtroppo esistono diversi plugin non disponibili per linux, il solito consiglio è sempre quello di mandare un mail al sito per richiedere maggiore attenzione all'utilizzo di tecnologie completamente fruibili, detto questo vediamo come aggirare il problema. Per esempio con il plugin SHOCKWAVE

Installiamo wine, probabilmente lo avrete già fatto.

Controlliamo sempre l'ultima versione disponibile sia sui repository ufficiali sia su quelli MIB (più aggiornato) nel caso ci fosse una versione più recente di quella installata provvedere all'aggiornamento.

NOTA:

Per controllare la versione di wine usare il comando da terminale

```
$wine -version
```

verificare che in wine sia settato come default "XP"

lo si fa dalla voce "configurazione" in MENU|Strumenti |emulatori|wine

Scarichi il browser firefox, nella versione per windows®, dal sito

<http://www.mozilla.com>

lo installi da terminale

```
$ wine <nome del file.exe>
```

scarichi shockwave

<http://adobe-shockwave-player.it.malavida.com/d297-scaricare-gratis-windows>

e lo installi con wine come al solito

\$ wine <nome del file.exe>

Lanci il firefox (win) dal menu wine verifichi l'installazione del plugins shockwave scrivendo

about:plugins

poi metti il nome del sito che vuoi vedere, per fare un esempio

<http://archimedes.infm.it/grandidomande/index.php3>

dovrebbe funzionare tutto.

La stessa procedura può essere usata anche per altri plugin.

10 Ritocchi al sistema

Ci sono alcuni ritocchini che possono essere utilizzati per rendere più fruibile il nostro sistema.

10.1 TERMINALE

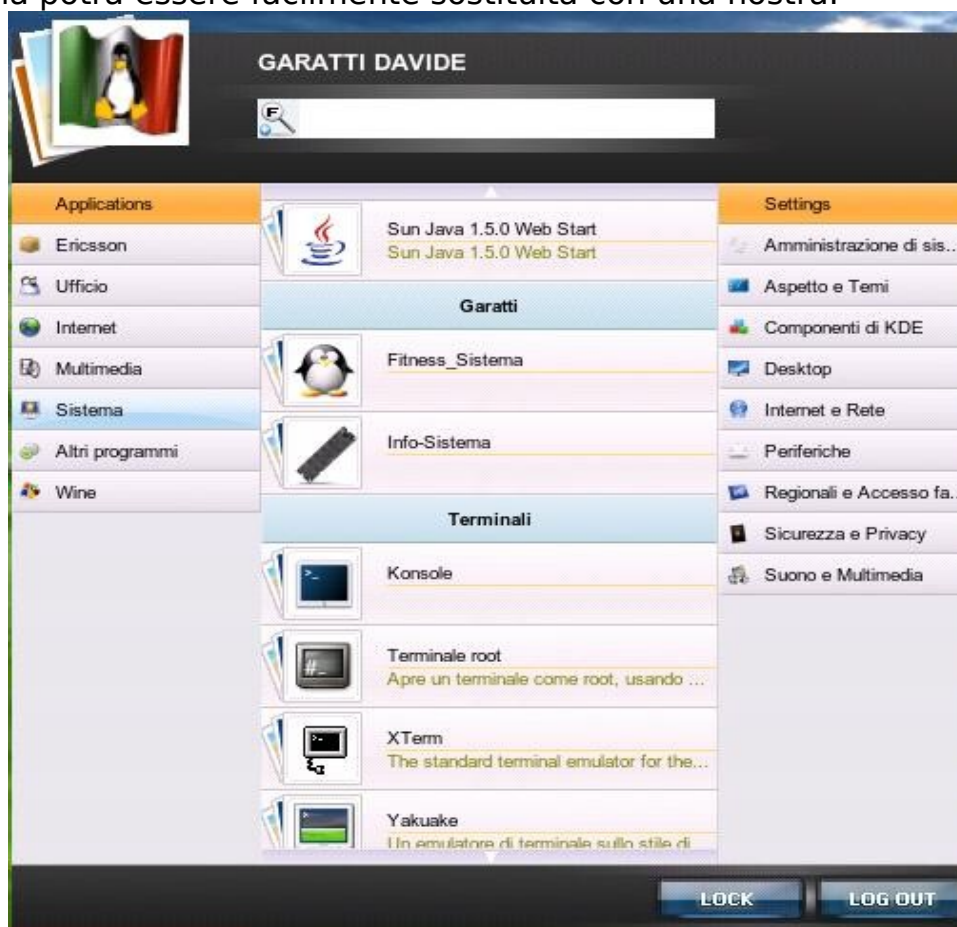
“Yakuake”, per esempio, e` uno splendido programmino che permette di avere sempre pronto un terminale. Non lo si vedrà ma basterà un semplice click su F12 e comparirà dall'alto.

Nota: in caso di utilizzo di Beagle (Programma di ricerca file, compare un cagnolino nel vassoio di sistema vicino all'orologio) il Tasto F12 sarà già utilizzato, quindi cambiarlo in uno o l'altro programma (io disabilito subito Beagle).

10.2 MENU DI SISTEMA (Classico - Kickoff - Kbfxf)

KBFX

“KBFX” permette di sostituire il menù Start solito con uno.... bello e funzionale la cui icona potrà essere facilmente sostituita con una nostra.



Tramite il tasto destro si può accedere al sistema di configurazione, dove troveremo varie opzioni, tramite le quali potremo installare nuovi temi o modificare quelli presenti, sostituire l'icona del menù o l'immagine affianco al nostro nome, scegliere se abilitare il menù a due o tre colonne e molto altro.

MENU CLASSICO

Nota: Se volessimo solo sostituire l'icona del tasto START con una personalizzata, sarà sufficiente copiare l'icona in
~/.kde/share/icons
ed aggiungere al file di configurazione ~/.kde/share/config/kickerrc
le seguenti stringhe:

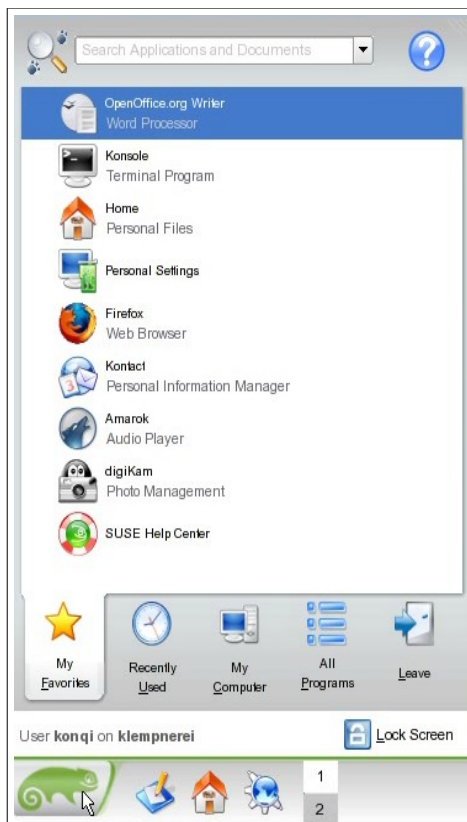
[KMenu]

Kmenulcon=<nome del file senza estensione>

lanciare il comando “dcop kicker kicker restart” per ricaricare le impostazioni

KICKOFF

Dalla Versione 2008 su KDE (su entrambe le versioni disponibili) c'è la possibilità di usare il nuovo menù “Kickoff” al posto del classico menù, sarà sufficiente cliccare su menù con il tasto destro per selezionare abilita “kickoff” Sviluppato da Suse ... Come al solito ...Da provare!

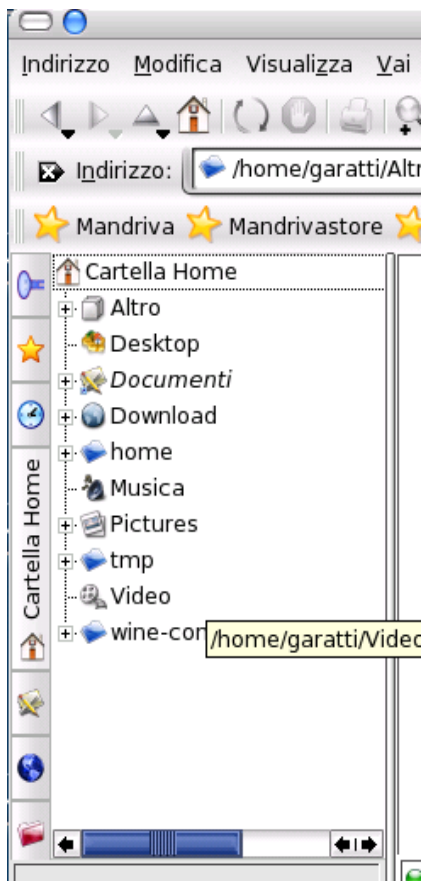


L'aspetto del menù è molto simile a KBFX, ma, rispetto a quest'ultimo, la soluzione delle schede forse è più semplice e chiara.

La navigazione all'interno risulta abbastanza semplice, anche se rispetto al menù CLASSICO, può sembrare più lenta e meno naturale, ma forse tutto ciò è dovuto all'abitudine, ed infatti è presente anche usando KBFX.

10.3 Konqueror - Link su Linguette scheda sinistra

Sulla sinistra della finestra di konqueror siamo abituati a trovare una serie di tasti che ci permettono di accedere rapidamente a determinate sezioni del sistema, di solito "Cartella Home", Root, network, cronologia, etc.



Se si vuole aggiungere un proprio link ad una cartella particolare si può inserire in

`~/.kde/share/apps/konqsidebar/~/filemanagement/entries/`

se si vuole fare il link ad una directory basterà

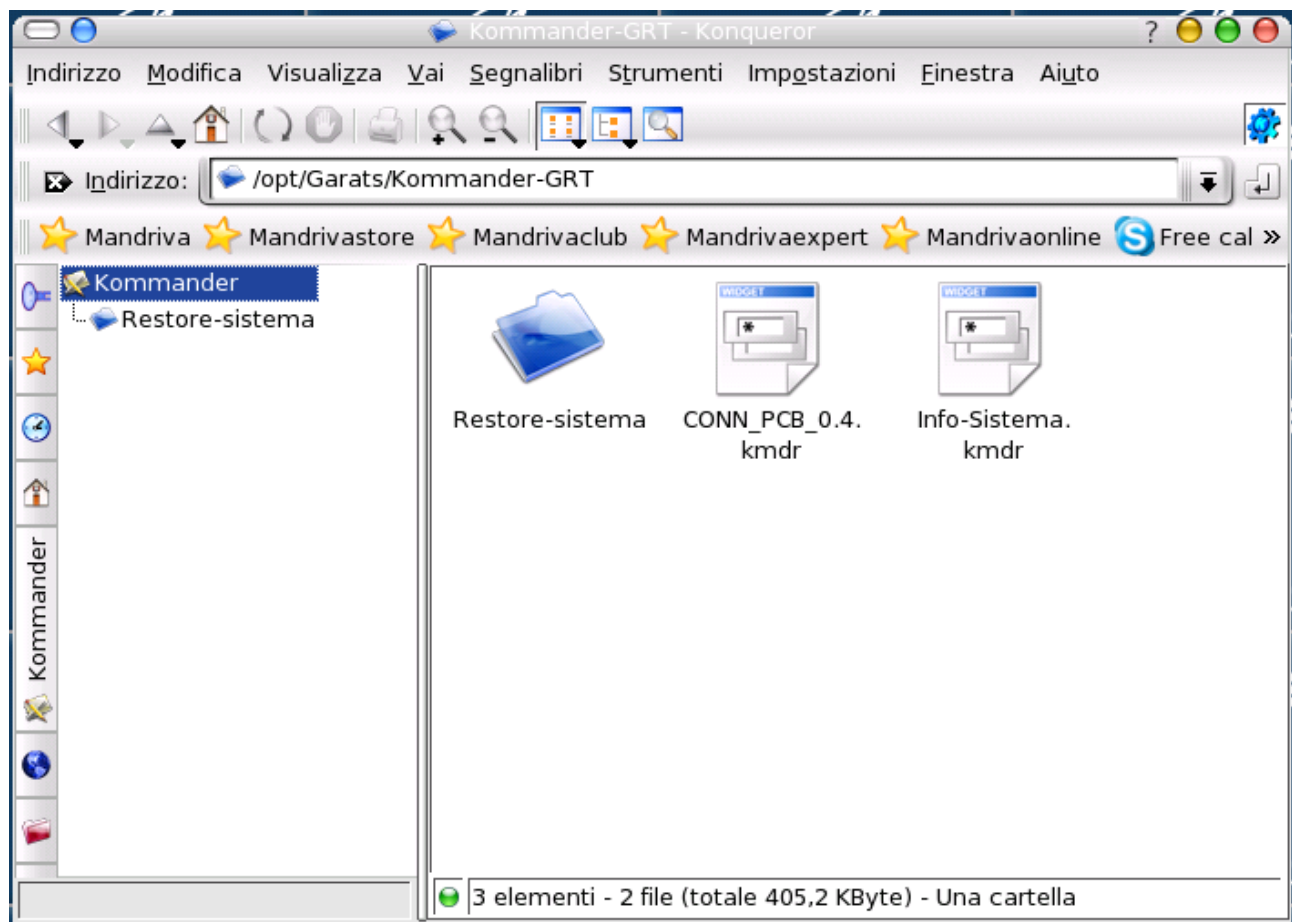
Copia il file `root.desktop`

rinominarlo

es Kommander (nel mio caso volevo un link ad una directory contenente i miei Kommander script)

e tramite il tasto destro - property modificare il campo URL:/ con quello desiderato

ecco ciò che si ottiene.



Oppure si può fare la stessa cosa con il tasto destro sulla barra delle linguette

Aggiungi nuovo -> cartella

Tasto destro sulla cartella -> imposta URL:/
selezionare la cartella che si desidera ritrovare rapidamente

Usare

Tasto destro sulla cartella -> imposta nome
ed

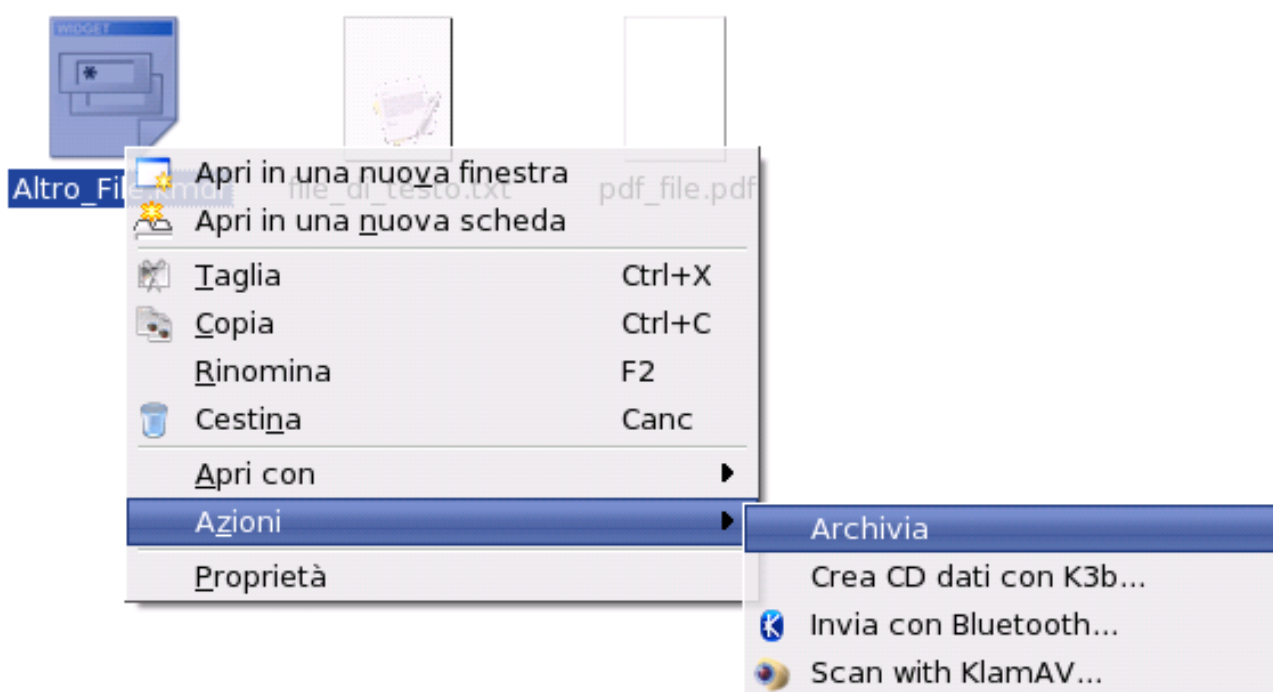
Tasto destro sulla cartella -> imposta icona

Per scegliere rispettivamente il nome della linguetta e l'icona

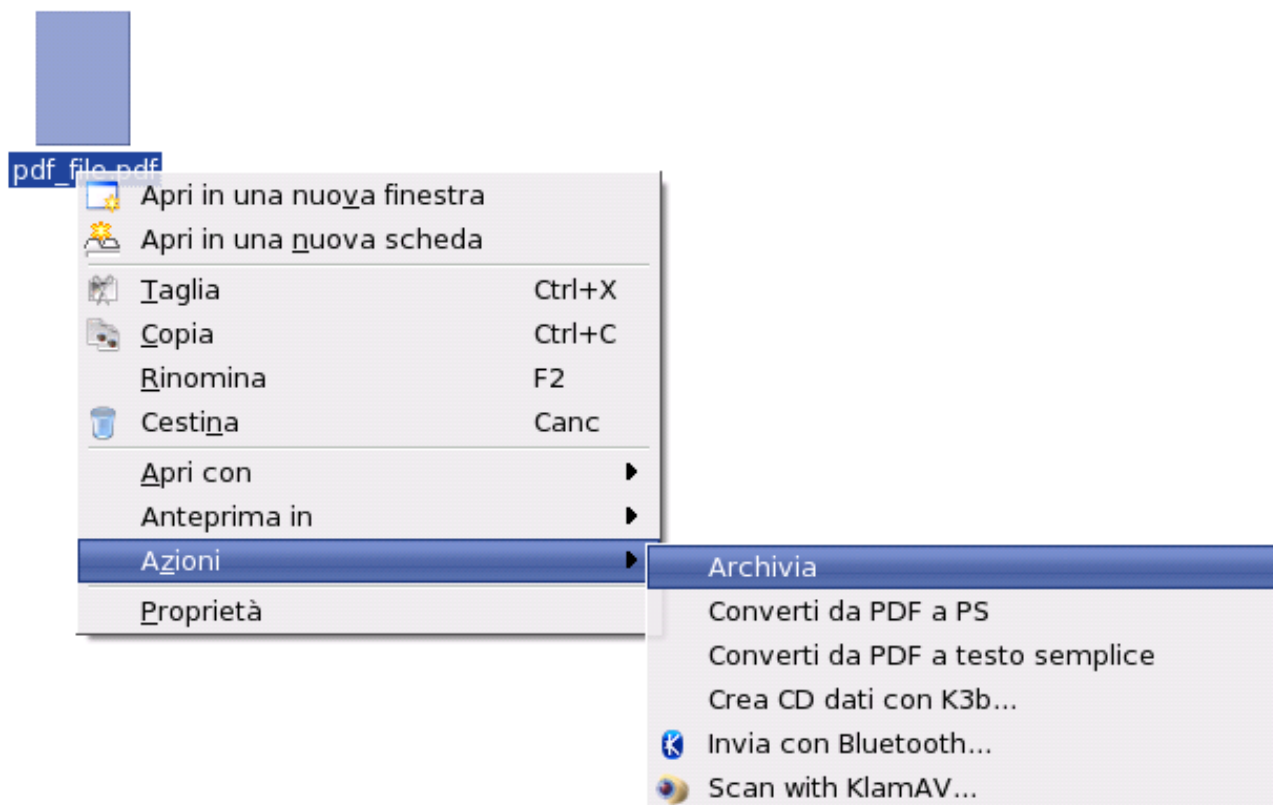
10.4 Service Menu

Ogni volta che si clicca con il tasto destro su di un file compare un menù contestuale che a seconda del file presenta determinate azioni possibili, queste azioni sono facilmente estendibili, per semplificarci o velocizzare l'esecuzione di una determinata azione.

In genere si trovano già predisposti alcuni service-menu



Oppure



Per esempio,

Per aprire un file con kwrite, senza usare
<TASTO DESTRO> | Apri con | scelta programma | OK

si scarica da KDE-looks l'apposito service menu, in questo caso

36216-Edit-file-it.desktop (già tradotto in italiano)

e lo si inserisce nella directory

~/.kde/share/apps/konqueror/servicemenus/

se lo si vuole rendere disponibile solo al proprio utente

altrimenti in

/usr/share/apps/konqueror/servicemenus/

se lo si vuole disponibile per tutti gli utenti.

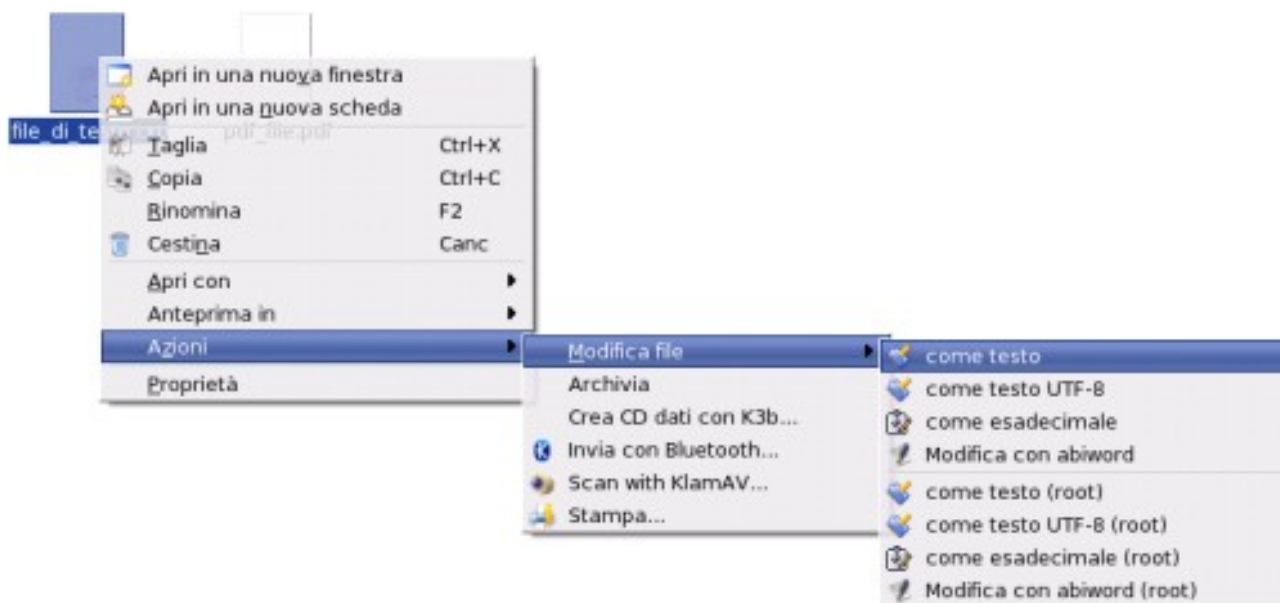
NOTA: se si sceglie di rendere disponibile il service-menu solo all'utente la prima volta che si inserisce un file .desktop si deve creare la cartella servicemenus in

~/kde/share/apps/konqueror/

Perché probabilmente non sarà presente.

Ripetendo l'operazione

<TASTO DESTRO> | Azioni su un file di testo ora si ottiene:



Ecco i service menu che carico :

Service Menu	Descrizione	URPMI
12166-tar-service-menu-0.1.tar.gz	Gestione archivi compressione decompressione	
pdf-smp-0.1.tar.bz2	Gestione PDF	
37397-copytopen.zip	Copia file su penna USB	
openasroot-kmenu	Apri file con diritti super user	√
kim	Conversione immagini, resize etc	√

Cerca i file su KDE-APPS nella sezione Service Menu.

Se all'interno del file scaricato si trovano oltre che al file .desktop altri file leggere le istruzioni per l'installazione.

In caso di service menu più complessi leggere sempre i file INSTALL o README per vedere come si installano.

NOTA: alcuni service menù sono già presenti nei repository basta solo installarli con il solito comando urpmi (vedi colonna URPMI)

per esempio KIM

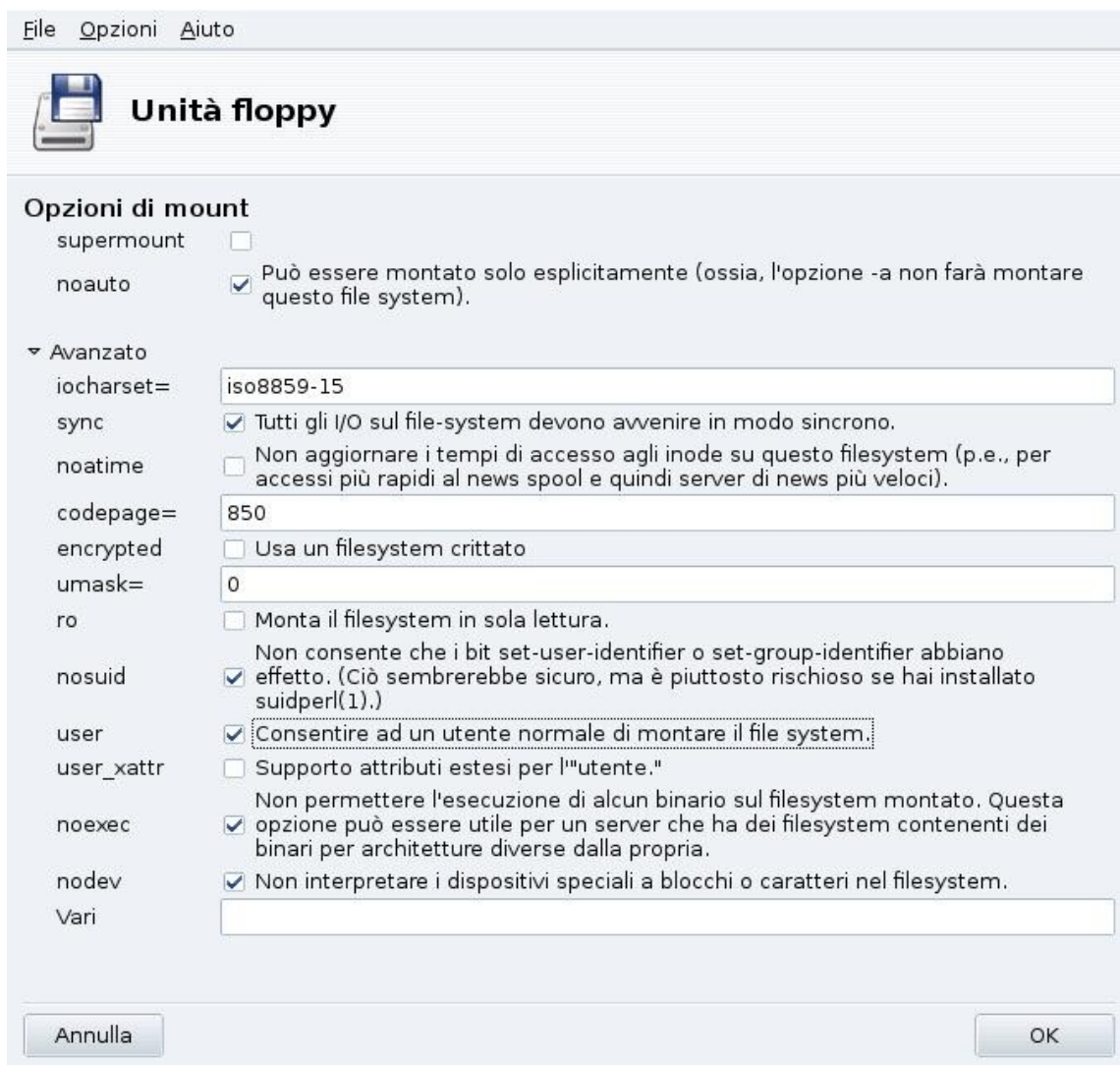
```
#urpmi kim <invio>
```

10.5 Gestione Floppy Disk

Come avviene da più versioni di Mandriva il dischetto floppy viene montato tramite super mount, questa opzione risulta essere scomoda e svantaggiosa su questo tipo di supporto, almeno a mio avviso, quindi in genere provvedo a ripristinare il mount manuale aggiungendo alcune opzioni, in questo modo tra le altre cose si riprende il controllo di applicativi come kfloppy (utile per la formattazione del supporto). Per farlo si usa il Mandriva Control Center | Punti di mount | Configura il Punto di mount del lettore di dischetti.

Si seleziona la voce "opzioni" e si preme OK

nella nuova maschera deseleggiamo la voce "super mount" e selezioniamo quella "no auto", clicchiamo sulla freccia AVANZATO ed andiamo a selezionare le voci come mostrato nella seguente immagine



Si completa premendo in sequenza per le varie finestre OK, OK, e SI

Da questo momento ogni volta che si vuole usare il floppy sarà necessario andare su periferiche e montare il dispositivo, fare ciò che si vuole dopodiché smontarlo nuovamente prima dell'estrazione.

Volendo formattare il floppy sarà sufficiente smontare il dispositivo e lanciare `kfloppy`.

10.6 Nuovi Caratteri (Fonts)

Dopo l'installazione abbiamo a disposizione di ogni programma diverse serie di caratteri, nei repository internet, ma anche nei CD/DVD di installazione, ve ne sono diversi altri, tra questi ci sono i seguenti pacchetti:

fonts-ttf-dejavu

urw-fonts

msfonts

`x11-font-sun-misc` (necessario solo quando ci si connette a macchine SUN e si usano applicazioni vecchiotte)

installarli da installa software oppure da terminale con:

```
#urpmi <nome pacchetto><invio>
```

una lista completa la si può trovare su "Installa software" cercando "font"

11 WINE - Eseguire programmi win sotto Linux

Vedi Manuale delle Applicazioni per questa sezione, lo trovi nella pagina Manuali di Linux-corner.

<http://www.linux-corner.it/it/pagine/Manuali.htm>

12 Informazioni Avanzate

12.1 Applicazioni su server remoti

Può capitare la necessita di utilizzare applicazioni residenti su altri server (Linux, HP, SUN), in questi casi occorre ricordarsi due cose importanti:

a) Esportare il proprio DISPLAY :
quindi dopo aver fatto login sul server gli diamo il seguente comando

setenv DISPLAY <indirizzoIP della nostra macchina>:0.0

b) Permettere l'accesso al proprio server X alla macchina che ospita il programma.

Da terminale sulla nostra macchina \$xhost <nome del server>

quest'ultimo comando può essere automatizzato al login in vari modi il piu semplice e inserire la riga di comando xhost <nome server> nel file .bash_profile che si trova nella nostra home

questo e` il posto dove mettere eventuali script/programmi che si desidera far partire in automatico.

In caso di accesso tramite SSH (sempre che il server lo supporti) non ci sarà bisogno di altro comando oltre al seguente:

ssh -X <nome del server> -l <user>

12.2 Kernel

Partiamo dal presupposto che Voi sappiate cosa sia un kernel, questa sezione specificherà i vari kernel installabili su Mandriva e il loro "campo di azione".

I kernel Mandriva 2008 seguono le specifiche kernel-tmb

e vengono nominati a seconda di alcune loro caratteristiche e differenze

Kernel name	Descrizione e caratteristiche salienti
Kernel-desktop	i686, SMP (supporto ai multi processori), fino a 4 GB di memoria + patch Mandriva
Kernel-server	i686, SMP (supporto ai multi processori), fino a 64 GB di memoria + patch Mandriva
Kernel-desktop586	i586, SMP (supporto ai multi processori), fino a 880 MB di memoria + patch Mandriva
Kernel-laptop	i686, SMP (supporto ai multi processori), fino a 4 GB di memoria + patch Mandriva + patch per gestione risparmio energetico / batterie

Per installarli è sufficiente, per esempio, dare il comando

```
#urpmi kernel-server <invio>
```

ricordarsi di installare anche il relativo pacchetto “devel” (sviluppo) soprattutto in presenza di moduli DKMS e driver proprietari.

Quindi nel nostro esempio sarà necessario dare anche il comando

```
#urpmi kernel-server-devel <invio>
```

Nota 1: nella maggior parte dei casi verrà utilizzato il kernel-desktop ottimizzato per i686 (Athlon XP, Sempron, Athlon64, 64x2, Pentium III, IV, Duo etc) e con memoria di sistema gestibile fino ai 4GB.

Nota 2: Esistono e verranno rilasciati altri kernel dedicati a particolari esigenze si va dai kernel “real time” a quelli “vanilla” (privi di qualsiasi patch supplementare).

Nota 3: L'estensione successiva al nome del kernel indica la versione dello stesso, per esempio kernel-server-2.6.22-1mdv

kernel-server- Tipo di kernel

2.6.22 Versione del kernel base

-1mdv Versione Mandriva (successive correzioni e patch sullo stesso kernel)

12.3 Informazioni di avvio

Durante l'avvio del sistema veniamo "intrattenuti da una bella schermata ed una barra che indica la progressione del Boot del sistema, questa e' solo una copertura della classica checklist di avvio dei sistemi linux, che potrebbe spaventare i nuovi utenti e che comunque era "brutta" a vedersi.

Per tirarla fuori basta premere il tasto ESC durante l'avvio.

La sequenza di "OK" oppure "Fallito" dedicata ad ogni avvio di servizi, può essere utile per verificare la presenza o meno di problemi, ma molto spesso risulta essere troppo veloce per la corretta comprensione dell'accaduto, quindi per rileggere con calma ciò che e' avvenuto nell'ultimo avvio, basta andare a vedere il "log di sistema" /var/log/prcsys.log lo si può leggere da terminale tramite i soliti comandi

```
#cat /var/log/prcsys.log
```

oppure con

```
#less /var/log/prcsys.log
```

o ancora aprirli su kwrite in questo caso con

```
$kdesu kwrite /var/log/prcsys.log
```

Note:

Meglio usare il primo comando per una comprensione più chiara.

Notare la necessita di aprirli come amministratore (SU)

Ciò che vedremo sarà una lista del genere :

Avvio servizi SMB:	[OK]
Avvio servizi NMB:	[OK]
Avvio wine:	[OK]

Dove andremo a cercare non gli OK ma bensì gli eventuali [FALLITO].

12.4 LOG di sistema

Come abbiamo visto nel paragrafo 11.3 i file .log di sistema vengono messi nella directory /var/log/ qui potremo leggere altri log con alcune informazioni utili.

Alcuni file sono listati molto lunghi che riportano e memorizzano le informazioni per ogni giorno, per limitare la visione alle ultime righe memorizzate usare il comando "tail" con l'opzione -<numero di righe> per esempio:

```
#tail -20 /var/log/messages
```

12.5 Chiudere un programma bloccato

Non succede spesso ma alcune volte capita di trovarsi davanti ad un programma bloccato possiamo usare tre metodi differenti per “uccidere il processo”

- 1) usare il comando top su un terminale il quale presenterà dopo un tot righe di informazioni una lista dei processi attivi: in cui noi dovremo trovare quella con un utilizzo della CPU più alto oppure il nome del programma bloccato nella riga corrispondente troviamo l'informazione PID che ci serve per uccidere il programma

PID	USER	PR	NIVIRT	RES	SHR	S	%CPU	%MEM	TIME+	COMMAND
3581	root	15	0	286m	52m	4660 R	5	10.6	3:07.52	X
4294	davide	15	0	31856	14m	11m S	3	2.9	0:18.51	yakuake
3831	root	15	0	7168	1168	884 S	0	0.2	0:03.36	nmbd

Quindi basta prendere il tasto k di (kill) ed inserire il nome del processo da uccidere dopo di che premere 9.

per uscire da comando top usare “q”

- 2) premere la sequenza di tasti CTRL+Esc ,si aprirà una finestra con la lista dei processi, esattamente come in top, ma meno “impressionante”, dove andremo a cercare le stesse informazioni di prima ma, in questo caso sarà sufficiente selezionare la riga e premere il tasto “UCCIDI”. Da notare che si possono ordinare le informazioni premendo sulle intestazioni delle colonne.
- 3) Installare xkill (#urpmi xkill) lanciarlo dal menù | esegui comando, comparirà un teschio al posto della freccia del mouse e ci limiteremo ad andare a cliccare sulla finestra da uccidere.

Scegliete il metodo che preferite, ma ricordatevi che esistono vari modi per farlo.

12.6 KDE GNOME XFCE etc

Questo manuale, come del resto molti degli altri presenti su www.linux-corner.it partono dal presupposto di utilizzare come ambiente desktop KDE, più che altro per mia comodità visto che e` quello che preferisco.

Per nostra immensa fortuna, ci sono altri DE e tra quelli che vorreste/dovreste provare ci sono certamente GNOME e XFCE, i quali esattamente come per KDE sono composti da moltissimi pacchetti e librerie alcuni dei quali sono essenziali per un corretto funzionamento del desktop.

Se volete provarli e` sufficiente lanciare da amministratore su un terminale i seguenti comandi:

```
#urpmi task-gnome <INVIO>
```

```
#urpmi task-xfce <INVIO>
```

e naturalmente accettare l'installazione di tutte le dipendenze.

Per altri come, ad esempio, Enlightenment sarà necessario installare i pacchetti cercandoli su installa software e andando su Desktop Grafico e Enlightenment, qui dovrete selezionare il pacchetto principale ,e scegliere in funzione delle descrizioni degli altri pacchetti, quelli che vi potrebbero interessare.

Nota: XFCE potrebbe essere adatto a sistemi datati o poco performanti, proprio per la sua caratteristica migliore, la leggerezza.

Io per esempio l'ho scelto come base per il Multimedia center.

12.7 Permessi, Gruppi, dispositivi

Spesso ci si imbatte in problemi dovuti ai permessi impostati sui dispositivi , file, servizi etc,semplificando molto, questi variano in funzione del livello di sicurezza e molti di questi hanno dei gruppi propri per esempio sane, video, tty etc.

Quando non riusciamo da utente a fare qualcosa che invece da amministratore riusciamo ad eseguire,per esempio usare una scheda DVB piuttosto che uno scanner o altro, come prima cosa facciamo in modo di aggiungere al nostro "UTENTE" i gruppi che ci interessano. Per farlo usiamo MCC| SISTEMA| Aggiungi rimuovi modifica account.

Selezionare dalla lista di utenti il proprio nome e cliccare due volte su di esso. Si aprirà una finestra in cui ,sull'ultima scheda GRUPPI, andremo a selezionare la voce che ci interessa.



Selezionare solo quello relativo al vostro problema, non selezionate a tappeto tutto ciò che vi sembra utile.

12.8 Avviare, Fermare, Riavviare i servizi

In alcune occasioni può essere necessario oppure utile riavviare un servizio.

I servizi attivi si possono vedere sia tramite il solito MCC |Sistema | abilita/disabilita alcuni servizi del sistema

Nella finestra che mostra i servizi ci sono due tasti per avviare o fermare ciascun servizio, oltre ad un comodo tasto informazioni per avere delucidazioni sul servizio (purtroppo in inglese).

Inoltre si può selezionare /deselezionare la voce boot per impostare quali servizi attivare o meno all'avvio.

Da terminale e come amministratore e` possibile tramite il comando
`# chkconfig -list`
vedere i servizi che si dovrebbero attivare per ogni specifico runlevel.

Alcuni di questi non ci diranno nulla, altri li riconosceremo dal nome, altri ancora sono molto utili da conoscere.

Solo per esempio :

wine	Per wine
xf86	Per la gestione dei font (non più utilizzato)
cups	Per la gestione delle stampanti
network	Per la gestione rete

Per gestire l'avvio, lo stop o la ripartenza dei vari servizi, di cui ci ricordiamo il nome esatto, da terminale si usa il comando "service" come amministratore:

`#service <servizio> <comando>`

dove <comando> può assumere le seguenti voci

- 1) start
- 2) stop
- 3) restart

facciamo un esempio volendo inizializzare nuovamente la rete daremo il comando:

`#service network restart`<invio>

ottenendo:

Disattivo l'interfaccia eth0:	[OK]
Disattivo l'interfaccia eth1:	[OK]
Disattivazione interfaccia di loopback:	[OK]
Attivazione interfaccia di loopback:	[OK]
Attivo l'interfaccia eth0:	[OK]
Attivo l'interfaccia eth1:	[OK]

12.9 Aggiungere font “particolari”

Dalla Mandriva 2008 non viene più utilizzato il servizio XFS per la gestione dei font.

Tralasciando l'installazione normale dei vari pacchetti RPM, che richiede la sola selezione e l'installazione da “installa software” risolvendo automaticamente tutto, mi soffermo sull'aggiunta di particolari set di caratteri necessari per applicazioni eseguite, per esempio, su server SUN/HP etc.

Supponiamo di dover aggiungere una cartella <PROVA> contenente dei font sarà sufficiente copiarla in /usr/share/fonts/

qui troverete anche le directory relative ai font già installati per esempio:

100dpi/ 75dpi/ chinese/ cyrillic/ default/ drakfont/ java/ misc/ msfonts/ OTF/ override/ Speedo/ ttf/ TTF/ Type1/

Dopodiché andremo nella directory /etc/X11/fontpath.d/

e creeremo un link simbolico alla cartella <PROVA> con il comando:

```
#ln -s ../../usr/share/fonts/PROVA PROVA:pri=50
```

Nota:

NON SERVE RIAVVIARE ALCUN SERVIZIO I FONT SONO SUBITO DISPONIBILI.

12.10 Ripristinare il Boot loader

Può capitare (raramente) di dover ripristinare il Boot Loader, che generalmente viene memorizzato sul MBR (Master Boot Record)...

Può capitare (raramente) di voler ripristinare il boot loader originale di windows® dopo aver rimosso Linux.

Per farlo occorre usare il DVD o il primo CD di installazione di Mandriva.

Fare partire il PC (con il CD/DVD) inserito ed aspettare la comparsa del menù con le possibili opzioni.

A questo punto scegliendo la voce “**Rescue System**” ed attendendo un pochino di tempo per il caricamento del programma, andremo a finire in un nuovo menù, con più opzioni disponibili ma quelle che ci interessano a noi sono:

Re-install boot loader - serve a recuperare le informazioni di Grub dal disco e reinstallarlo nuovamente.

Restore Windows boot loader - ripristina il boot loader di windows® di fatto eliminando GRUB o LILO.

Scegliere la voce opportuna ed attendere la conferma dell'esecuzione dell'operazione, subito dopo si rientrerà nel menù precedente da cui sceglieremo di spegnere o riavviare il PC.

12.11 Evitare L'aggiornamento di alcuni programmi

L'aggiornamento automatico dei pacchetti, e` una funzionalità molto comoda che permette di mantenere un sistema aggiornato risolvendo bachi, problemi vari e applicando le patch di sicurezza. Tuttavia l'operazione può risultare rischiosa su alcuni pacchetti "particolari" tipo kernel, driver (per esempio nvidia), infatti si potrebbe passare da un driver perfettamente funzionante ad uno nuovo ma con problemi.

Per ovviare a questo rischio diciamo "calcolato" si può editare il file
/etc/urpmi/skip.list

andando ad aggiungere linea per linea il nome dei programmi che non vogliamo che siano aggiornati.

Per esempio :

/^nvidia/

Nota:

/^nvidia/ escluderà dall'aggiornamento tutti i pacchetti contenenti la stringa "nvidia"

13 Impostazioni e particolarità su sistemi a 64bit

Abbiamo visto che l'installazione della versione a 64bit risulta praticamente identica a quella a 32 bit, e possiamo dire che le configurazioni del sistema riguardanti KDE, driver scheda video, desktop 3D, sono anch'esse analoghe.

Tuttavia, per la mancanza di alcuni plugin e programmi proprietari, di uso comune, alcune volte occorre cimentarsi nell'installazione di versioni a 32bit di plugins e programmi.

13.1 Repository internet

Stessa procedura della versione a 32bit

```
#urpmi.removemedi -a
```

seleziona tutte le seguenti stringhe e premi il tasto centrale del mouse su una konsole già impostata come amministratore

```
urpmi.addmedia main
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/main/release
with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update main_updates
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/main/upd
ates with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia main_backports
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/main/bac
kports with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia contrib
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/contrib/r
elease with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update contrib_updates
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/contrib/u
pdates with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia contrib_backports
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/contrib/b
ackports with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia non-free
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/non-free/
```

```
release with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update non-free_updates
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/non-free/
updates with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia non-free_backports
ftp://mirror.switch.ch/mirror/mandrake/official/2008.0/x86_64/media/non-free/
backports with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update plf-free ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2008.0/free/
release/binary/x86_64/ with media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia plf-free_backports
ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2008.0/free/backports/binary/x86_64/ with
media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia --update plf-nonfree
ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2008.0/non-free/release/binary/x86_64/ with
media_info/hdlist.cz
urpmi.addmedia plf-nonfree_backports
ftp://ftp.easynet.fr/plf/mandriva/2008.0/non-free/backports/binary/x86_64/
with media_info/hdlist.cz
```

Le stringhe sono reperibili sempre da <http://easyurpmi.zarb.org>
selezionando la versione x86_64

13.2 Flash player di Adobe

La prima e più bloccante mancanza e' il plugin a 64bit del flashplayer di Adobe.

Per ovviare a questa pesante limitazione, si ricorre all'utilizzo del plugin a 32bit tramite ndiswrapper.

Installazioni preliminari:

ndiswrapper: #urpmi ndiswrapper

flashplayer scaricare l'rpm (32bit) dal sito dell'Adobe ed installarlo

l'installazione del flashplayer va a porre il file libflashplayer.so nella directory
/usr/lib/mozilla/plugins
copiare libflashplayer.so in
/usr/lib64/mozilla/plugins/

con il comando

```
#cp -f /usr/lib/mozilla/plugins/libflashplayer.so /usr/lib64/mozilla/plugins/
```

a questo punto diamo, sempre come amministratore , il seguente comando

```
#/usr/lib/nspluginwrapper/x86_64/linux/npconfig -i /usr/lib64/mozilla/plugins/libflashplayer.so
```

che creerà il file npwrapper.libflashplayer.so

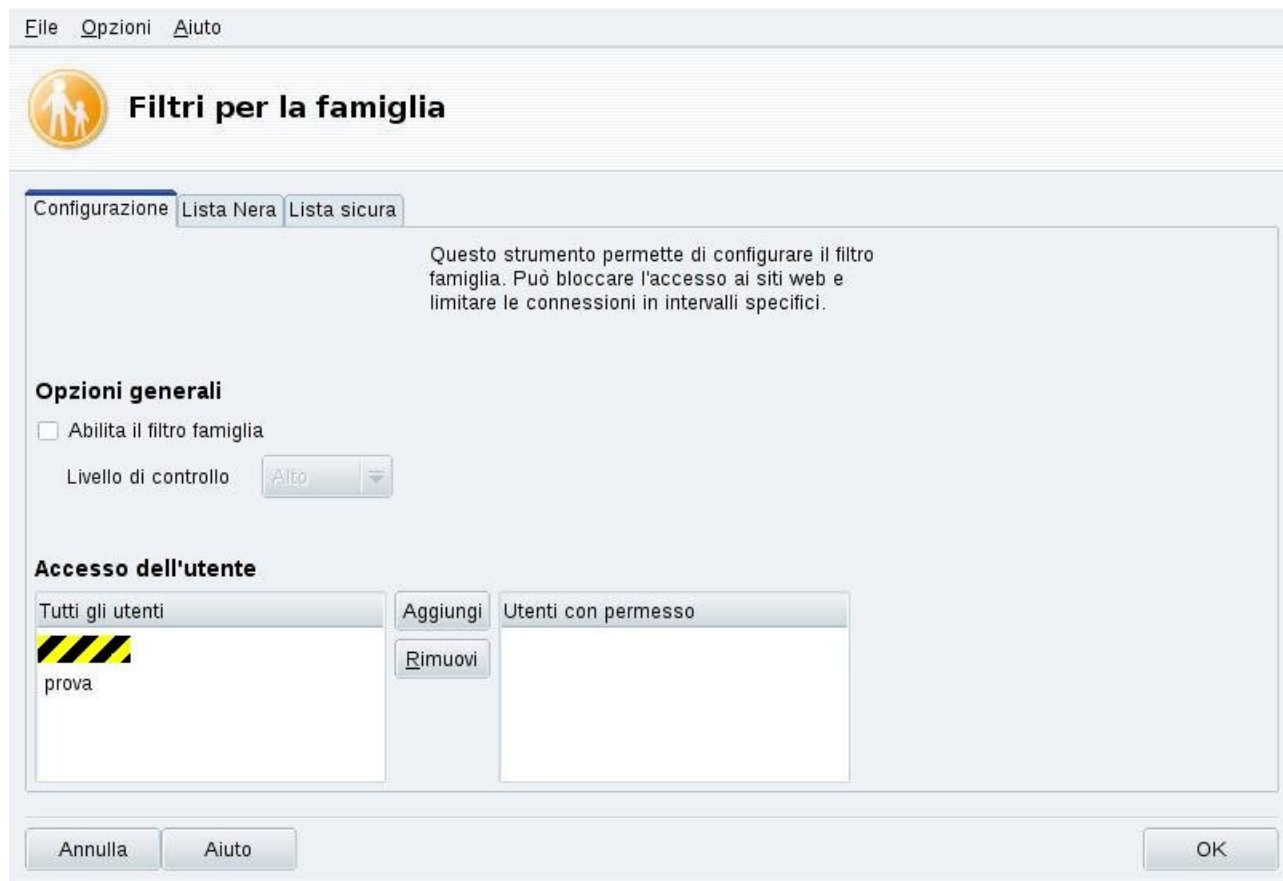
Aprire firefox e verificare con il solito comando about:plugin la disponibilità del plugin.

Verificarne il funzionamento su qualche sito.

14 Varie

14.1 Filtri per la Famiglia

Absoluta novità della versione 2008.1 è la presenza di una nuova voce, nel Mandriva Control Center dedicata alla tutela dei figli durante la navigazione internet. Spesso infatti si hanno delle remore a lasciare i propri figli su internet, che rimane pur sempre un ottimo mezzo di apprendimento e conoscenza. Tramite la voce in **MCC | Sicurezza | Filtri per la famiglia**



Si ha la possibilità di abilitare un filtro che impedisca di andare in siti potenzialmentepericolosi o altro.

Basta segnare "Abilita il filtro famiglia"

scegliere il livello

e spostare, nella finestra di destra, tramite il tasto AGGIUNGI gli user name "adulti" che non useranno alcun filtro.

Tramite le schede Lista Nera e Lista Sicura si potranno modificare i filtri rendendo accessibili o meno alcuni siti di nostra conoscenza.

15 LINK DI RIFERIMENTO

15.1 LINUX

Tipo	Indirizzo internet	Note
Trovare RPM	http://rpmfind.net/	
Temi per KDE e le applicazioni di KDE	http://www.kde-look.org/	
Programmi KDE	http://www.kde.org/	
Trovare informazioni	http://www.google.com/linux	
Trovare informazioni	http://www.google.com/	
NEWS	www.ziobudda.net	in Italiano
NEWS / MANDRIVA FORUM - GUIDE e molto altro	http://www.mandrakeitalia.org/	in Italiano
Linux-Corner	http://www.linux-corner.it	in Italiano
KDE FAQ	http://docs.kde.org/stable/it/kdebase/faq/	in Italiano
KDE Documenti	http://docs.kde.org/stable/it/kdebase	in Italiano

15.2 DISTRIBUZIONI

NOME	Indirizzo internet	Note
Mandriva	http://www.mandriva.com/	
Ubuntu	http://www.ubuntulinux.org/	
Fedora	http://fedora.redhat.com/	
Knoppix	http://www.knoppix.org/	
SUSE	http://www.suse.com/	
Debian	http://www.debian.org	
Slackware	http://www.slackware.com/	
Madeinlinux	http://www.madeinlinux.com/	
Turbolinux	http://www.turbolinux.com/	
Dinebolic	http://www.dynebolic.org/	
Geexbox	http://www.geexbox.org/	
Damnsmalllinux	http://www.damnsmalllinux.org/	
Linspire	http://www.lindows.com/	
Scientific linux	https://www.scientificlinux.org/	

Nota: Una delle caratteristiche più avvincenti del free software, dell'O.S e di Linux e` che, potenzialmente chiunque può crearsi una distribuzione, se da un lato questo porta ad avere migliaia di distribuzioni, dall'altro comporta una notevole rapidità di sviluppo e un altissimo tasso di innovazione, impensabile in qualsiasi altro modello di sviluppo software.

Sui forum spesso si assiste a vere e proprie guerre di opinione tra le varie distribuzioni. In linea di massima ci sono tre punti da tenere in considerazione

- 1) Tutte le distribuzioni possono fare la stessa cosa, si differenziano per le applicazioni con cui configureremo i vari programmi. Il resto sono preferenze personali, per esempio avere la password di root o usare SUDO, oppure Gnome o KDE o XFCE o altro ancora.
- 2) La sicurezza la si ottiene. Se inizio ad usare la password di root come utente principale, non abilitare o disabilitare il firewall, ed usare password banali, sarà arduo parlare di sicurezza, con qualsiasi distribuzione.
- 3) A mio avviso e` di basilare importanza il numero di pacchetti disponibili per la propria distribuzione, ed il loro frequente aggiornamento.

15.3 HARDWARE

La cosa migliore quando si acquista un PC o una qualunque altra parte del sistema è iniziare a cercare le varie periferiche, partendo dal presupposto di voler usare “anche”, si fa per dire, Linux.

Molti produttori (sempre di più) rilasciano i driver per Linux e altri sistemi operativi, e la concorrenza li deve seguire.

La maggior parte dei componenti come i chipset usano driver O.S. uguali per i vari produttori vedi driver per usb, IDE etc.

elenco anche alcuni siti dove è possibile trovare informazioni su PC,Laptop, periferiche varie ect.

Produttore	Indirizzo internet	Note
Scheda Video (geforce)	http://www.nvidia.com	Ottimi driver
Chipset (Nforce)	www.nvidia.com	Ottimi driver
HP Linux Inkjet Driver Project	www.hpinkjet.sourceforge.net	Driver Linux
Stampanti Multifunzione Brother	http://solutions.brother.com/linux/en_us/index.html	Driver Linux
Linux drivers for Philips USB webcams	www.smcc.demon.nl/webcam	Non ufficiali
Linux Hardware Database	www.lhd.zdnet.com	
LinuxHardware.org	www.linuxhardware.org	
TuxMobil Laptop Manufacturers	www.tuxmobil.org/laptop_manufacturer.html	LAPTOP

Vedi anche il paragrafo [3.3](#)

Su www.linux-corner.it ho aggiunto una pagina [Hardware Database](#) dove inserirò tutto l'hardware che ho già avuto modo di provare.

15.4 SOFTWARE

Qui di seguito elenco i siti dove è possibile scaricare le release software aggiornate di alcuni programmi che definirei base.

Programma	Link	Note
Openoffice	http://www.openoffice.org/	
Firefox	http://www.mozilla.com	
Gimp	http://www.gimp.org/ http://www.gimpitalia.it/	

Programma	Link	Note
Java SUN	http://www.java.com/it/download/	
Adobe Acrobat Reader	Http://www.adobe.it	

16 Note Finali

Ho scritto questo manuale nella convinzione che uno dei freni all'utilizzo di Linux sia il velo di difficoltà che tutti noi abbiamo contribuito a creare.

In realtà Linux non è né più difficile né più semplice di qualsiasi altro sistema operativo.

Penso che molti di noi vorrebbero avere la possibilità di far funzionare al meglio tutto, nel più breve tempo possibile..... per iniziare poi con calma ad imparare.....se si vuole..... non è detto....